ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e «Ultime Notizie», Italia L. 36, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può iniziare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un numero centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1; Redazione: Via S. Pellico 6. I, Amministrazione II p. - Trieste, Sabato 24 Febbraio 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4419



## L'Europa centrale e la feconda politica mussoliniana

# unità di vedute e di propositi fra Italia e Ungheria

## riconfermata nei colloqui di Suvich a Budapest

BUDAPEST, 23

Sottosegretario Suvich ha conti-o stamane dalle 10.30 alle 12.30 onversazioni con il Presidente onsiglio, Gömbös, il Ministro degli Esteri, Kanya, il Ministro delle nze, Imredi, il Ministro del Commercio, Fabinyi, il Ministro dell'Agricoltura, Kalay. Queste conversazioni no avuto per oggetto principalmente temi economici. Esse sono servite ad esaminare i vari dettagli dei lemi che interessano i due Paesi. pomeriggio il Sottosegretario italiano e i Ministri interessati hanno ato a termine le discussioni. E' diramato quindi, dall'Agenzia rafica ungherese il seguente comunicato:

### Il comunicato ufficiale

*a visita fatta dal Sottosegretario ano on. Suvich al Governo un-ese a nome del Duce, con la qua- restituito quella fatta a Roma scorso dagli uomini di Gover-gheresi, è una nuova prova de-timi rapporti di amicizia che ono fra i due Stati. E' naturale questa visita ha dato occasione ttosegretario Suvich di discute- Presidente del Consiglio unghe- e coi componenti del Governo quelle questioni politiche ed omiche che interessano da vici- due Stati. E' generalmente noto ressamento che dimostra il Capo Governo italiano per le questioni Europa centrale ed è altresì no- sua aspirazione a che la solu- di tutti i problemi relativi a regione, siano essi di natura ca od economica, promuova il olidamento della situazione e ribuisca al miglioramento avve- delle condizioni, non solo della pa centrale, ma di tutta l'Euro- La visita del Sottosegretario Su- e le conversazioni con lui svol- nno ancora una volta rafforza- intimi e amichevoli rapporti nti fra i due Stati ed hanno ser- di prova che, riguardo ai proble- ricordati esiste piena identità dute fra i Governi dei due Stati. Conversazioni ora conclusesi a pest hanno servito di occasione preparare il terreno ai due Go- per l'ulteriore attività diretta miglioramento ed al consolida- delle condizioni dell'Europa rale».*

### Dichiarazioni di S. E. Suvich

rante la mattinata S. E. Suvich ricevuto i rappresentanti della pa ai quali aveva fatto le se- ti dichiarazioni:

*«ono venuto a Budapest per re-tire, a nome e in rappresentanza E. il Capo del Governo, le vi- che il Presidente Gömbös e il stro degli Esteri Kanya fecero no scorso in Italia. Giusta è l'occasione del mio viaggio che offerto d'altronde la gradita bilità di visitare questo Paese avere scambi di idee con gli ri rappresentanti del Governo erese. Sottolineo: scambio di non trattative, c'è tale non era compito. Sono quei contatti nali che rientrano nella nor- dei rapporti quali esistono nostri due Paesi. L'amicizia Italia e l'Ungheria trova così base nelle coscienze dei due oli, raccoglie così unanime il con- delle rispettive opinioni pub- che è ormai divenuta il punto della politica estera italiana gherese. Tanto sul terreno po- quanto sul terreno economico amicizia si esplica da tempo permanente e cordiale colla- one. E' suscettibile di ulterio- luppi e di progressivo appro- mento ma sotto qualsiasi for- vuole essere un elemento fon- tale di equilibrio e di compen- questa turbata e travagliata d'Europa. L'Italia che è ad geograficamente tanto vicina e olteplici rapporti così legata uò non essere particolarmente ile alle sue vicende e alle sue E' una situazione che crea per doveri e compiti cui essa non nè vuole sottrarsi. D'altra par- alia intende adottare anche soluzione di questi complessi cati problemi, quegli stessi cri- generali di fiduciosa collabora- e di reciproca comprensione di Capo del Governo italiano si iniziatore e patrocinatore in pa.*

### «Soluzioni graduali ma positive»

*direttiva su cui ci informiamo vale tanto sul terreno econo- quanto su quello politico per le primibili interferenze recipro- fra i due campi, è materia di di- realistico e, pur richiamandosi ivi reali, non trascura il par- re e il concreto. Per questo pre- mo a programmi di vasta porta- necessariamente vaghi e gene- soluzioni sia pure graduali, ma tate con spirito positivo. Noi fermamente e fiduciosamente, amo che la soluzione a cui len- nte ci si avvia dei grandi pro- che impongono e turbano la d'Europa e del mondo renderà tempo più agevole anche la so- ne nell'interesse generale di problemi, di portata più limi- ma non meno complessi e che dubbio hanno molto contribui- accentuare il disagio di cui og- soffre.*

*Già avuto occasione di esprime- la mia riconoscenza per l'ac- nza avuta in Ungheria e a Budapest. Non poteva essere più spontanea, più cordiale e più solenne. Desidero qui ricambiare per il vostro tramite il saluto che la stampa d'Ungheria mi ha rivolto a nome dell'opinione pubblica del Paese. Porto con me incancellabile il ricordo delle vibranti manifestazioni cui ho assistito per l'Italia fascista e per il Duce».*

Dopo le dichiarazioni di S. E. Suvich ha preso la parola il giornalista Weszi, che ha ringraziato il Sottosegretario a nome della stampa ungherese. Nei colloqui di Budapest — egli ha detto — è stato posto un seme e sarebbe pazzesco volere continuamente estrarre dalla terra questo seme per veder se e quanto è cresciuto.

Alle 17 l'on. Suvich ha ricevuto alla Legazione d'Italia, i componenti della colonia italiana di Budapest. Alle 20 il Ministro d'Italia Principe Colonna ha offerto un banchetto.

### La situazione della Piccola Intesa

Il Sottosegretario italiano non è partito stasera, come si riteneva. La stampa continua frattanto a occuparsi ampiamente dei colloqui.

Il *Pester Lloyd* scrive:

Leggendo i più importanti organi di stampa europea si ha l'impressione che la soluzione del problema danubiano non sia lontana. Per quanto oggi possa sembrare azzardato e molto prematuro parlare di un'intesa tra Francia e Italia, nel senso che la prima riconosca alla seconda il primato nella questione danubiana e che l'Italia appoggi, come contropartita, l'opinione francese nella questione del disarmo, tuttavia non mancano segni che tra i Gabinetti di Parigi e Roma è in corso un serio tentativo per raggiungere un accordo nei reciproci interessi sulla base della concordanza di opinioni nella questione dell'Anschluss. L'unica difficoltà potrebbe venire alla Francia dalle opposizioni della Piccola Intesa, ma bisogna tener conto che questa con il suo patto di organizzazione, ha detto di volersi porre al di fuori d'ogni influenza straniera e, precisamente poichè altre grandi Potenze non ne esercitavano nessuna, emanciparsi da quella della Francia. Questa potrebbe ora con lo stesso diritto sostenere i suoi interessi vitali nella questione dell'Anschluss, senza tener in conto particolare l'atteggiamento della Piccola Intesa.

Un articolo del giornale belgradese *Narodni Novini* fa credere che da parte francese sia già venuto ai Governi della Piccola Intesa un avvertimento del genere. Tutti hanno l'impressione che le attuali conversazioni di Budapest vogliano soltanto essere una preparazione di ulteriori trattative che probabilmente avranno luogo tra il Duce e Gömbös, forse con l'intervento del Governo austriaco. In queste trattative la questione della più stretta collaborazione tra i tre Stati dovrebbe avere anche una portata politica, per far succedere una duratura pacificazione all'attuale instabilità danubiana.

### Dopo la sconfitta dell'austro-marxismo

Il legittimista *Nemzeti Ujsag* scrive che l'inviato di Mussolini svolge a Budapest conversazioni per l'attuazione dei piani del Duce come ha fatto poche settimane fa a Vienna. Tra la visita di Suvich a Vienna e quella di Budapest, oltre che al soggiorno di Dollfuss in Ungheria, si è verificato un avvenimento storico: la sconfitta dell'austro-marxismo. La situazione deve spingere all'azione coloro che sono contrari all'avanzata del pangermanismo nel bacino danubiano. L'Italia lo ha intuito. Anche la Francia comincia a rendersi conto della situazione. Francesi e cechi devono intendere che se la Germania arriva a Heyeshalom, l'Ungheria cadrà nelle braccia della Germania. L'Ungheria e l'Austria hanno avuto fortuna di trovare al loro fianco l'Italia in un momento tanto decisivo.

Secondo informazioni dei circoli commerciali è stato discusso in questi giorni anche il problema della creazione di zone franche austriache e ungheresi nel porto di Trieste.

## Roma, Budapest, Vienna

ROMA, 23

Da più parti si è cercato di conoscere i temi di esame e i punti di accordo raggiunti negli incontri danubiani di questi giorni. Qualcuno, ed in ciò anche una parte della stampa tedesca, ha parlato della creazione di uno statuto organizzativo per la fissazione di una linea unitaria di politica estera ed economica fra Italia, Austria ed Ungheria.

Simili induzioni sono errate, perchè per conoscere quali fini persegue la politica italiana, basta molto semplicemente riferirsi all'inquieta situazione centro-danubiana senza bisogno di avanzare nel campo delle ipotesi. Nel dominio politico le difficoltà connesse all'insoluto problema della revisione degli armamenti, al quale sono interessate, non meno della Germania e sullo stesso piano di rivendicazione se non di entità numerica l'Ungheria e l'Austria, vanno provocando da più parti formazioni di correnti e posizioni che è utile chiarire per aggiornarvi le proprie posizioni. I recenti avvenimenti dell'Austria, determinati dal processo del suo necessario assesto politico e sociale interno, hanno scoperto tracce di precedenti penetrazioni straniere e provocato manifestazioni di interventi di altre parti, che mettono in gioco il problema degli equilibri e dell'autonomia di volontà e azione della repubblica federale. L'Italia e l'Ungheria vi sono interessate allo stesso titolo.

Nel dominio economico il problema della collaborazione rimane quello stesso che l'Italia ha promosso già da gran tempo. Non si tratta in esso che di sviluppare progressivamente fino alle ultime utili possibilità l'azione già in successive tappe costituita da altrettanti noti accordi. Cadute le formule di accordi troppo generali nei quali, al di là delle norme generiche, si rivelano soprattutto preoccupazioni particolariste di questo o quel Paese, rimangono per l'Austria e l'Ungheria, a parte il problema della collaborazione con gli Stati vicini, le necessità urgenti di risolverlo in forme concrete e adeguate alle loro condizioni nazionali.

Fra tante collaborazioni promosse quella sola dell'Italia è stata mantenuta costante, diretta, limpida, non condizionata a principii politici o meno chiare riserve. Gli accostamenti di interessi e posizioni che si vanno sempre meglio realizzando tra Roma, Vienna e Budapest partono da questo fatto essenziale e si sviluppano con logica continuativa.

Già importanti accordi a due sono stati raggiunti reciprocamente tra i tre Paesi. E' naturale che essi si amplifichino e si condensino. La Piccola Intesa non ha ragione di temere che un rinsaldamento di legami economici fra l'Italia, l'Austria e l'Ungheria sia diretto economicamente contro di lei, prima di tutto perchè ciò contrasterebbe con la politica danubiana dell'Italia, precisata, non bisogna dimenticarlo, nel «memorandum» del settembre scorso. Inoltre ciò contrasterebbe con la realtà.

Ma se in certo senso è comprensibile, se non giustificabile, il nervosismo della Piccola Intesa, il linguaggio di certa stampa tedesca è semplicemente assurdo.

La *Frankfurter Zeitung*, per esempio, allo scopo di spiegare che l'Italia non ha alcun interesse all'inasprimento della tensione attuale e al taglio del filo verso Berlino, arriva poi a dire con stupefacente disinvoltura che l'Italia «sa di avere cercato l'amicizia della Germania onde essere ascoltata più benevolmente a Parigi», per concludere con l'ammonimento di «non sacrificare i maggiori interessi ai minori vantaggi di Budapest.

*La Frankfurter Zeitung*, osserva il *Giornale d'Italia*, dimentica troppo presto la storia dei fatti e il loro spirito. L'Italia non ha cercato nulla dalla Germania, le ha offerto come lo offre la sua volontaria collaborazione alla rivendicazione dei suoi più giusti diritti, i quali si sono imposti all'attenzione dell'Europa, almeno per metà in virtù dell'intervento italiano.

Non offenda la *Frankfurter Zeitung* questa serena verità della storia contemporanea con la sua stolta insinuazione. Ma la politica europea ha bisogno di fatti e non di polemiche, ed i fatti li crea la politica italiana.

## Coordinamento di sforzi in Francia

### per favorire l'intesa con l'Italia

PARIGI, 23

I delegati accreditati dei tre grandi raggruppamenti che si occupano in Francia dei rapporti franco-italiani, il comitato France-Italie presieduto da Pierre de Nolhac dell'Accademia francese, il gruppo senatoriale franco-italiano presieduto da Mario Roustan ex Ministro della P. I. e delle Belle Arti, il gruppo franco-italiano della Camera dei deputati presieduto da Valensi, si sono riuniti al Lussemburgo. Oggetto della riunione era quello di cercare di creare i mezzi più efficaci per riunire e coordinare gli sforzi compiuti in Francia dalle principali associazioni francesi per un riavvicinamento franco-italiano sempre più effettivo. Tra i delegati erano presenti per il comitato France-Italie: Henry Bordeaux, Luigi Madelin dell'Accademia francese, i senatori Henry Berenger e Henry De Jouvenel, Savignol ecc. Per il gruppo della Camera erano intervenuti tra gli altri i deputati Bertrand d'Aramon, Henry Falcoz. I delegati riuniti hanno fatto conoscere la decisione presa dai loro raggruppamenti di costituire un Comitato centrale di azione franco-italiano. Su proposta di Roustan questo comitato ha eletto come presidente il sen. Henry Berenger, Ambasciatore di Francia. Questi, accettando la designazione, ha dichiarato che nella sua qualità di amico della prima ora di una intesa franco-italiana, egli si adopererà con tutte le sue energie per favorire tale intesa in tutti i campi, politico, economico ed intellettuale. Su proposta del sen. De Jouvenel è stato completato l'ufficio del Comitato centrale. Il comitato ha poi esaminato diverse questioni all'ordine del giorno. In seguito ad un intervento del sen. De Jouvenel, che ha esposto l'urgenza di una politica concertata franco-italiana negli affari attuali del Danubio, è stato deciso che sia fatto un passo in tale senso presso il Ministro degli Esteri.

La Commissione degli Esteri del Senato si è riunita sotto la presidenza del sig. Berenger per ascoltare il Ministro degli Esteri Barthou, che ha riferito sulla posizione del Governo francese nei confronti dell'Austria e il problema del disarmo e sui colloqui che si sono in questi giorni svolti tra il rappresentante del Governo francese e Lord Eden. La commissione unanime ha ritenuta la necessità di una sempre più stretta connessione tra la politica estera e le forze militari qualunque esse siano ed ha conseguentemente deciso di creare una sottocommissione della difesa nazionale, composta di vari senatori.

## Titulescu operato

BUCAREST, 23

I giornali informano che il Ministro degli Esteri Titulescu, sofferente per una otite, ha dovuto mettersi a letto. Oggi è stato operato, ma i medici temono gli si sviluppi una mastoidite.

### Storia e glorie dell'ala italiana

## Il Duce approva il programma

### dell'Esposizione aeronautica a Milano

ROMA, 23

*Il Capo del Governo ha ricevuto oggi il Podestà di Milano duca Marcello Visconti di Modrone, che gli ha presentato il programma definitivo dell'Esposizione dell'Aeronautica italiana, che si terrà a Milano nel palazzo della fondazione Bernocchi, ad iniziativa della fondazione stessa e con la collaborazione diretta del Comune di Milano e del Ministero dell'Aeronautica. Il Podestà di Milano ha tenuto ad esprimere al Duce la gratitudine della cittadinanza per l'onore attribuitole col conferirle il compito di celebrare la storia, l'evoluzione, le superbe affermazioni e le gloriose imprese dell'Aeronautica italiana. Il Duce ha fissato il giorno 16 del prossimo giugno per l'inaugurazione dell'Esposizione, che rimarrà aperta sino a tutto ottobre.*

Mostra non tecnica, ma storica e rievocatrice dell'evoluzione e dei trionfi dell'aviazione italiana. L'idea è sorta lo scorso anno, quando si pensò di celebrare la grande impresa atlantica di Balbo. Il materiale verrà tratto dal Museo del Ministero dell'Aeronautica, dal Museo della Accademia di Aviazione di Caserta, dai musei che le ditte costruttrici di aeroplani e di motori hanno a poco a poco formato con i progetti, i modelli e gli apparecchi in disuso usciti dalle loro officine; tuttavia la Mostra non dovrà essere un musco. In essa il documento sarà il fondamento per la creazione artistica e, diremo così, scenografica che dovrà formare l'atmosfera, il clima entro il quale il pubblico respirerà la passione e la fede ed avrà una visione sintetica, ma completa e grandiosa della storia e delle imprese dell'aviazione italiana. Ecco la traccia:

Storia dei raids e dei records (Massai e Trevisan). Storia delle crociere (Ministero dell'Aeronautica). Precursori del più pesante (Niccodemi e Bertarelli). Primi voli — fino alla Libia (Caproni e Moizo). L'aviazione nella guerra di Libia (Ufficio storico del Ministero dell'Aeronautica). L'aviazione nella grande guerra (idem). L'aviazione moderna — evoluzione del più pesante (Ministero dell'Aeronautica). Architettura aeronautica — aeroporti — hangars — fari — radio, ecc. (Direzione del Demanio, Roma — colonnello Gallotti della Direzione del Demanio di Milano). Cartografia — fotografia, ecc. (Ministero dell'Aeronautica). Traffico aereo — Aviazione civile — Sviluppo delle linee civili — Dati e statistiche del movimento (ing. Zerbinati). Fisicofisiologia: esame e scienza dell'aviatore (Ufficio Centrale di Sanità, Roma, prof. dott. Di Nola). L'aviazione nell'impresa di Fiume. L'aviazione e il Fascismo — Mussolini aviatore, ecc. L'aviazione durante la Marcia su Roma.

Il più leggero dell'aria: Storia: palloni, dirigibili, ecc. (prof. Bassi). Il più leggero nelle guerre.

# Il Duce all'agonale dei goliardi

## acclamato da tutta la gioventù studiosa dell'Urbe

ROMA, 23

Il Duce ha voluto onorare di Sua presenza l'agonale di calcio tra squadre universitarie svoltosi al campo del Testaccio con l'intervento delle gerarchie del P. N. F. convenute a Roma per il rapporto tenuto ieri a Littoria dal Segretario del Partito. Le ampie tribune dello Stadio erano gremite di goliardi, di Giovani Fascisti e di Avanguardisti. Si può dire che tutta la gioventù studiosa dell'Urbe si era dato convegno al campo del Testaccio per partecipare alla gioconda festa sportiva. L'Ateneo aveva riversato le schiere compatte degli studenti in una policroma varietà di colori pei berretti delle diverse Facoltà e per il fazzoletto azzurro annodato al collo. A questa massa vibrante d'entusiasmo faceva riscontro la moltitudine dei Giovani Fascisti in camicia nera e fazzoletto giallo-rosso e le falangi degli Avanguardisti che univano le loro voci al coro fragoroso degli inni della Rivoluzione, cantati ininterrottamente in attesa dell'arrivo del Duce. Nella tribuna avevano preso posto i gerarchi del Partito, tutti nella prescritta uniforme di orbace.

### Entusiasmo di baldi atleti

Il Duce è giunto poco prima delle 15, ricevuto all'entrata del campo dal Segretario del Partito, dai membri del Direttorio nazionale e dal Segretario federale dell'Urbe. Quando il Capo del Governo, passando fra due file di militi universitari che prestavano servizio d'onore è apparso dalla tribunetta alla moltitudine giovanile, una grandiosa entusiastica dimostrazione l'ha salutato. Gli atleti che dovevano disputare le gare podistiche e l'incontro di calcio, allineati in mezzo all'arena, hanno salutato il Duce alla voce, mentre dalle gradinate dello Stadio da parte dei goliardi e dei Giovani Fascisti venivano sventolati in segno di gioia i fazzoletti azzurri e giallo-rossi e l'acclamazione cui i gerarchi partecipavano con uguale fervore si faceva sempre più alta ed imponente. L'entusiastica manifestazione al Duce è durata qualche minuto ed è terminata solo quando il Capo del Governo, dopo aver risposto con il saluto romano al vibrante saluto della gioventù fascista, ha ordinato l'inizio dell'incontro di calcio, che opponeva la squadra della Facoltà di legge a quella degli studenti di scienze commerciali. Il primo tempo della partita è trascorso in una movimentata e velocissima serie di azioni, dove apparivano evidenti la preparazione e le ottime qualità atletiche dei singoli giocatori. Il Duce, che si interessava visibilmente alle vivaci fasi del gioco, è stato sempre il primo ad applaudire i baldi atleti goliardici.

Nell'intervallo tra il primo e il secondo tempo è stata disputata una gara staffetta tra le squadre delle varie Facoltà universitarie e quella dei Giovani Fascisti. Sin dalle prime frazioni la lotta si è delineata tra i rappresentanti dei Fasci giovanili e quelli della Facoltà di giurisprudenza e, dopo un emozionante duello veniva vinto dai secondi che, presentatisi dinanzi al Duce, hanno salutato alla voce, provocando una nuova calorosa dimostrazione all'indirizzo del Capo del Governo.

### «Giovinezza»

Ripresasi la partita di calcio gli studenti di legge hanno segnato subito due punti: uno al quarto minuto per merito del centro attacco Marini e l'altro all'ottavo minuto per merito del mezzo sinistro Dalla Vecchia. Nel resto dell'incontro non sono stati segnati altri punti e così la partita è terminata con la vittoria della Facoltà di legge per 2 punti a zero. Nuovamente gli atleti si sono allineati nel mezzo della arena ed hanno ripetuto all'indirizzo del Duce un fragoroso saluto alla voce, mentre dalle gradinate delle due tribune si levava, scandita a gran voce, la entusiastica invocazione al Duce tra rinnovate imponenti acclamazioni.

Tanto all'inizio quanto al termine della manifestazione, intonato dai gerarchi del Partito, è stato cantato da tutti i presenti in una prorompente ondata d'entusiasmo l'inno «Giovinezza». Il Duce ha lasciato il campo del Testaccio, seguito dall'incessante applauso della folla e dal canto dominante dell'inno della Rivoluzione.

## Il convegno al Foro Mussolini

### dei direttori ginnico-sportivi dell'O. B.

ROMA, 23

Ha avuto luogo al Foro Mussolini il convegno dei direttori ginnico-sportivi provinciali dell'O. B. L'on. Ricci, che ha presieduto la riunione, ha impartito le direttive sull'azione da svolgere nelle varie provincie in relazione alle manifestazioni ginnico-sportive previste dal calendario dell'O. B. per l'anno XII. Egli si è particolarmente intrattenuto sugli esercizi collettivi obbligatori per l'anno XII per i Balilla, gli Avanguardisti, le Piccole e le Giovani Italiane. Di questi esercizi, che sono stati studiati dalle due Accademie di Roma e di Orvieto, è stata eseguita la dimostrazione alla presenza dei partecipanti al convegno.

Istruzioni particolareggiate sono state impartite circa il concorso ginnastico nazionale per Giovani Italiane, che avrà luogo nella seconda quindicina di maggio a Roma in occasione del 1.o convegno internazionale di ginnastica giovanile femminile, e circa i campionati nazionali di tennis e di pattinaggio per Giovani Italiane, che si svolgeranno nello stesso periodo di tempo. Sono state impartite altresì le disposizioni per i campionati di scherma e di equitazione per Avanguardisti, che si svolgeranno a Forlì e a Roma nella seconda quindicina di aprile.

Ha formato oggetto di ampia discussione la preparazione della festa ginnastica nazionale, che avrà luogo in tutta Italia il 24 maggio, ricorrendo il XIX anniversario dell'entrata in guerra ed in coincidenza con l'VIII Leva Fascista. L'O. B. si propone, infatti, di dare quest'anno alla festa ginnastica un particolare carattere, che valga ad attirare sull'attività ginnico-sportiva dell'istituzione l'attenzione e l'interesse del popolo italiano, che segue ormai con la maggiore simpatia le manifestazioni dell'Opera. L'on. Ricci, infine, ha tracciato le direttive per la preparazione del VI campeggio Dux, che avrà luogo in settembre a Roma sulle pendici del Foro Mussolini.

## L'ammissione di periti industriali

### alle Facoltà di scienze economiche

ROMA, 23

Una circolare del Ministro dell'Educazione Nazionale intorno all'ammissione di periti industriali alle Facoltà di scienze economiche chiarisce che potranno ottenere la suddetta ammissione i giovani provenienti dagli istituti industriali trasformatisi in istituti tecnici industriali, i quali siano in possesso del relativo diploma di abilitazione. Non potranno invece essere ammessi i periti industriali che abbiano conseguito il titolo prima della trasformazione dell'Istituto da cui provengono.

## Concorso per una monografia

### sugli scambi tra Italia e Sud Africa

ROMA, 23

La Camera di commercio e industria italo-africana ha bandito un concorso a premio di lire 3000 per una monografia di carattere economico sopra il tema: «L'Italia e il Sud Africa», con particolare riguardo alla possibilità di esportazioni italiane nel Sud Africa e a quello di sviluppo dell'intercambio italo-sudafricano. Al concorso, al quale possono partecipare anche i cittadini italiani residenti all'estero, sono ammessi lavori originali inediti mai presentati ad altri concorsi. I lavori dovranno pervenire entro il 31 marzo, XII, in tre copie dattilografate, alla segreteria generale della Camera di Commercio e industria italo-africana in Genova.

## Il nuovo Ministro inglese presso la S. Sede

LONDRA, 23

Sir Charles Wingfield, Ministro d'Inghilterra ad Oslo, è stato nominato Ministro presso la S. Sede.

# Eden partito per Roma

## L'importanza dell'incontro con il Duce sottolineata dalla stampa britannica

BERLINO, 23

Il Lord del Sigillo privato, Eden, è partito per Roma. Prima di partire Eden ha ricevuto alcuni giornalisti tedeschi ed ha espresso soddisfazione per l'accoglienza fattagli dai berlinesi e dal Governo del Reich. Interrogato sui risultati pratici raggiunti, Eden ha premesso di non essere venuto per fissare un accordo definitivo, ma per conoscere il preciso punto di vista tedesco sul memorandum inglese. A Berlino gli è stato detto con tutta franchezza ciò che vi si vede di accettabile e ciò che appare incompatibile con le richieste germaniche. Sui propositi tedeschi egli è dunque esattamente informato. Esistono bensì dei punti sui quali si attendono ancora sia a Parigi sia a Berlino delle difficoltà. In entrambe le capitali ho riscontrato però il sincero desiderio di raggiungere un accordo.

Perciò — ha concluso Eden — la mia venuta a Berlino è stata preziosa. Prima della mia partenza da Londra si aveva forse l'impressione che le trattative per il disarmo fossero immediatamente naufragate. L'esito delle trattative non risponde a questo pessimismo. La Francia non ha opposto alcun rifiuto al memorandum inglese. I particolari del documento non sono stati tuttavia discussi, poichè essi sono riservati alla seconda visita che dopo le trattative romane farò al Governo francese.

L'ottimismo che traspare dal comunicato ufficiale diramato sulle trattative svolte da Eden, ha prodotto favorevole impressione negli ambienti politici berlinesi. Il «memorandum» inglese, ed ancor più quello italiano, offrono una base pratica che potrà indurre la Francia a rinunziare alla politica meramente negativa ch'essa ha finora seguito di fronte alle richieste tedesche di equiparazione.

## La Germania favorevole

### al progetto italiano

LONDRA, 23

L'imminente arrivo di Eden a Roma fa dire a vari giornali che dall'incontro del Ministro inglese con il Duce dipendono ora in gran parte gli sviluppi della situazione rispetto al problema del disarmo. Il soggiorno di Eden a Roma sarà pertanto seguito col massimo interesse dall'opinione pubblica britannica. I commenti dei giornali sui risultati dell'incontro del Ministro con gli uomini degli Stati tedeschi sono piuttosto riservati e si limitano a esaminare ciò che è stato pubblicato in merito dai giornali ufficiosi di Berlino. I rapporti confidenziali inviati da Eden al Gabinetto inglese sono soltanto motivo di congetture.

I giornali da Berlino riportano il comunicato ufficiale diramato sulla visita. Eden prima di partire per Roma, ha avuto colloqui con gli Ambasciatori d'Italia, Francia e Stati Uniti. L'impressione che gli amichevoli scambi di vedute avvenuti a Berlino siano stati di reale valore è stata, osserva il corrispondente della *Morning Post*, rafforzata dalla conversazione finale, e si può dire che le previsioni pessimistiche sulle conversazioni si sono mostrate infondate. Dopo aver rilevato ancora una volta che Eden non ha la missione di negoziare un accordo, il corrispondente continua: Il valore principale dei colloqui di Berlino è stato quello di rendere chiaro l'atteggiamento della Germania, sicchè si può dire che non vi sia oggi alcun dubbio sul reale interesse del Governo tedesco a raggiungere una convenzione sul disarmo e sulla sua buona volontà di agevolarne la conclusione.

Il corrispondente rileva inoltre che i commenti tedeschi continuano ad essere orientati nel senso che è impossibile aspettarsi che la Francia aderisca alla proposta di riduzione degli armamenti contenuta nel «memorandum» inglese. Essi pertanto favoriranno una convenzione provvisoria che regoli la limitazione degli armamenti in attesa che vi siano migliori prospettive per la riduzione. Per tale ragione appunto i tedeschi favorirono il progetto italiano di una convenzione della durata di sei anni.

## Schacht per la stabilità del marco

### Dichiarazioni ai banchieri tedeschi

BERLINO, 23

La stampa di questa mattina attribuisce grande importanza e dedica molto spazio alle dichiarazioni che il presidente della Reichsbank, Schacht, ha fatto ieri alla Commissione centrale della Deusche Bank e dei banchieri tedeschi. Schacht ha definito irresponsabili e dannosi certi attacchi che ancora si continuano a fare contro le banche ed i loro dirigenti. Inoltre ha assicurato che al Governo sta molto a cuore che ogni conversione di interessi sia sostenuta dal volonteroso lavoro della grande massa dei risparmiatori. Il Governo pertanto si astiene da ogni misura nel campo di tale conversione.

La parte del discorso di Schacht cui viene dato il massimo risalto è quella che smentisce certe voci che circolavano negli ultimi tempi con grande insistenza e che parlavano di una prossima svalutazione del marco. Per spiegare questa politica del Governo, ossia la difesa della valuta, Schacht ha citato tre argomenti principali. Ha ricordato che la Germania è un Paese essenzialmente importatore di materie prime e che pertanto soffrirebbe gravemente del rincaro di queste. Su questo punto ha accennato alla differenza delle condizioni dell'Inghilterra che importa le materie prime quasi esclusivamente dal suo Impero. Il grande sacrificio di una svalutazioni inoltre non sarebbe compensato che scarsamente, dato che con questa non si ravviverebbe il commercio mondiale che stagna per ragioni del tutto diverse. L'Inghilterra e l'America, che non hanno ancora stabilizzato definitivamente, risponderebbero ad una svalutazione tedesca con una nuova svalutazione delle loro valute.

## Verso lo Stato fascista in Austria

### Interviste con Dollfuss e Starhemberg

LONDRA, 23

Due interviste pubblicano due differenti giornali, una con Dollfuss e l'altra col principe Starhemberg. Questo ultimo, capo delle Heimwehren, parlando col corrispondente del *Daily Express*, ha dichiarato che l'Austria sta definitivamente trasformandosi in uno Stato fascista: «Lentamente ma sicuramente — ha soggiunto il principe. I miei negoziati col dott. Dollfuss sono stati coronati dal più completo successo e noi siamo ora completamente d'accordo circa l'avvenire dell'Austria».

A sua volta parlando col corrispondente della *Morning Post*, il Cancelliere Dollfuss ha dichiarato che il Gabinetto sta ora esaminando il testo della nuova costituzione e che prevede che tra una quindicina di giorni esso sarà in grado di concludere i lavori ed esprimersi in merito all'unanimità.

Infine, alla colazione offerta dai corrispondenti anglo-americani, Dollfuss ha dichiarato che quanto al progettato appello a Ginevra, non c'è alcuna fretta.

## Un appello dell'Episcopato austriaco

### per il nuovo ordinamento sociale

VIENNA, 23

Stasera l'Arcivescovo dott. Innitzer ha letto alla radio un appello ai cattolici, redatto in una riunione di tutti i Vescovi dell'Austria. In esso i Vescovi auspicano alla pace sociale secondo l'ordinamento di giustizia patrocinato dal Papa ed esortano tutti a collaborare all'opera ricostruttiva eliminando ogni rivalità di classe.

L'azione per la costruzione su nuove basi politiche dei Governi provinciali è diretta personalmente da Dollfuss, che con tatto ed energia tratta successivamente con vari partiti e gruppi politici. Con l'elezione del maggiore Baar heimwehrista alla vice presidenza del Governo della bassa Austria e con l'elezione del deputato Sylvester a capitano del Burgenland la situazione in questi due Paesi è risolta. Anche quella della Carinzia è virtualmente risolta, perchè il capitano risultato eletto anche con voti dei socialdemocratici è stato decaduto in seguito alle recenti disposizioni di legge.

La liquidazione morale, politica, militare e finanziaria del frantumato dominio socialcomunista continua ed è particolarmente significativo il fatto che non si è avuto in questi giorni alcuno di quegli incidenti o piccoli conflitti che erano logicamente attesi, dato che si doveva liquidare un regime che per 15 anni aveva aizzato gli spiriti ed armato i gregari. La interna decomposizione della socialdemocrazia austriaca era da tempo in processo e ora si può constatare anche da questa totale assenza di ogni ulteriore, anche piccola resistenza, che la breve ma violenta insurrezione non fu che una azione preparata diretta e scatenata dai capi con elementi militarmente preparati ma senza l'adesione morale di quelle che furono un tempo le masse socialiste.

Il commissario governativo del Comune di Vienna annuncia la nomina di una Commissione incaricata di approntare un progetto per una nuova denominazione delle strade e delle case comunali di Vienna. Durante i 15 anni del loro dominio i socialdemocratici imposero nomi estranei al Paese e spesso provocatori per altri Paesi. Il commissario governativo ha inoltre annunciato che il monumento eretto dai socialdemocratici per la Repubblica austriaca, ma in realtà costituente un'affermazione di partito, sarà sostituito da un altro in ricordo delle giornate storiche del 12-15 febbraio. Inoltre su tutte le case comunali la cui distruzione costò sangue, verrà murata una targa in ricordo dei caduti.

In occasione delle nevicate dei mesi scorsi il Consiglio comunale socialista di Vienna, per ostruzionismo contro il Governo di Dollfuss, aveva trascurato al massimo lo spazzamento cosicchè la città era ridotta un pantano. Il nuovo regime ha ingaggiato ieri oltre 14 mila spazzatori in occasione di una grande nevicata, cosicchè oggi Vienna presenta un aspetto ben diverso dalle altre volte.

## Hitler malcontento di Habicht

### Un divieto significativo

PARIGI, 23

L'*Agenzia Havas* riceve da Berlino che nei circoli bene informati di Berlino si assicura che il Cancelliere Hitler, molto malcontento dell'ultimo discorso di Habicht, avrebbe ritirato a questi i pieni poteri che gli erano stati affidati in materia di politica austriaca. E' impossibile controllare sino a qual punto questa informazione sia esatta. Si nota tuttavia che la stampa tedesca ha ricevuto il divieto formale di pubblicare l'ultimo discorso radio diffuso di Habicht.

## I cittadini delle Nazioni insolventi

### esclusi dall'immigrazione negli S. U.

WASHINGTON, 23

Il deputato Mac Fadden ha presentato oggi alla Camera un progetto di legge che mira ad escludere l'immigrazione negli Stati Uniti di cittadini delle Nazioni insolventi nei pagamenti dei loro debiti di guerra verso la Tesoreria federale. Le eccezioni alle norme suddette sono previste solamente in circostanze eccezionali. (*United Press*).

# Leopoldo III proclamato Re del Belgio

## Entusiasmo e amore di popolo - Brillantissimo corteo di Principi verso il Palazzo della Nazione - Il solenne giuramento e il discorso del nuovo Sovrano - L'omaggio alla tomba del Milite Ignoto

BRUXELLES, 23

*Fino a ieri sera le case sembravano tutte chiuse e disabitate con una tetra asta nera alle finestre e ai balconi. Si usa infatti qui quando la Nazione è in lutto avvolgere il tricolore rosso-giallo-nero attorno all'asta in modo che parte nera del drappo lo chiuda tutto in una guaina mortuaria. Oggi non è più. I drappi di tutte le case sono stati sciolti al vento. Il lutto è sospeso: il nuovo Re deve essere proclamato nella gioia e nella festa.*

### Centun colpi di cannone

*Quei quattro gatti di comunisti che ieri sera alla Camera tentarono di inscenare un'indegna manifestazione attorno al Monarca si salvarono a stento da una salve di pugni e i più volonterosi di sferrarli erano proprio i socialisti loro padri spirituali ripudiati. L'accoglienza fatta al giovane Re è stata calorosa e densa di significato da parte di un popolo in cui il sentimento monarchico e l'attaccamento per la sua dinastia sono ormai una seconda natura e risponde ad un vero bisogno spirituale.*

*Re Leopoldo III è uscito a cavallo dal castello di Laecken alle 10 del mattino per recarsi al Palazzo della Nazione sede del Parlamento. Egli vestiva l'uniforme kaki con i gradi di Generale dell'Esercito. Le truppe erano schierate lungo tutto il percorso che il Re ha seguito a cavallo. Il corteo era brillantissimo, perchè subito dopo il nuovo Re veniva suo fratello Principe Carlo poi un gruppo imponente di Principi stranieri, parte a cavallo e parte in vettura: il Principe Umberto di Savoia in alta uniforme di tenente generale, il Principe di Galles in uniforme di Ammiraglio britannico, il Principe consorte d'Olanda, il Principe di Svezia, i Principi di Lussemburgo, di Romania, di Jugoslavia e i capi delle missioni straniere formanti un vivacissimo quadro di uniformi dai colori variopinti e diversi.*

*Quando il Re uscì dal castello subito tuonarono le salve di centun colpi di cannone che salutavano il nuovo Sovrano. Attendeva i Sovrani il celebre e popolarissimo Borgomastro Adolfo Max, noto in tutto il mondo per la sua resistenza ai tedeschi e per la sua efficace opera di protezione dei cittadini di Bruxelles invasa il quale lesse un discorso di benvenuto. Il Borgomastro è amico intimo della Famiglia reale.*

### Il pittoresco aspetto della sala

*Per i grandi viali esterni della città il corteo scintillante di decorazioni si è avviato verso il Parlamento. Per le strade rapidamente tutti i posti migliori per assistere alla sfilata si erano affollati e la piccola speculazione delle seggiole e delle scale appoggiate ai muri faceva ottimi affari. Il Re è stato caldamente acclamato e il suo sorriso un po' malinconico commuoveva specialmente le donne e se il gruppo dei Principi stranieri attirava la curiosità, il passaggio del Principe Umberto provocava mormorii di affettuosa ammirazione e di grande simpatia. Il nostro Principe è passato attraverso le vie della capitale belga fatto segno ovunque a indubbie manifestazioni di vero affetto.*

*Puntualmente, pochi minuti prima delle 11, il Re giunge al Palazzo della Nazione. L'aula, che era stata negli ultimi tre giorni completamente trasformata, ha nel centro dell'emiciclo al posto del seggio del Presidente un trono sormontato dalla corona reale e recante lo stemma del Belgio e i tendaggi erano sorretti ai lati da due fasci romani, di cui uno era sormontato dal leone araldico belga e l'altro da una mano chiusa con l'indice teso in alto segno del giuramento e della volontà divina nell'antico Sacro Romano Impero. A sinistra del trono ne era stato eretto un altro più piccolo per la Regina Astrid e i suoi figli Giuseppina Carlotta di sei anni e mezzo e Baldovino di tre anni e mezzo.*

*In una grande sinfonia di stoffe rosso-oro un po' dappertutto si alzavano tribune speciali per gli Ambasciatori e gli alti dignitari e quando l'aula fu piena presentava un quadro veramente pittoresco. Deputati e senatori in frack con la sciarpa tricolore belga attraverso la vita, cavalieri di Malta in mantello crociato, magistrati in toga ed ermellino, Ambasciatori in divise sgarganti di oro, battuti però tutti dalla quantità inverosimile di ghirlande ricamate che ricoprivano il petto e il dorso della giubba dell'Ambasciatore britannico, gruppi di ecclesiastici, di alti prelati, il Cardinale von Roey in porpora, il Nunzio Pontificio e i Vescovi in violetto e accanto a loro la tunica bianca di un padre domenicano.*

### Viva il Re!

*I membri del Governo erano tutti in uniforme al pari dei consiglieri della Corte dei Conti e del Consiglio di Stato e in frak e decorazioni erano tutti i presenti, compresi i Ministri di Stato, i socialisti e i giornalisti. Vi è nell'emiciclo una donna, forse la sola; è una deputatessa assai elegante in abito nero sul quale spicca la fascia tricolore. Poi altrettanti dignitari, cerimonieri e ufficiali tutti rigidi e inguantati di bianco che passano il tempo in conversazioni assai protocollari e composte. I deputati comunisti presenti sono tre su sette: vestono in grigio ma portano i loro abiti migliori.*

*Presiede il decano del Parlamento sen. Digneffe. Prima delle 11 arriva la Regina Astrid accompagnata dai figlioletti. Veste in nero con un gran velo di lutto sul capo che le nasconde il volto. Ma la Regina poco dopo alza il velo e la sua giovane e serena bellezza — aristocratica e gentile con tutto il fiero orgoglio della maternità passata e futura — rinnova le acclamazioni già scoppiate prima.*

*Arriva il Re accolto da una deputazione del Parlamento e si dirige verso il trono mentre i Principi stranieri si dispongono in piedi dietro le poltrone della Regina e dei suoi figli. Il Principe Umberto, col segno del lutto sul braccio, è ritto dietro la Regina. L'acclamazione che accoglie il Re è davvero imponente. I tre comunisti presenti si alzano solo per gridare delle parole che nessuno ode nell'ovazione generale. Solide braccia rimettono gli sterili protestatari a sedere ed essi rinunciano ad ogni ulteriore agitazione. Alla fine della cerimonia i tre comunisti sono scomparsi.*

*Il giovane Re si alza per prestare giuramento prima in lingua francese, poi in lingua flamminga. Nel silenzio assoluto con voce sicura lascia cadere la formula:*

«Giuro di osservare la costituzione e le leggi del popolo belga, di mantenere l'indipendenza della Nazione e l'integrità del territorio.»

*Gli risponde il grido bilingue: «Vive le Roi!» «Leve de Koning!» Il Re siede e legge due volte sempre in francese e in flammingo il suo discorso.*

### Parla il giovane Sovrano

«Signore e signori, io non mi dissimulo, nè la portata, nè la gravità delle responsabilità che io assumo nel momento nel quale nel crudele dolore che mi ha inflitto la tragica morte di un padre profondamente amato, io prendo davanti a voi l'impegno solenne che ai termini della costituzione salda un patto di fiducia reciproca fra il Sovrano e la Nazione. Conosco i difficili doveri che questo giuramento mi impone.

Per compierli senza deflettere io non posso fare altro che ispirarmi all'esempio dei miei tre grandi predecessori; secondo la tradizione che essi hanno saldamente stabilito la dinastia belga è al servizio della Nazione. Ho la ferma volontà di non dimenticarlo mai. La devozione per la cosa pubblica è sempre stata sin dal suo fondatore il segno dell'istituto monarchico. Essa fu la costante preoccupazione e la virtù di mio padre. Tutti i belgi comprendono i benefici di questa stretta associazione tra la Nazione e il suo Re.

Esprimo alla Nazione la profonda riconoscenza che mi ispira l'omaggio universale e senza precedenti, reso alla memoria del Re mio padre. La mia adorata madre si associa ai miei sentimenti di gratitudine. Il suo immenso dolore trova un prezioso conforto nella tristezza di tutto un popolo.

Dall'estero ci sono pervenute innumerevoli condoglianze. In nome del mio Paese ringrazio tutti coloro che hanno pensato a noi e specialmente i Sovrani e Capi di Stato i quali, con la loro presenza personale o con l'invio di rappresentanti di altissimo lignaggio, hanno avuto l'affettuoso pensiero di associarsi al lutto nazionale.

### «Mi dò tutto intero al Belgio»

La partecipazione dei valorosi soldati e marinai della Francia e della Granbretagna ci ha vivamente commosso. Essa ricorda e consolida la nobile fratellanza fondata su giorni indimenticabili di dolore e di gloria. Questo ricordo evoca l'immagine del Capo eroico di un Esercito di eroi al quale noi dobbiamo di essere ancora vivi.

Il Re defunto aveva la sua profonda simpatia per i suoi antichi compagni d'armi in mezzo ai quali ho vissuto anch'io. Gli antichi combattenti possono stare sicuri che io li circonderò dello stesso cordiale affetto. La stessa assicurazione dò allo Esercito attuale, che troverà sempre in me un Capo devoto e deciso. Il compito del Governo è difficile in questi tempi di crisi che noi attraversiamo. Gli ostacoli si moltiplicano sopra tutte le vie dei traffici e dei popoli. In molte circostanze il Sovrano defunto denunciò il pericolo e lo fece intendere con parole di allarme.

Io darò il mio appoggio più attivo agli sforzi che tenderanno a sviluppare la ricchezza della terra e ravvivare il lavoro, L'industria e il commercio. Le forze intellettuali e morali seconderanno lo sviluppo di un popolo. Mai il Re ha cessato di incoraggiare le opere che mettono in azione lo spirito di creazione e ne favoriscono l'espansione. L'indipendenza del Paese e l'integrità del territorio sono inseparabili dall'unità nazionale. Il Belgio, indivisibile e indipendente, è un fattore storico nell'equilibrio europeo. La concordia e l'unione che si manifestano in questo momento gli permettono di avere per il presente e per il futuro le speranze più confortanti. Il Belgio è disposto anche a tutti i sacrifici per assicurare la salvaguardia del suo suolo e della sua libertà.

Signore i signori, io mi dò tutto intero al Belgio. La Regina mi assisterà con grande animo nel compimento del mio dovere. Noi alleveremo i nostri figli nell'amore della Patria. Possa la Divina Provvidenza assisterci. Alzo i migliori voti per il Belgio che ha attraversato tante prove perchè possa proseguire felicemente i suoi destini di progresso di grandezza e di prosperità».

*Vi sono stati due momenti di un vero entusiasmo durante il discorso: il primo quando il Re ha ricordato suo padre e i combattenti e il secondo quando ha esclamato: la Monarchia è al servizio della Nazione. Tutta l'assemblea è balzata in piedi ed altrettanto è avvenuto alla fine della seduta.*

### Un gesto gentile della nuova Regina

*A un tratto, finite le acclamazioni, il piccolo Principino Baldovino si volta di scatto verso l'assemblea e tende le mani facendo dei grandi gesti di saluto. Questo episodio ha scatenato un'altra lunghissima acclamazione. La cerimonia è finita. La Regina, di fronte all'entusiasmo, si commuove e piange lungamente. Il Re e i Principi risalgono a cavallo per andare al Palazzo Reale. Il corteo sfila davanti alla tomba del Milite Ignoto, al quale il nuovo Re rende il primo omaggio ufficiale di Sovrano. Le acclamazioni per tutta la strada continuano intensissime. La Regina vede a un tratto una bambina slanciarsi verso la sua vettura con un mazzo di lillà bianchi; gli agenti intervengono, ma la Sovrana fa fermare la berlina, ordina che si apra la portiera e prende in braccio la bambina del popolo che bacia affettuosamente, gradendo l'omaggio dei fiori. L'atto gentile commuove la folla che acclama entusiasticamente la Regina. Sulla piazza davanti al Palazzo Reale sfilano davanti al Sovrano tutte le truppe; poi la folla rompe il cordone, si mescola ai soldati e acclama lungamente. Il Re si ritira e poi è obbligato ad affacciarsi assieme alla Regina al balcone del Palazzo Reale.*

*Nel pomeriggio Re Leopoldo e la Regina hanno ricevuto le delegazioni dei due rami del Parlamento, che hanno loro presentato un messaggio. Ciascun Presidente ha letto quello della propria assemblea. Il Re li ha ascoltati dal trono. Subito dopo il Ministero ha rassegnato le dimissioni. Il Re le ha rifiutate, confermando al Gabinetto la sua fiducia.*

*Quasi tutti i Principi stranieri nel pomeriggio e in serata hanno lasciato Bruxelles. Il Principe Umberto di Piemonte nel pomeriggio ha voluto ricevere a uno a uno separatamente tutti i migliori esponenti della colonia italiana, presentati via via dall'Ambasciatore Vannutelli-Rey. Ciascuno di essi è stato trattenuto da solo per parecchi minuti. Queste visite sono durate dalle 14 alle 17.*

### La partenza del Principe di Piemonte

*Poi il Principe di Piemonte ha reso un'ultima visita intima ai familiari e alla Regina Elisabetta sua suocera al Castello di Laeken, dove ancora ha salutato il nuovo Sovrano suo cognato. A sera S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato dai suoi aiutanti di campo e dai membri della missione di S. M. il Re d'Italia è ripartito in treno per l'Italia, viaggiando sempre in strettissimo incognito. Alla stazione erano ad ossequiarlo il cerimoniere di Corte belga e l'Ambasciatore Vannutelli-Rey. Un'ora prima, ed il fatto è estremamente significativo, il Presidente del Consiglio belga conte de Brocqueville si è recato all'Ambasciata d'Italia per ossequiarlo personalmente e ringraziarlo a nome della Nazione belga.*

*Stasera la capitale del Belgio è animatissima. Così oggi venerdì 23 febbraio 1934 è stato proclamato il quarto Re dei belgi, Leopoldo III.*

## Re Boris a Parigi

### Colloqui con Lebrun, Doumergue e Barthou

PARIGI, 23

Il Re Boris di Bulgaria, arrivato oggi a Parigi, si è recato nel pomeriggio all'Eliseo, ove ha conferito col Presidente della Repubblica. Successivamente ha avuto un colloquio col Ministro degli Esteri e un altro colloquio col Presidente del Consiglio.

## La signora Roosevelt a una funzione in suffragio di Re Alberto

WASHINGTON, 23

Nella chiesa dell'Immacolata Concezione, annessa all'Università cattolica, stamane è stata celebrata una solenne Messa di requiem in suffragio di Re Alberto del Belgio. Alla cerimonia, che è stata officiata da monsignor Giovanni Cicognani, Delegato apostolico negli Stati Uniti, sono intervenuti il Corpo diplomatico al completo, il Vicepresidente Garner, il Presidente della Camera dei Rappresentanti con molti membri, numerosi senatori, consiglieri della Corte Suprema e personalità della capitale. Era presente anche la signora Roosevelt in rappresentanza del consorte. *(United Press).*

## Quattro giorni di festa nel Giappone per celebrare la nascita del Principe Ereditario

TOKIO, 23

Oggi sono cominciate le feste, che dureranno quattro giorni in tutto il Giappone, per celebrare la nascita del Principe ereditario avvenuta il 23 dicembre scorso. Per l'occasione è stato sospeso momentaneamente il lutto di Corte per il decesso del Re Alberto del Belgio. L'Imperatore e l'Imperatrice hanno offerto solenni banchetti alla Corte imperiale, ai quali sono state invitate oltre 10 mila persone, compresi i membri del Corpo diplomatico.

## Le udienze del Sovrano

ROMA, 23

S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata il dott. Marco Pomilio, direttore del giornale *L'Azione coloniale*, il quale gli ha fatto omaggio del suo volume «Un giornalista all'Equatore. Note di un viaggio di 8000 km. attraverso la Somalia italiana», S. M. il Re si è degnato accogliere con compiacimento l'omaggio, trattenendo l'autore a colloquio sugli aspetti della Colonia.

## Vuole essere sepolto in camicia nera

ZARA, 23

Dolorosa impressione ha destato la morte prematura del milite Simeone Massaria, modesto operaio delle Aziende municipalizzate, noto per la sua rettitudine e per la sua fede. Prima di morire espresso il desiderio d'indossare la camicia nera, e così venne infatti sepolto.

Ai funerali, che riuscirono commoventi, presero parte il rappresentante del Segretario federale, il console Sterle, comandante la 107.a Legione con tutti gli ufficiali ed una scorta armata della Milizia.

Il Segretario federale si è preoccupato tosto della vedova e dei cinque figlioletti lasciati dal povero milite, ed ha disposto per una valida assistenza, che fu offerta di persona, subito dopo i funerali, dal reggente la Segreteria federale amministrativa, dal reggente l'Ente Opere Assistenziali e dai membri del Direttorio del Fascio di Zara.

## Invio di militari in congedo

ROMA, 23

Il *Giornale Militare* pubblica: A cominciare dal giorno 1.o marzo 1934 saranno collocati nella posizione di congedo illimitato, a mano a mano che compiranno 12 mesi di servizio, i militari di truppa con ferma di 12 mesi i quali si presentarono alle armi per effetto delle chiamate disposte per il 1.o marzo 1933 e che sono stati inviati in licenza illimitata senza assegno per effetto della circolare del 20 gennaio u. s., n. 40001.

## Le varianti alle uniformi degli ufficiali estese a quelle della C. R. I.

ROMA, 23

Le *Forze Armate* pubblicano:

«La Presidenza generale della Croce Rossa Italiana, previa autorizzazione del Ministero della Guerra, ha disposto che, analogamente a quanto è stato praticato per le uniformi degli ufficiali del R. Esercito, anche alle uniformi della Croce Rossa Italiana siano apportate le medesime varianti.

## Scoperta archeologica a Bengasi

BENGASI, 23

Durante i lavori per la costruzione di un fabbricato è venuta alla luce una statuetta di marmo pario che rappresenta un satiretto, probabilmente del periodo greco.

# Il misterioso delitto di Digione

## Terrorismo organizzato a scopo intimidatorio? Gravi dichiarazioni di Sarraut - Febbrili indagini

PARIGI, 23

Si è svolta stamane a Digione l'ultima scena della misteriosa e macabra storia dell'assassinio di Alberto Prince, consigliere di Corte d'Appello: episodio certo non isolato, ma sicuramente anello di una catena impressionante di avvenimenti derivati tutti dalla straordinaria e criminale attività della banda Alessandro Stawisky.

### I funerali della vittima

Alberto Prince era stato vegliato dai congiunti nel domicilio della madre. Sulla cassa i membri del corpo giudiziario di Digione avevano tenuto a deporre la toga rossa, il tocco e le decorazioni della vittima. Questi oggetti, come per conferire alla memoria dello scomparso un tributo di omaggio e di venerazione dei colleghi, hanno accompagnato il feretro nella cerimonia religiosa cui hanno partecipato uno stuolo di amici e conoscenti, nonchè modesti e semplici cittadini.

Tre donne in lacrime, la madre, la moglie e la figlia dell'ucciso, e Raimondo Prince, giovane studente in legge, figlio del magistrato, seguivano il feretro aprendo un corteo foltissimo di personalità e di conoscenti. Dopo la benedizione impartita nella Chiesa di Santa Benigna la salma è stata posta su un'automobile funebre che è partita, seguita da altre vetture nelle quali avevano preso posto i congiunti del Prince, in direzione di Yzeure dove nel pomeriggio ha avuto luogo l'inumazione.

Mentre si svolgeva questa triste cerimonia i funzionari incaricati delle indagini dell'istruttoria — il cui effettivo è stato notevolmente aumentato da ieri sera in seguito alle disposizioni prese dal Ministero della Giustizia dopo la riunione avvenuta al Quai d'Orsay e alla quale hanno partecipato il Presidente del Consiglio Doumergue, il Guardasigilli Cheron e il Ministro degli Interni Sarraut — si sforzavano di coordinare tutti gli elementi risultati dalle ricerche effettuate dal momento della scoperta del delitto fino a oggi. Una ricapitolazione degli avvenimenti, un quadro organico sia dal punto di vista cronologico come da quello del normale sviluppo logico dei fatti, poteva essere eseguita e resa nota.

Partito da Parigi in seguito alla nota chiamata telefonica alle 11.30 di martedì, Alberto Prince arriva a Digione alle 16.40. Cinque minuti dopo, cioè alle 16.45, si presenta all'Albergo Morot dove si fa riservare una camera per la notte e dove deposita la propria valigia portando seco la busta di cuoio con la quale era partito dalla capitale. Alle 16.55 lascia l'albergo, solo — questo particolare è risultato dopo opportuni accertamenti che hanno rettificato troppo precipitate benevole testimonianze — e traversa la piazza della stazione. Alle 17 presenta allo sportello dell'ufficio telegrafico della stazione il noto telegramma indirizzato alla moglie. In questo momento preciso si perdono le sue tracce.

### L'agguato organizzato a Parigi

Alle 19.15 il capostazione di Plombières scorge un'automobile ferma nei pressi della strada ferrata. Alle 19.30 un ufficiale di riserva di Plombières che si recava al cinematografo scorge anche lui la vettura ferma nei pressi della linea ferroviaria. Alle 19.30 un treno merci passa senza che vengano riscontrate tracce di sangue sul convoglio: il corpo non si trovava ancora in questo momento sulle rotaie. Alle 20.40 il treno merci 4805 investe e stritola il corpo del Prince. Tra le 17 e le 20.40 la cronaca brancola nel buio. Sono tre ore, nei limiti delle quali ha luogo l'agguato e viene commesso il delitto.

L'autopsia ha dimostrato che la morte del Prince è avvenuta prima che il treno merci 4805 transitasse sul corpo della vittima. Le ricerche della polizia si trovano ostacolate da una muraglia di incognite e l'appuramento della verità sulla maniera nella quale il magistrato ha trascorso le ultime ore della sua esistenza appare ben difficile a determinarsi. A ogni modo due punti sono, a quanto risulta oggi, definitivamente chiariti: 1) i presunti assassini conoscevano perfettamente il luogo dove è stato commesso il delitto; 2) il terribile agguato è stato organizzato a Parigi.

Un'altra circostanza che lascia aperto il varco a tutte le ipotesi, compresa quella del suicidio è quella relativa alle cause della morte. Com'è noto, l'autopsia non ha potuto fornire alcuna precisazione su questo punto molto importante, quantunque sia provato che il decesso è avvenuto prima che il cadavere fosse stritolato dal treno. Allo scopo di sapere se la vittima è stata avvelenata o narcotizzata, parti dell'intestino sono state inviate a Parigi per essere sottoposte ad accurata analisi chimica.

Nell'avvicendarsi di notizie diverse e contraddittorie, ciascuna delle quali milita a favore di versioni più o meno verosimili, il pubblico resta interdetto e col passare dei giorni sembra sempre più rassegnato a ignorare la verità definitiva sulla fine misteriosa del Prince. Come è stato detto ieri, l'ipotesi del suicidio, sulla quale fin dal primo momento non è stata fatta alcuna allusione nei giornali, comincia oggi a essere prospettata come verosimile. Ad ogni modo questa ipotesi va considerata, come dicono i giornali, come puramente teorica. Essa si baserebbe su supposizioni molto difficili e astratte.

### Ipotesi inverosimile

Interrogati il Presidente della Corte d'Appello di Parigi Dreyfuss e il dott. Ehringer, medico curante della madre della vittima, essi si sono dichiarati nettamente contrari all'ipotesi del suicidio. Nella serata informazioni da Digione rendevano sempre più inverosimile l'ipotesi del suicidio. Se il magistrato fosse personalmente salito sulla strada ferrata lungo la scarpata, le sue scarpe avrebbero certamente conservato le tracce del cammino percorso come è stato constatato dalle numerose persone, magistrati, funzionari, giornalisti e curiosi che sono saliti in questi giorni al luogo dove è stato scoperto il delitto.

Invece l'esame delle scarpe della vittima eseguito oggi dal giudice istruttore di Digione permette di affermare che con tutta probabilità il corpo del Prince è stato trasportato sul posto da almeno due persone, data la pendenza della scarpata sulla quale passa la strada ferrata della linea ferroviaria Parigi-Digione.

Una versione del tutto nuova sarebbe invece quella dell'attentato terroristico. La banda che viveva accanto a Stawisky avrebbe voluto con questo assassinio intimidire tutte le persone che sono ora in grado di poter accusare funzionari e uomini politici. La tragica fine del Prince dovrebbe servire in tal modo di avvertimento per tutti coloro che dovranno essere interrogati dalle Commissioni d'inchiesta, sia quella parlamentare che quella amministrativa.

Viva impressione hanno prodotto negli ambienti politici e giudiziari le gravi dichiarazioni fatte ieri sera ad alcuni giornalisti dal Ministro Alberto Sarraut. Secondo quanto riferisce l'*Echo de Paris*, il Ministro avrebbe detto che egli era il primo a credere all'esistenza di una vera organizzazione criminale e avrebbe affermato la propria volontà di mettere tutto in opera per smascherare questa organizzazione anche se avesse dovuto trovarsi in presenza di talune personalità eminenti. Tali dichiarazioni sono state oggi molto commentate nei corridoi della Camera dove si davano diverse e disparate interpretazioni alle allusioni del Ministro degli Interni.

Da ogni parte si reclama luce completa sul nuovo mistero senza di che, si afferma, si aprirebbe per il Paese un altro periodo di agitazioni con gravi e imprevedibili conseguenze. Si osserva che l'assassinio del magistrato ha aggravato l'atmosfera di sospetti e di inquietudine che pesava sulla Francia e ci si domanda con angoscia se non stiano per instaurarsi in questo Paese i sistemi del banditismo americano.

### Una proposta di Daudet a Doumergue

Il *Jour* afferma che la corruzione di certe zone del mondo politico e l'atteggiamento assunto dai due passati Ministeri dinanzi allo scandalo autorizzano i più gravi sospetti. Il *Quotidien* afferma pure che è tempo di finirla con i misteri sinistri e gli scandali disgustosi che avvelenano la vita del Paese. Daudet, sull'*Action Française*, fa al Presidente del Consiglio una proposta inattesa:

«Signor Doumergue, voglio farvi una proposta che, se verrà accolta, purificherà l'atmosfera ed eviterà la guerra civile verso la quale andiamo incontro a grandi passi. Assumetemi al posto di Ministro Guardasigilli. Nessuno vi troverà a ridire in un simile momento. Io so dove è il marcio. Farò il necessario, il solo necessario. Il solo fatto di mettermi alla testa del Ministero della Giustizia rassicurerà la popolazione parigina e la calmerà».

La *Liberté*, sotto il titolo «Nuova scomparsa impressionante?», scrive: «E' vero che l'incartamento preparato al Ministero del Lavoro relativamente all'affare Stawisky circa la parte avuta dal controllo delle assicurazioni private è scomparso da due giorni? Si tratterebbe di documenti che stabiliscono in quali condizioni è stata redatta e firmata la lettera del signor Dalimier, che raccomandava alle compagnie di assicurazioni i «Buoni» di Baiona.

## Perchè la Jugoslavia ha interesse a importare prodotti italiani

BELGRADO, 23

Vi abbiamo dato notizia del dibattito alla Camera jugoslava sulla convenzione commerciale italo-jugoslava e sulla sua approvazione. Trasmettiamo ora un più particolareggiato resoconto.

### Il più importante mercato

Dopo l'esposizione del relatore deputato Ceric ha preso la parola il deputato ing. Ferdo Sega, il quale ha posto in rilievo l'esito puramente negativo delle conferenze economiche mondiali, come dimostrano il peggioramento della situazione economica mondiale ed il regresso catastrofico del commercio internazionale. L'oratore ha aggiunto che, tutte queste circostanze sono anche troppo note perchè si debba insistervi. La vita richiede che si trovi una via di uscita da questa situazione per quanto ciò sia possibile, data la generale situazione economica. L'aumento del potere di acquisto dei contadini jugoslavi rappresenta il compito che alla politica economica del Paese viene imposto dal grave stato dell'economia nazionale. Per quanto sia duro tale compito ci si deve accingere ad assolverlo almeno in parte, per evitare di trovarsi in una situazione ancora più grave. Rilevato poi come le tendenze libero-scambiste della politica commerciale jugoslava rischiano di far perdere al Paese i mercati attuali senza compensi da altra parte, l'oratore ha aggiunto:

«La nostra esportazione con l'estero è diretta principalmente in Italia, in Austria, in Germania, in Cecoslovacchia, ma il nostro più importante mercato rimane pur sempre l'Italia, che dal 1926 in poi assorbe circa un quarto dell'intera nostra esportazione. Gli interessi economici ci spingono naturalmente a dedicare alla nostra vicina la maggiore attenzione. Gli interessi economici richiedono che noi ci procuriamo quello che possiamo e dobbiamo acquistare all'estero nei Paesi che rappresentano i mercati per i nostri prodotti. Non vi è dubbio che un tale nostro modo di procedere contribuirebbe all'aumento dell'esportazione specialmente in Italia, che rappresenta per noi il più naturale e vicino mercato. Malgrado le attive relazioni commerciali tra i due Paesi non esiste ancora tuttavia una Camera di commercio italo-jugoslava, benchè simili Camere esistano persino con Paesi che per importanza verso la nostra economia vengono dopo l'Italia. Malgrado le relazioni culturali esistenti da secoli non vi sono nemmeno società private che si assumano il compito di coltivare tali relazioni, benchè esista una intera serie di associazioni di amici di tutti e perfino dei popoli ex nemici».

### Un buon sintomo

«Da noi a Zagabria — conclude l'oratore — tale missione di scambio di buone relazioni commerciali è svolta da una ventina di simpatici commercianti italiani che ogni settimana visitano le nostre fiere di Zagabria, acquistando direttamente dai nostri agricoltori merci per un valore di 15-20 milioni all'anno. Da questi scambi commerciali si è sviluppata anche una reciproca amicizia. Questo è un sintomo sicuro delle future più ampie e migliori relazioni economiche e commerciali tra noi ed il nostro vicino, il grande popolo italiano. Signori, lo scorso anno per la prima volta gli italiani sono venuti alla fiera di Zagabria e questo fatto venne accolto con simpatia. Ciò rappresenta un principio di miglioramento delle nostre relazioni commerciali ed io prego che da noi si cerchi, e specialmente da parte del R. Governo, che la Camera di commercio italo-jugoslava sia istituita quanto prima».

Ha preso poi la parola il deputato Milutin Stanojevic, il quale dopo aver parlato delle relazioni economiche tra la Jugoslavia e la Germania ha detto che, in quanto alla convenzione conclusa con l'Italia, egli constata anzitutto che le relazioni commerciali tra la Jugoslavia e l'Italia sono molto buone. L'Italia, egli ha aggiunto, si è mostrata a tale proposito molto corretta verso la Jugoslavia e giacchè esiste una tale situazione i competenti dovrebbero cercare il modo di rafforzare le relazioni commerciali con l'Italia e di ampliare gli accordi commerciali tra i due Paesi.

## L'eccidio di Managua

MANAGUA (Nicaragua), 23

Indagini più precise hanno permesso di accertare con una certa sicurezza che il Generale Sandino è stato ucciso alle 10.45 di mercoledì sera e sotterrato subito dopo. Il Sandino, come si ricorderà, aveva fatto atto di sottomissione al Governo circa un anno fa, ma non aveva consegnato le armi perchè tuttora riteneva anticostituzionale la formazione del corpo della Guardia Nazionale. La ricerca degli assassini ha dato finora esito negativo.

## Incidente aviatorio sulla costa tirrena

ROMA, 23

Ieri alle ore 9, un idrovolante dell'Aeroporto di Orbetello, pilotato dal sergente Ezio Paesani e con a bordo il sergente Osvaldo Zeononi, durante una normale esercitazione di volo, per causa non ancora precisata, precipitava in mare a 100 metri dalla spiaggia di Portiglioni (Follonica) distruggendosi. L'equipaggio è deceduto.

## Bollettino meteorologico

| | Press. barom. | Temp. mass. | Temp. min. | Stato del cielo e del mare |
|---|---|---|---|---|
| Trieste | 772.8 | 11 | 3 | nebbia, calmo |
| Roma | 774.9 | 16 | 5 | coperto, calmo |
| Torino | 772.8 | 16 | —1 | nebbia |
| Milano | 773.1 | 16 | —2 | nebbia |
| Genova | 773.3 | 11 | 7 | cop., legg. mosso |
| Venezia | 773.1 | 6 | 3 | nebbia, calmo |
| Firenze | 773.9 | 15 | 4 | coperto |
| Ancona | 773.0 | 14 | 3 | nebbia, calmo |
| Bologna | 774.2 | 4 | 1 | nebbia |
| Napoli | 774.1 | 12 | 3 | nebb., legg. mosso |
| Taranto | 773.2 | 16 | 5 | sereno, calmo |
| Palermo | 774.8 | 15 | 5 | sereno, legg. mosso |
| Catania | 774.3 | 17 | 3 | sereno, calmo |
| Cagliari | 772.7 | 16 | 9 | ½ coperto, mosso |
| Tripoli | 773.9 | 17 | 7 | sereno, legg. mosso |
| Messina | 774.7 | 15 | 7 | sereno, calmo |
| Trento | 774.4 | 16 | —3 | sereno |
| Fiume | 772.7 | 15 | 6 | nebbia, calmo |
| Bari | 773.2 | 13 | 11 | sereno, legg. mosso |
| Sanremo | 774.7 | 18 | 6 | cop., legg. mosso |
| Bengasi | 777.7 | 18 | 6 | sereno, calmo |
| Rodi | 770.5 | 13 | 3 | ½ coperto, mosso |

Osservazioni del 22 febbraio.

Probabilità: Cielo prevalentemente nuvoloso sull'alta e media Italia e specialmente sull'alto Tirreno, dove potranno aversi alcune precipitazioni. Annuvolamenti frequenti anche sulle isole. Cielo vario altrove, nebbie in Val padana e al mattino lungo i litorali degli alti e medi bacini. Venti deboli generalmente occidentali in Val Padana; deboli o moderati settentrionali sull'alto Adriatico e sulla Liguria, intorno ponente sul medio e basso Adriatico. Sul rimanente correnti moderate, a ponente meridionali. Temperatura in lieve aumento. Mare poco mosso o mosso.

## Bollettino militar

ROMA

Ufficiali Generali: Sarlo, Gen. di B. cavalleria, in aspettativa per r. q., collocato a riposo per avere raggiunti limiti d'età.

Corpo di Stato Maggiore. Tenenti colonnelli: Franceschini, addetto militare grado, nominato aiutante di campo rio di S. M. il Re; Sardi, sottocapo di Corpo Armata Alessandria, trasferito mando designato d'Armata Torino; Comando Corpo Armata Udine, è tras Comando Corpo Armata Alessandria, capo di S. M.

Carabinieri: Artale, ten. col. Legione tanzaro, collocato in aspettativa per tro mesi.

Fanteria: Manganaro, ten. col. 19.o aspettativa per infermità, è richiamato servizio effettivo e destinato 4.o f

Artiglieria: Bagaioli, col., a disposizione Servizio tecnico artiglieria, è collocato ausiliaria. Tenenti colonnelli: Falas rezione artiglieria Corpo Armata A dria, è assegnato Ministero Guerra; glia, 1.o costa, assegnato Comitato mobilitazione civile; Ciccodicola, 1.o pagna, assegnato Ministero Guerra assegnazione ed è destinato Comitato la mobilitazione civile; Celli, 15.o zna, assegnato officine elettrotecniche Roma, è trasferito 13 campagna; 2.o controaerei autocampale, è tra 12.o pesante campale.

Corpo Amministrazione: Dolci, ten. a disposizione Ministero Colonie, è rito Ufficio contabilità e revisione Armata Roma.

## NOTIZIE BRE

**La severità** contro i rapitori di si accentua sempre più negli Stati I tre imputati di aver rapito John finanziere inglese, sono stati con complessivamente a 99 anni di prig

**E' morto** a La Guerche di Franc scamps, che fu il procuratore dell'e pione di boxe Giorgio Carpentier.

**La sterlina** ha chiuso a New York

## COMUNICAT

In nome di S. M.
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della N
RE D'ITALIA

Il Pretore di Gradisca ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro **Berlot Gino** fu Antonio e di Clementina, nato a Gorizia il 10 1894, vagabondo, senza fissa dimora, imputato: a) del delitto di cui all'art. C. P. per essersi arrogato le funzioni appartenente alla «Squadra politica rizia»; b) contravvenzione art. 688 per essere stato colto in luogo pubblico stato di manifesta ubbriachezza. In torio di Sagrado la sera del 22 otto

(omissis)

P. Q. M.

Il Pretore, visti ed applicati gli 498, 688, 36 C. P. e 483, 488 C. P. P. **Berlot Gino** colpevole dei reati as e lo condanna alla pena di lire multa e lire cento di ammenda, spese.

Ordina che la presente venga per to pubblicata mediante inserzione per sola volta sul giornale «Il Picco Trieste.

Gradisca, li 1.o dicembre 1933-XII.
**Il Pretore f.to: A. COCO**
**Il Cancelliere f.to: GIANNAT**

### Conclusioni storiche sulla rivolta di Cattaro

# Perchè la squadra non uscì dalle Bocche

*(Romano Drioli)* Conviene fissare molto nettamente il giudizio storico sui protagonisti della rivolta di Cattaro. Non si tratta, diciamolo subito, di eroi alla Coriolano; tuttavia c'era qualcuno, in mezzo alla massa, che del guerriero antico conservava lo spirito. Volgere le spalle all'Austria, per gli italiani, non significava tradire, ma agire in virtù della passione nazionale. Italiani, boemi e croati obbedivano, se non tutti, certamente la maggioranza, alle tendenze nazionali; alcuni di essi, a una specie di comunismo militare, e certo non era estraneo l'influsso degli avvenimenti, che maturavansi in Russia, nemmeno sull'animo dei viennesi. Però i tedeschi, germanici compresi, e i magiari non fecero causa comune con gli insorti, ma subirono la massa.

Ora molti, seguendo le vicende attraverso la nostra inchiesta, si sono domandati: Perchè la massa ha ceduto? Perchè non è stata data battaglia? Perchè non si è fatto lo sbarco a Castelnuovo? Perchè le navi ribelli non sono uscite in mare aperto?

Ci proponiamo di dare con l'articolo odierno le risposte esaurienti a queste interrogazioni.

### La «San Giorgio» doveva bombardare Ancona

I presunti capi della rivolta — Pacor, Rasch e Kreibig — non erano che dei rimorchiatori, i quali, vista la piega favorevole della «dimostrazione», credettero possibile di intavolare trattative col Governo di Vienna per una politica democratica e pacifista. Della loro giovanile inesperienza si era fatto buon gioco il Generale Hussek, il temporeggiatore, e soprattutto l'astuto Ammiraglio Hansa. Nessuno dei tre presunti capi era a conoscenza del vero complotto che doveva scoppiare sulla «San Giorgio»: essi, infatti, non facevano parte dell'equipaggio della nave ammiraglia.

La rivolta di Cattaro è fallita perchè gli insorti fin dal primo momento non sono riusciti a impossessarsi del piano delle mine di sbarramento all'imboccatura del fiord. I due ufficiali che conoscevano il segreto e che si trovavano nella stazione della zona si sono messi in salvo al forte di Castelnuovo, dal quale essi dipendevano. Non solo, ma i forti di Cobila e Kavala, chiave delle Bocche, erano provvisti di siluranti e obbedivano al comando della piazza marittima, cioè al Gen. Hussek.

Lo sbarco non è stato effettuato in massa per una ragione semplice: gli insorti dominavano sugli equipaggi finchè restavano a bordo, ma allontanatisi dalle navi, queste ritornavano in dominio dei marinai magiari e tedeschi che subivano la rivolta. Dare battaglia, poi, alle altre unità fuggite a Cattaro o alla III Divisione arrivata da Pola, era lo stesso come se dei detenuti rivoltosi prendessero a bastonare i carcerieri, mentre le porte del carcere rimanevano bene sprangate. Chi conosce le Bocche di Cattaro sa infatti che, durante la guerra, esse costituirono un mar chiuso, dove era imbottigliata la flotta, al punto che l'Ammiraglio stesso ignorava la posizione delle mine, e che solo il Comando supremo della Marina affidava di volta in volta il segreto dello sbarramento a ufficiali direttamente da lui dipendenti.

Far prigioniero, quindi, l'Ammiraglio non bastava, per conoscere il segreto sulla posizione delle mine di sbarramento. Perciò, fin dal primo istante i veri capi della rivolta compresero, fatto prigioniero il Hansa, di essere di fronte all'imprevisto e al fallimento dell'impresa. Essi astutamente si eclissarono, lasciando agli «entusiasti» e ai «politici» la direzione della sommossa. I veri capi della rivolta si trovavano sulla «S. Giorgio», ma il loro piano era ben diverso. Avevano complottato l'ammutinamento che doveva scoppiare sulla nave ammiraglia durante un'azione contro Ancona.

### L'ammutinamento in alto mare

Rivelazioni sul complotto in parola, confermate da testimoni, e narrate dal nostro giornale l'8, 9 e 10 febbraio 1920, mettono in luce l'audacia di un gruppo di italiani imbarcati sulla «S. Giorgio», dei quali è stato ispiratore il gradese Antonio Scaramuzza. Non diciamo nulla di nuovo, tranne che testimonianze di fatti e di nomi.

Antonio Scaramuzza, che allo scoppio della guerra trovavasi a Pola, al servizio personale dell'Ammiraglio Fiedler, ha potuto fare un'esperienza che cui la sua astuzia, talchè anche dopo, quando fu trasferito a Cattaro, sulla «S. Giorgio», divenne amico del servitore dell'Ammiraglio Hansa, il quale aveva dato il cambio al Fiedler, e potè conoscere in tal modo alcune circostanze segrete.

Quindici giorni prima della rivolta, precisamente il 16 gennaio, l'Ammiraglio aveva ricevuto l'ordine di dare assetto di combattimento alla «S. Giorgio» e a due torpediniere per un'azione riservata, che sarebbe stata comunicata a tempo e luogo. Il gradese, venuto a conoscenza di tale istruzione, chiamò il Fiorentin di Pola e con lui si concertò per un colpo di forza a bordo dell'ammiraglia in alto mare. Si trattava di propalare tale voce tra i 100 marinai italiani che formavano parte dell'equipaggio, e non è mancata la solidarietà di tutti. Alla congiura fu associato un dalmata, già anziano, quarantenne, che reduce da New York, era stato trattenuto nel 1914 per il servizio di guerra, impedendogli di raggiungere la famiglia nella metropoli americana. Costui catechizzò al complotto altri 50 uomini, tutti croati, pronti all'azione, la quale doveva consistere in questo: occupare improvvisamente a mano armata, durante la navigazione, il ponte di comando, arrestare gli ufficiali e dominare la massa con la forza e con promesse di libertà e di spartizione del denaro derivante dalla «vendita» della nave all'estero; far segnali alle due torpediniere di allontanarsi e mettere in rotta la «S. Giorgio» verso la costa italiana per inalzare bandiera bianca al momento opportuno.

Il primo febbraio la «S. Giorgio» non uscì dalle Bocche. Che cosa era avvenuto? Il Comando supremo aveva ritirato l'ordine di uscita, perchè alcuni giorni prima la torpediniera n. 11 era fuggita da Sebenico e si era data prigioniera ad Ancona. Lo Scaramuzza non si ritrasse; il movimento di rivolta era stato ormai organizzato sulla «S. Giorgio» e si era propagato anche sulle altre navi. La rivolta scoppiò, come era stato previsto, e gli sviluppi sono stati narrati ormai in tutti i particolari.

Alla congiura per la sommossa sulla «S. Giorgio» avevano preso parte preponderantemente istriani e friulani. Crediamo meritevoli di menzione i loro nomi. Piranesi: Pitacco, Fornasaro, Zangrando, Fragiacomo, Pettener, Pettenel, Bullo, Bonifacio, Castro (uno degli organizzatori). Polesani: Fiorentin e Situlin; i gradesi Polo, Marchio e Marocco; Pagliaga di Rovigno, Depase e Carboncini di Isola d'Istria, Portelli di Ruda, Gregorin di S. Canciano d'Isonzo, Gregoris di Cervignano, Gallet di Aquileia, Pasco di Santa Croce, tutti dell'equipaggio della «San Giorgio». Non conosciamo i nomi dei triestini, imbarcati sulla nave ammiraglia, oltre a quelli già nominati precedentemente. Ci consta che il Pacor ha consegnato all'Ammiraglio Dentice di Frasso, nei primi giorni della redenzione, l'elenco di tutti i 436 marinai sotto processo a Cattaro e liberati per effetto della vittoria italiana.

L'Austria faceva rispettare l'ordine ma conculcava la libertà dei popoli. Era legge fatale per la sua esistenza regolarsi contro i principii sui quali Cavour e tutti i grandi Capi dei Governi liberali fondarono la loro azione politica nel secolo scorso. L'Austria ha favorito il sorgere dei partiti proletari, per lanciarli contro i partiti delle borghesie nazionali in tutte le province, e specialmente nelle maggiori metropoli. Chiamò perfino nelle Delegazioni, organo del più aulico conservatorismo di Stato, i rappresentanti dei partiti rossi, e credette, favorendo l'«Internazionale», di distrarre la attenzione dei vari irredentismi nazionali.

### La rivolta e la censura

Alla fine del 1917 fecero presa sulle popolazioni della monarchia i principii agitati da Wilson. Un clima di gesuitico riconoscimento di libertà popolare spirava anche nelle sfere ufficiali, a Vienna, dove lo spirito tirannico militare urtava contro le tendenze del Ministro Czernin, il negoziatore della pace coi rivoluzionari russi.

La notizia della rivolta di Cattaro non venne diramata ai giornali, sebbene nelle città i deputati ligi al Governo avessero l'incarico di tastare il polso alle popolazioni promovendo comizi e dimostrazioni. Il Governo austriaco voleva giustificare di fronte alla Germania la necessità di trattative di pace determinata dai moti popolari.

Le idee avanzate e le aspirazioni separatiste penetravano anche nelle masse militari, che la ferrea disciplina degli ufficiali di carriera tenevano avvinte con il terrore, ma altresì con la tradizione del «sacro romano impero tedesco», e dallo stesso sentimento cattolico, vivo nelle popolazioni, le quali, in altre epoche, avevano conosciute le incursioni turche. Codesti ufficiali ebbero a Cattaro un contegno non sempre lodevole. La bassa forza aveva assistito a frequenti allegrezze lucullliane, chè gli ufficiali non esitavano a mostrarsi lungo la riviera a braccio delle dattilografe e delle Schwesterinen (suore laiche) venute da Vienna per... gli uffici sanitari e di cancelleria. Durante la baldoria di Capodanno 1918, uno degli ufficiali, quello stesso che poi fu mezzo preso a fucilate a bordo della «S. Giorgio», non esitò a mostrarsi a Genovich, con una bottiglia di sciampagna in mano, e battendosi la beata circonferenza del ventre, mentre gridava: «Ancora altri quattro anni di guerra! Viva la guerra!».

Tuttavia, benchè la disciplina per questi fatti rimanesse scossa forse più che per i sentimenti nazionali e separatisti dei marinai, la rivolta fu sedata nel sangue, segno evidente che l'Austria dominava sempre la situazione interna.

La storia ci insegna che le sommosse, come le rivoluzioni, si sono polarizzate sempre attorno a un personaggio centrale, e questo ha potuto agire sulla massa facendo leva sopra uno stato d'animo collettivo. Nella rivolta di Cattaro è mancato il personaggio centrale soprattutto perchè è mancato uno stato d'animo collettivo, comune cioè ai singoli, capace di fondere le coscienze per uno scopo pratico o ideale.

### Conrad e la «forza bruta»

Ciò che si deduce di positivo da quelle tre giornate drammaticissime dell'ammutinamento a bordo della flotta austro-ungarica di Cattaro è questo: che l'Austria poteva contare sulla compagine delle proprie forze di mare, come su quelle di terra, per nulla inquinate da ribellione sanguinaria, anche se qua e là si era verificata qualche diserzione o qualche ribellione. La prontezza stessa nel sedare, l'astuzia nel cogliere i colpevoli, la fedeltà delle magistrature e il funzionamento degli istituti dimostrarono che la compagine, anche nel febbraio 1918, conservava intatta la sua forza di coesione e rispondeva all'unità di comando. La censura ha tenuto completamente all'oscuro l'opinione pubblica sull'avvenimento. Nessun giornale in Austria diede la notizia.

Questo, in altri termini, significa che l'Italia aveva di fronte un nemico formidabile, e l'esercito che vantava secolari tradizioni di forza non mai incrinate da moti interni, o comunque dalle sconfitte o dalle vittorie di Pirro riportate dalla «Isonzo-Armée». Il cosidetto «sgretolamento» dell'esercito austriaco è stato operato con lenta, testarda, titanica tenacia dalle masse grigioverdi italiane. La storia dei «demoghela», cioè delle azioni negative individuali dei soldati delle varie nazionalità, incorporati nei quadri a. u., conta poco di fronte all'immane giuoco di forze sulla scacchiera bellica messe in movimento dai capi militari.

L'Italia, fino all'ultimo giorno di guerra, aveva di fronte masse imponenti, ed ha vinto perchè prima di queste masse sono stati sconfitti i capi di esse, incapaci di riprendere il dominio sulla scacchiera. Questa è la verità fondamentale. Quando l'Austria sedava la rivolta di Cattaro, il dominio sulle masse si dimostrava assoluto, positivo, ancora efficiente.

L'insegnamento però che veniva da Cattaro non fu capito. Le masse militari operanti cominciarono a defezionare quando mancò la fiducia nei capi. Sono molto significative le parole li un grande Generale sconfitto, il Conrad. Meditando sulla catastrofe austriaca dell'ottobre 1918, egli disse: »La cosa essenziale è questa: la guerra che dall'Intesa fu allargata a catastrofe mondiale, più che guerra di condottieri fu guerra di masse e di mezzi materiali. Essa deve essere considerata sotto questo punto di vista».

### La massa e il condottiero

Insomma, l'Austria manovrava le masse come «forza bruta», non riconoscendo a queste i valori spirituali e nazionali. L'errore è tutto qui. Simboli di questi valori furono per l'Italia eroi della statura di Cesare Battisti e di Nazario Sauro. L'Italia, in virtù delle forze storiche della sua stirpe, ha concluso a Vittorio Veneto il ciclo del Risorgimento, ma riprende la tradizione romana, non come un mito lontano, ma come una possibilità di potenza spirituale e militare, di saggezza giuridica e di ricostruzione economica europea. Occorre, insomma, che le masse siano forze spirituali e che il condottiero le manovri e le rappresenti in tutte le virtù millenarie. Questo è il caso dell'Italia fascista.

## I contributi sindacali dell'Artigianato

L'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria rende noto ai padroni di botteghe artigiane per l'applicazione delle ritenute ai loro dipendenti che nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 febbraio 1934-XII pagina n. 304, è stata pubblicata la deliberazione 1.o febbraio 1934, n. 17464-51 del Ministero delle Corporazioni, con la quale il contributo sindacale degli allievi maestri e lavoratori in genere dipendenti da padroni di bottega artigiana per l'anno 1934 viene stabilito nelle seguenti misure: Dipendenti da padroni di bottega di mestieri artistici: a) operanti in centri urbani lire 12; b) operanti in centri rurali lire 8. 2) Dipendenti da padroni di bottega di mestieri usuali: a) operanti in centri urbani lire 10; b) operanti in centri rurali lire 7.

## Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Adele Ara Luzzatto, da Angelo e Gina Ara lire 200 pro P. N. F., lire 100 pro Scuole di via dell'Istria, lire 100 pro Ginnasio Dante Alighieri (fondo prof. Giuseppe Ara), lire 100 pro Ricreatorio E. e E. Gentilli, lire 100 pro Congr. di Carità, lire 200 pro P. N. F. di Gorizia e lire 200 pro Congr. di Carità di Gorizia.

Per onorare la memoria di Adele Ara ved. Luzzatto, da Aldo Mayer lire 100 pro P. N. F. (E. O. A.); da Jole e dott. Giacomo B. Iachia lire 50 pro «Italia Redenta»; da Maria e Antonio Cosulich lire 50 pro Guardia Medica; da Angelo Jona lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla famiglia avv. Sbisà (Dignano) lire 25 pro Nidi Regina Elena; da Dario Zaffiropulo lire 50 pro Guardia Medica; dalla ditta Saul D. Modiano lire 100, dal comm. Ettore Modiano lire 100 pro P. N. F. (opere assist.); da Auguste e Gilda Cosulich lire 30, da Enrico e Trude Illeni Sivi lire 30 pro P. N. F. (opere assist.); da Elena e Ferruccio Slocovich lire 30 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); dal dott. Giorgio e Bianca Manni lire 30 pro Croce Rossa (assist. sanitaria V settore); dal dott. Marco Rusca lire 15 pro Congr. di Carità; da Jole ved. Almagià lire 10 pro Asilo Rittmeyer; da G. Nosati lire 20 pro Ass. Naz. famiglie dei Caduti in guerra; dall'avv. Paolo e Hedda Reiser lire 50 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Giacomo Goldschmied, da Carlo Macerata lire 100 pro Ass. interessati commercio caffè (beneficenza); da Frankel lire 50 pro Congr. di Carità (vecchi decaduti); da Alice e dott. ing. Giuseppe Brunner lire 50, dal dott. Alfredo Brunner lire 25 pro Asilo infantile israelitico; da Leopoldo Popper lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Fortuna e Ignazio Weiss lire 30, da Nino Schiffmann lire 25, da Leonardo Carbonaro lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Piero Diana e famiglia lire 30, da Giovanni Pressen lire 20, da Giovanna Zebetz lire 20, dal comm. Leopoldo Brunner e Sofia ved. Blau lire 40 pro Congr. di Carità; da Bruna e dott. Carlo Bolaffio lire 50, da Giuseppe Brok lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); da Elsa e Giulio Sas lire 25, da Anna Noerdlinger lire 25, da Rosa e Lodovico Rosani lire 20 pro Ospedale israelitico; da Ita e Alberto Finzi lire 20, dalla famiglia Carlo Kern lire 25 pro Beneficenza israelitica; da Raimondo Malabotich e famiglia lire 30 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani); da Lodovico Suessland lire 40 pro Ass. commercio caffè (beneficenza); da Rita e Arturo Coen lire 30 pro Patronato femm. ebraico; da Silvia e Otto Fuchs lire 30, da Enrico Kern lire 30, da Ortensia e Massimiliano Kern lire 30, da Giorgio Padovan lire 30 pro Ass. interessati commercio del caffè (beneficenza); dal cav. uff. Giacomo Seppilli lire 25 pro Patronato femm. ebraico (mensa poveri); da Riccardo e Alice Krausz lire 20 pro Ospedale israelitico; da E. Merk lire 30 pro Guardia Medica; da Raffaello e Jole Mondolfo lire 25 pro Beneficenza israelitica e lire 25 pro Ospedale israelitico; dalla famiglia Giuseppe Pisinger lire 20 pro Patronato femm. ebraico; dal rag. Ugo Abbondanno lire 20, da Clelia e Iginio Gioseffi lire 20 pro Congr. di Carità; da Dora e Carlo Elboni lire 20 pro P. N. F. (opere assist.); da Rebecca Noerdlinger lire 20 pro Asilo infantile israelitico; da Alberto Hesse lire 50 pro Ospedale israelitico; da Cesare Moravia e famiglia lire 30 pro Congr. di Carità; da Gisella e dott. Leone Spitzer lire 25 pro Patronato femm. ebraico; dalle famiglie dott. Vianello e dott. Pierguidi lire 30 pro Congr. di Carità; da Maria Schultze lire 20 pro Guardia Medica; da Massimo e Lucia Weiss lire 20 pro Congr. di Carità; dai fratelli Arnstein lire 50 pro Ass. commercio del caffè (beneficenza); da Edvino Pick lire 20 pro Ospedale israelitico; da Romilda Clementi lire 20 pro P. N. F. (opere assist.); da Letizia e Vittorio Malossi lire 30 pro Federazione fascista del commercio (assist. inv.); dalla famiglia comm. Gino Treves lire 20 pro Patronato femm. ebraico; da Emilio Reindl lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Anita e dott. Carlo Kastner lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); da Marcella e Giacomo Luzzatto lire 25, da Alice e Carlo Goldfinger lire 25 pro Fraternita israelitica di misericordia; da Olga ed Emilio Bassano lire 100 pro Ospedale israelitico e lire 100 pro Asilo infantile israelitico; da Eugenia e Carlo Treulich lire 100 pro Ospedale israelitico e lire 100 pro Asilo infantile israelitico; da Ermanno Crespi lire 20 pro Ospedale israelitico; da Michele e Alba de Luise-Florio lire 80 pro Congr. di Carità; da Ada ed Ernesto Lekner lire 50 pro Croce Rossa (comitato sanitario VI settore); da Arturo Boschian lire 25 pro Scuola F. Venezian; da Emma e Federico Varadi lire 30 pro Ospedale israelitico.

Per onorare la memoria di Giorgio Pessi-Parvis, dal prof. Luzzatto Fegiz lire 30, da Idina e Victor Amodeo lire 30 pro Congr. di Carità; da Ernesto Vidich lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); da Alessandro e Maria Basiliadis lire 50 pro Congr. di Carità (una famiglia bisognosa); da Argio e Anna Orell lire 20 pro Fascio femm. (opere assist.); da Paolo e Linetta Gattegno lire 50 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da Alfredo e Valeria Schoenfeld lire 40 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Augusto e Gilda Cosulich lire 30 pro Congr. di Carità; da Ada de Escher lire 50 pro Croce Rossa (patronato rionale Barriera vecchia); da Antonio e Xenia di Demetrio lire 30 pro P. N. F. (opere assist.); da Elena Glanzmann lire 50 pro Soc. femm. S. Vincenzo de' Paoli.

Per onorare la memoria della bambina Maria Pia Furlan, dai nonni lire 50 pro Scuola V. E. III (patronato) e lire 50 pro Guardia Medica; da Pina e Federico Morsani lire 20 pro Congr. di Carità (fondo G. Rangan); da Lina Vessilli lire 15 pro Guardia Medica; da Gianna Manetti di Liechtenstern lire 50 pro Scuola V. E. III (patronato); da Aurelia e Quirino Pellis lire 20 pro Congr. di Carità (fondo Rangan); da Ada e Gianni Pellis lire 30 pro Scuola V. E. III (patronato).

Per onorare la memoria del Generale conte Vittorio Omati, da Rosina Weiss lire 25 pro Congr. di Carità; da Rosolino Rosolini lire 20 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Elena Willenich-Groscetta, dalla famiglia Eugenio Pinter (Pola) lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Maria Nabergoi, dai colleghi della figlia Luisa, impiegati di amministrazione e direzione dell'Ospedale Regina Elena lire 75 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria del cav. Adalberto Berger (Montecrociato), dal rag. Benvenutò de Vida lire 20 pro Casa materna di Roiano.

Per onorare la memoria di Giovanni de Favento, da Enrico e Trude Illeni Sivi lire 30 pro P. N. F. (opere assist.).

Nel trigesimo della morte di Maria Villa, dal marito Alessandro Villa lire 50 pro «Italia Redenta» e lire 50 pro Congr. di Carità.

Nel V anniversario della morte della loro piccola Maria-Novella, dai genitori Ada e cap. Enrico Severi lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Da N. N. lire 100 pro Opera difesa dei minorenni (Asilo Famiglia); da N. N. lire 30 pro Congr. di Carità; dalla patronessa Olga Zecca lire 10 pro Scuola E. Tarabochia (patronato scol.).

In memoria di Irene ved. Mayer, da Pina Mayer-Chierego lire 50 pro Scuola F. Carniel (patronato).

In memoria di Andrea e Maria Maizzan, dal dott. Eugenio Maizzan lire 20 pro Ass. medica (vedove ed orfani).

Nella circostanza di un riconoscimento delle loro prestazioni, da Francesco Bai ed Eugenio Carpani lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.), lire 50 pro O. N. Balilla e lire 50 pro A. C. E. G. A. (vedove ed orfani).

Per onorare la memoria di Pietro Sterpin, da Giuseppe Coretti lire 20 pro Scuola S. Xydias (ref. scol.).

# TEATRI E CONCERTI

### Oggi al Verdi

## Il primo grande concerto sinfonico

### diretto dal maestro Franco Capuana

Vivamente atteso, si darà stasera alle 21 precise, l'annunziato grande concerto sinfonico, diretto dal maestro Franco Capuana, promosso dall'Ente triestino per concerti sinfonici che inizia così la sua attività tra il maggiore fervore e la migliore speranza del pubblico e degli orchestrali.

Ecco il magnifico programma: 1) Bach-Respighi: Passacaglia. 2) Martucci: I Sinfonia in re minore. 3) Hindemith: Novità del giorno, ouverture. 4) De Falla: Una notte nei giardini di Spagna. 5) Strauss: Danza di Salomè.

## Il concerto di domani all'Ateneo

### pro Opere assistenziali

L'Ateneo Musicale Triestino darà domani, alle 11, nella sala maggiore, l'annunciato concerto a totale beneficio delle Opere assistenziali del Partito, e che sarà sostenuto per intero da alunni dell'Istituto, compresa l'orchestra di archi, diretta dal maestro Federico Bugamelli. La parte preponderante di questo concerto è affidata ai tre piccoli promettentissimi esecutori, il violinista Zanettovich, il violoncellista Lana e il pianista De Rosa. Ripetiamo l'attraente programma:

1) Mozart: Trio op. 15 n. 1 (per pianoforte, violino e violoncello): Allegro, Larghetto, Allegretto; 2) Mendelssohn: Canto di primavera (per pianoforte); Martucci: Scherzo op. 53 n. 2 (per pianoforte); 3) Schumann: Reverie (per violoncello); Squire: Danza rustica (per violoncello); 4) Gluck-Kreisler: Melòdia (per violino); Kreisler: Liebesleid (per violino); 5) F. Bugamelli: Crepuscolo, intermezzo per orchestra d'archi con piano; 6) Hamerik: Sinfonia spirituale, I tempo op. 38, per orchestra d'archi.

Dato lo scopo altamente benefico e la eccezionalità dei piccoli interpreti, siamo certi che molto pubblico assisterà al concerto.

## Il pianista Barsukoff al Circolo Artistico

Martedì 27 il Circolo Artistico presenterà ai suoi soci un pianista russo di particolare valore che giunge a Trieste accompagnato da bella fama di pianista dalle speciali doti tecniche e squisite particolarità interpretative.

L'artista che è di origine russa, è solo da poco tempo in Italia, ma tuttavia ha già saputo farsi conoscere ed apprezzare nei più colti ambienti musicali della Capitale, come nelle maggiori sale da concerto italiane sia per la sua vivida capacità esecutiva, sia per l'interesse del programma composto tutto da opere pregevoli della letteratura painistica. Il Barsukoff conseguirà certo anche a Trieste un altro schietto successo.

## La prima audizione musicale

### al R. Istituto «Giosue Carducci»

Nella vasta palestra dell'Istituto magistrale Giosuè Carducci ebbe inizio ieri nel pomeriggio il ciclo d'audizioni musicali che anche quest'anno si svolgeranno a regolari intervalli, a norma delle vigenti disposizioni del Ministero dell'Educazione Nazionale. Il programma fu preceduto da una prolusione del prof. Vito Levi, che illustrò lo svolgimento delle forme musicali degli ultimi tre secoli. Seguirono delle esecuzioni vocali sostenute dalla valente artista signora Valerie de Poltieri accompagnata al pianoforte dal maestro Luigi Toffolo. Con voce calda sapientemente modulata, la colta cantatrice interpretò alcune arie settecentesche, qualche lirica romantica e un forte numero di liriche moderne, che il giovanile foltissimo uditorio ascoltò con profonda attenzione e poi applaudì con grande slancio. Fra le composizioni moderne fu gustata in particolar modo «Sull'ali del vento» del maestro F. Saverio Tevini, dalla schietta melodia sobriamente armonizzata, che s'attiene ai più bei modelli della romanza patetica, e della quale la scolaresca richiese la ripetizione. All'audizione assistevano anche il preside e il corpo insegnante dell'Istituto.

## Recite di filodrammatici

**La replica di «Serenata al vento» al Dopolavoro Ferroviario.** Questa sera alle 21, come precedentemente annunziato, la Filodrammatica «E. Duse», diretta dall'attore Giulio Rolli, interpreterà nuovamente la gustosissima commedia di Carlo Veneziani «La serenata al vento», che già ottenne tanto successo alla sua prima esecuzione. Anche per questa replica, resa necessaria per l'inconsueta, numerosissima affluenza di pubblico, che mercoledì scorso fu forzatamente dovuto rimandare, l'attesa è vivissima e le prenotazioni dei posti numerati sono già assai rilevanti. Non si potrà accedere a spettacolo iniziato. Prezzi soliti.

**«La signora Rosa» al Circolo Impiegati Pubblici.** Questa sera alle 20.30, la Filodrammatica del Pubblico Impiego reciterà la commedia «La signora Rosa» di Sabatino Lopez. I posti ancora disponibili, si possono prenotare alla segreteria, via Coroneo 15, durante le ore d'ufficio.

## Canti veneziani e triestini

### al microfono della radio

E' annunciato per domani sera un attraente concerto folcloristico di canti veneziani e triestini, che sarà trasmesso, dalle ore 20.15 in poi, attraverso le stazioni dell'«Eiar» del Gruppo Nord. La prima parte del programma comprende le seguenti canzoni e barcarole veneziane:

1) Autore ignoto (1750): «Sotto el Ponte de Rialto» (tenore); 2) Mayr (1780): «La biondina in gondoleta» (soprano); 3) Filippi: «Magari» (tenore); 4) Sadero: «La Marangona» (soprano); 5) Guarnieri: «El Redentor» (tenore).

Nella seconda parte figura un bel programma di canzoni triestine, affidate alle voci del famoso e apprezzatissimo coro madrigalesco del maestro Illersberg, con accompagnamento d'orchestra. Ecco il programma:

1) Sinico: «Inno a S. Giusto»; 2) Luzzatto: «Bona fortuna»; 3) Chiesa: «De soto de la flaida»; 4) Negri: «La bora»; 5) Illersberg: «Vecia Trieste, canta!» (rapsodia di canti popolari).

Le canzoni del bellissimo concerto folcloristico saranno illustrate con appropriato commento dal maestro Vito Levi.

## "La danza delle luci,,

### Grandioso successo al Rossetti

Folla enorme ieri alla prima di questo atteso film. Uno spettacolo meraviglioso era costituito dalla sala gremitissima in ogni ordine di posti. Uno spettacolo senza precedenti questo fantastico film, al quale ha arriso il più lusinghiero successo.

Il pubblico e la stampa che già hanno giudicato «42.a Strada» un film di eccezione, devono ora riconoscere che «Danza delle luci» l'ha superato in tutto. Nella fantasmagoria della messa in scena, nella recitazione, nella gaiezza delle musiche, nella scelta delle 1000 e più bellissime donne, nella costruzione e nello stile, «La danza delle luci» è un vero capolavoro. Lo spettatore è preso dal susseguirsi dei magnifici quadri, ed arriva alla fine del lavoro senza accorgersene, tanto la scena è sempre viva e tanto il soggetto è appassionante. I ruoli di maggiore importanza sono affidati ad interpreti già noti ed apprezzati, fra i quali la eroina di «42.a Strada» Ruby Keller, Warren William, Aline Macmahon, Dick Powell, Joan Blondell, e la direzione al migliore regista del genere: Mervyn Le Roy. «La danza delle luci» rappresenta il migliore prodotto della cinematografia sonora, il massimo risultato sino ad ora conseguito e la più audace realizzazione tecnica, e perciò il successo non poteva mancare. Cinque canzoni, una allegra, l'altra brillante, la terza sentimentale, l'altra passionale, l'ultima comica e d'effetto, dovute a quei maghi della canzone americana che si chiamano Al Dubin e Harry Warren, coloriscono questo colosso e lo rendono maggiormente attraente.

Perfetto il doppiato e riuscitissima l'interpretazione. Ingegnosamente costrutto, è un'opera senza precedenti e che difficilmente potrà essere superata. Mervyn Le Roy è riuscito, con i mezzi enormi che aveva a disposizione, ad inquadrare questo film nella maniera più armoniosa, eegante, grandiosa ed attraente. Egli ha dato quanto di meglio c'era da attendersi dal suo genio della fantasia. «Danza delle luci» non è la solita operetta creata per far sentire le ultime canzoni. Vi è invece una trama interessante e brillantissima che basterebbe da sola per reggere un importante film.

Nel complesso si può dire che lo spettacolo ha molto divertito il pubblico e che continuerà le sue visioni con molto successo, tanto più che le canzoni che vi sono in esso diverranno in breve di dominio pubblico, poichè sono molto carine e facili a ricordare.

Le repliche iniziano oggi a prezzi normali, precedute da importante spettacolo di arte varia.

E' in preparazione un supercolosso Metro interpretato da dodici fra i maggiori astri della grande Casa, tra i quali: John e Lionel Barrymore, Jean Harlow, Marie Dressler, Wallace Beery, Edmound Love. Questo film si chiama: «Pranzo alle otto», il più atteso film della stagione, il successo più grande in tutto il mondo.

## Radio Gruppo Nord

**Programma del 24 febbraio 1934-XII**

7.45: Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: Dischi di musica orchestrale. — 12.30: Dischi. — 13-13.30 e 13.45-14.15: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — 16.45 (Trieste): Il teatrino dei Balilla. — 17: «Rubrica della signora. — 17.10: Orchestra Excelsior: Musica da ballo. — 18: Notizie agricole. — 18.10: Bollettino delle nevi. — 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.30: Dischi. — 19.45: Bollettino meteorologico — 20: Dischi. — 20.30: Cronache del Regime - Lo sport. — 20.40: «San Martino» opera comica in due atti di Stanley Guise. Musica di Alfred J. Silver Traduzione di M. Teresa Sani. Adattamento radiofonico di Riccardo Massucci. Direzione del m.o Luigi Ricci. - Negli intervalli: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione - Libri nuovi.

## SPETTACOLI D'OGGI

### Teatri:

**Verdi** 21: Primo grande concerto sinfonico diretto dal m.o F. Capuana.

### Cinematografi:

**Rossetti.** 16: «La danza delle luci», grandioso, elettrizzante! Varietà. L. 1, 2, 3. Imminente: «Pranzo alle 8», il raduno degli astri Metro.

**Nazionale.** 16.15: Succ. «La dame de Chez Maxim» con Fiorelle e varietà. Lire 2-3.

**Excelsior.** 16: «Lady Lou» con Mae West. Grandioso Paramount. L. 1. 1.50. 2.

**Fenice.** 15.45. Succ. «Spie nell'ombra» con M. Christians e Comp. Cecchelin. L. 1, 2, 3.

**Eden.** 16: Prezzi popolari L. 1: «La grande gabbia», parl. ital., grandiosa lotta di belve. Precederà Topolino a colori: «Papà Natale».

**Italia.** 16: «Il lottatore», il film del cuore, il migliore di Wallace Beery. Metro.

**Regina.** 16: Premiere: «Arditi del mare», passionale Metrofilm con Madge Evans e Roberto Montgomery. Varietà: «Trio Stewans» e «Trio Bossi», straordinari!

**Impero.** 16: «Amanti senza domani», romanzo d'amore con Kay Francis.

**Reale.** 16: «Il professore» con Buster Keaton. Brillantissimo. Parlato italiano.

**Garibaldi.** 16. «Il Principe ribelle» con I. Mosjoukine e Tania Fedor. Ingresso L. 1.

**Novo Cine** 16: «Lo scandalo dei miliardi» con Olga Baclanova, parl. ital. L. 1.

**Massimo.** 15.30: «Il levriero del mare», capolavoro Metro parl. ital con W. Haynes.

**Moderno.** 15.30: «Papà cerca moglie», colosso Paramount con Maurice Chevalier. Varietà, succedono «Troupe Pirolin».

**Armonia.** 15.30: «King-Kong», parlato. Varietà, successo Rubens, Valdemaro Basile.

**Odeon.** 15.30: «Adorabile!» con J. Gaynor e W. Baxter. Un gioiello Fox. 0.80.

**Savoia.** 15.30: «Come tu mi vuoi», la più grande interpretazione di Greta Garbo.

**Aurora.** 16: «Il campione» con W. Beery e Jakie Cooper. Varietà: Duo Novello.

**Belvedere.** 16: «Non c'è amore più grande» con Alexander Carr e D. Moore. L. 0.80.

**Popolo.** 15.30: «Rivalità eroica» con Joan Crawford e Gary Cooper. Colosso Metro. Varietà.

**Centrale.** 15.30: «Il coraggio della paura» con William Boyd e Ann Dvorak. II 0.70.

**Roma.** 15.30: «Due cuori e un'automobile» (Artisti associati). Topolino. Varietà: Kador-Mary. Successo.

### Trattenimenti:

**Savoia Excelsior Palace.** Danze nel Giardino d'inverno dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23. Al Bar dalle 23 in poi. Si esibisce il Trio Andreis-Schumann-Zecca.

**Grand Hotel de la Ville.** Dalle ore 17.30 alle 19.30 e dalle 21 in poi nel «Nostro Bar», l'Happy Jazz. Musica, canto e ballo.

**Gite per mare.** Domani, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:

Per Isola, alle ore: 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Isola, alle 13.30 e alle 19.30.

Per Pirano, alle ore: 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Pirano alle 12.55 e alle 19.

Con i piroscafi della Capodistriana:

Per Capodistria alle ore 8 (toccata Ospizio), 12.10 (diretto), 14.35 (toccata Ospizio e Ancarano), 20.30 (diretto); da Capodistria: alle ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (toccata Ospizio), 17 (per Ancarano e Ospizio indi ritorno a Capodistria), 18.30 (diretto).

Con i piroscafi della Navigazione Isolana, partendo dalla radice del Molo Bersaglieri:

Per Isola, alle ore 8, 12.5, 14.35 e 19.45; da Isola, alle ore 6.40, 9, 13.15, 18.45.

Con i piroscafi della Muggesana:

Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.30; da Muggia, alle ore: 7.5 (tocco Scalo Legnami), 8.45, 11, 13.45, 17 e 19.30.

## Congressi, feste e convegni

**Società Ginnastica.** Domani alle ore 18 tè danzante soci e bambini. Oggi alle 16 lezione danza allievi. Domani alle 15.30 partita pallacanestro contro il G.U.F. di Padova. Pure domani gita familiare a Becca-Ociela. Partenza alle 7.30 dalla sede, ritorno alle 16 Gita sciatoria scepesa.

**Società Alpina delle Giulie.** Disponibili posti seconda autocorriera escursioni Auremiano (sciatoria) e Monte Urabice (non sciatoria). Iscrizioni oggi dalle 19. Le signore sono invitate a consegnare i doni per la pesca miracolosa pro rifugi alpini entro mercoledì 28.

**Società Operaia Triestina.** Domani gita sciatoria Luico Posti disponibili. Lire 12 e 13. Oggi dalle 21 trattenimento danza. Domani ballo dalle 18 alle 23.

**Dopolavoro Impiegati e Professionisti.** Disponibili posti automezzo gita sciatoria di domani a Montenero. Iscrizioni sino alle 18 presso Franceschini, tel. 6007, dalle 18 alle 22 in sede via Imbriani 6, tel. 34-86. Soci lire 9. non soci lire 10. Partenza dalla sede ore 5.30 Oggi alle 20.30 corso danza. Corso taglio e cucito scepeso. Domani alle 17.30 tè danzante, alle 21 trattenimento.

**Dopolavoro Credito e Assicurazione.** I seguenti giocatori allè 8 campo Montebello, equipaggiati: Safred, Fasano, Svetina, Asquini, Vetta, Cavalieri I, Cavalieri II, Paolizza, Tezak, Sclaut, Turco Ludvig, Gon, Cantoni, Franco. I seguenti giocatori alle 11.30 in sede, via S. Pellico 4, equipaggiati: Cavaldini Steffè, Colombani, Rigotti. Benner. Perper II, Zullia. Perper I, Pelizzon, Spazzapan. Benevoli, Neumuller, Signoretto, Euntich.

**Dopolavoro Marina Mercantile.** Oggi lezione danza bambini; domani ore 17.30 trattenimento di danza. Lunedì riunione bridge.

**Dopolavoro G. E. M. M. A.** Domani gita a Popecchio e sorgenti Risano. Ritrovo alle 5.30 in piazza Garibaldi, partenza alle 6; ritorno per le 21 circa. Pranzo dal sacco.

**Dopolavoro «Pietro Lucchini».** Domani gita sciatoria Luico e Monte Matajur. Partenza dalla sede alle 5 e bar 5.15; lire 12. Disponibili biglietti al bar, via Carducci 28.

**Dopolavoro «Alfredo Olivares».** Oggi dalle 20 alle 24 trattenimento danza per soci. Ballo di domani, prenotare inviti seralmente dalle 19 alle 20.

**Dopolavoro E. I. A.** Oggi soci in via Sette fontane alle 21. Domani gita a Poverio. Ritrovo in piazza Garibaldi ore 7, pure i marciatori

**Dopolavoro Sportivo «Vedetta Veloce».** Domani gita sciatoria Monte Nevoso, posti liberi, lire 10 e 11. Iscrizioni in sede, via Ginnastica 18, entro le 21.

**Dopolavoro «Lino Domeneghini».** Domani alle 7, marciatori presso il «Piccolo», allenamento.

**Dopolavoro Mutua Impiegati.** Domani gita Luico, automezzo; partenza ore 5.30 Portici, lire 12. Iscrizioni dalle 19 alle 22.

**Dopolavoro «R. Pitteri».** Partecipanti gita sciatoria Monte Nevoso, domani alle 5, Campo S. Giacomo. Partenza 5.15. Prenotazioni lire 10, caffè Campo S. Giacomo 8.

**Dopolavoro S. C. «Olympia».** Domenica gita sciatoria Luico, lire 12 e 20. Montenero lire 9 e 16. Iscrizioni Corso Garibaldi 1 e via Milano 33, telef. 6007.

**Dopolavoro Soresinese.** Domani gita sciatoria Monte Nevoso. Lire 10. Iscrizioni sede via Crispi 7, dalle 19 alle 22. Stasera alle 20.30 ballo. Domani trattenimenti dalle 11 alle 13 e dalle 18.

**Dopolavoro Ferroviario** - Sede S. Vito. Domani dalle 23, ballo.

**Sci Club «Monte Tricorno».** Partenza corriera Luico domani ore 6, Portici. Prenotarsi questa sera in sede. Corriera Corvara, partenza pure domani ore 6, Portici.

**G. R. F. «A. Crena».** Domani gita Luico. Partenza ore 5.30 Portici, lire 11. Iscrizioni presso Mutua, Paduina 3.

**Società Scacchistica Triestina.** Oggi alle 20, partita di consultazione per soci e simpatizzanti

**Società Escursionisti Italiani.** Partenza escursione sciatoria Luico domani ore 5.30 da via Coroneo 1. Disponibili posti. Prenotazioni in sede, via Coroneo 1.

**Circolo Filatelico.** Oggi alle 16 riunione Sezione giovanile.

**Moto Club Trieste.** Oggi dalle ore 21 festino danza.

**Associazione «XXX Ottobre».** Partecipanti gita sciatoria a Sappada oggi alle 22.30 in sede; partenza alle 23. Pallacestisti domani alle 14.30 campo della F.I.P.C.

**Sala Ridotto.** Domani trattenimenti danza dalle 11 alle 13 e dalle 18.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Mentalità nuova

Rinnovarsi o perire. La frase ha in sè un contenuto profondo e universale investendo tutta la vita con le sue infinite manifestazioni. Pensare e credere nella possibilità di un'esistenza staticamente contemplativa è una forma mentale da scartarsi in ogni tempo, ma soprattutto in un'epoca di trasformazione in superficie e in profondità del viver civile, come l'attuale.

Questa verità apodittica per se stessa, che cioè non ha bisogno di una spiegazione, vale per il caso nostro, nei riguardi di Trieste, dove da due settimane in qua si è dato inizio a quella tale trasformazione il cui compimento s'era indugiato anche troppo, negli anni passati, fra i triboli e gli impedimenti fatti di discussioni e pareri e dispareri in quanto e come convenisse fare onde ammodernare ciò che appariva ed era sostanzialmente invecchiato.

**Il soffio rinnovatore**

Sulla tesi generale si era tutti d'accordo: Trieste aveva l'aspetto di una città in attesa del momento opportuno per rinnovarsi, nella sua configurazione stradale, nel suo scenario edilizio, ma precipuamente nei suoi servizi. Senonchè l'attesa era durata a lungo, tanto da addormentare gli spiriti e giustificare con argomenti speciosi l'inerzia o l'insufficiente iniziativa degli enti pubblici e privati. Si vivacchiava, insomma, nella speranza dell'evento imprecisabile e indefinibile, che senza turbamento di sorta giovasse a rimediare a tutto; si almanaccava sull'avvenire, si predicava in tono minore e in chiave niente affatto ottimistica.

D'un tratto s'ebbe la sensazione di qualche cosa di nuovo che stesse per compiersi. Simile all'organismo stanco, che per effetto di improvvisa benefica reazione, ritrovi il proprio equilibrio muscolare e nervoso, noi tutti abbiamo avuto l'impressione che quella tanto invocata rinascenza fosse a portata di mano. E' bastata una dose di energia confortata da una relativa quantità di buon senso, per imprimere un ritmo accelerato all'attività cittadina. Un atto di volontà dritta e sicura, null'altro che questo.

Nella cittadinanza è diffuso un sentimento di soddisfazione per quanto si sta operando. Anche gli scettici per abito mentale o per malizia congenita, si sono arresi di fronte all'evidenza delle cose, il che basterebbe per confortare il Comune e per spronarlo a fare ancor meglio e di più.

E come mai, del resto, era concepibile che nell'Anno XII, mentre l'Italia, guidata dalla saggezza lungimirante del Duce, offre al mondo tempestosamente agitato, un magnifico spettacolo di unità di pensiero, di opera e di aspirazione, potesse Trieste, posta ai confini della Patria, rinunziare alla maggiore dignità derivante dal suo rinnovamento? Di fronte alle altre città del Regno che la necessità di tale rinnovamento avevano affrontato con virili propositi, era mai possibile che noi si rimanesse in attesa del miracolo?

Gli interessi dei singoli, è vero. per un momento subiscono qualche inevitabile inconveniente; qualche categoria di commercianti e rivenditori avrà da lamentarsi; ma come evitare ciò, se si vuole — e tutti lo vogliono — che Trieste sia degna di sè, e occupi, fra le città della Penisola, il posto che per natura propria e per popolamento, le è stato assegnato? Quello che conta è l'interesse generale della città. In esso anche l'interesse dei singoli trova, in definitiva, il suo vero e giusto equilibrio.

**Nelle altre città**

Valga l'esempio di Roma. Anche nella Capitale qualche interesse spicciolo ebbe i suoi svantaggi durante il periodo più intenso della trasformazione dell'Urbe. Ampie strade, i cui nomi rievocano l'inconsumabile glorioso passato della Città Eterna, vennero tracciate attraverso rioni popolari, aprendosi luce ovunque fosse indispensabile, demolendo e ricostruendo con assidua opera ispirata alla maggiore bellezza. E Padova, e Bologna, e Napoli, e Bari e Torino — qui dove la arteria maestra, l'antica via Roma, venne tutta rifatta di sana pianta — per dire di alcune, non subirono forse la stessa sorte?

Ormai l'opera è avviata decisamente e ogni giorno di più è dimostrato che i piccoli sacrifici individuali, per un tempo limitato al minimo compatibile con il carattere dei lavori in atto e con quelli che seguiranno, di mole assai superiore agli attuali, rappresentano l'indispensabile contributo di buona volontà e di civismo da parte della cittadinanza, acciocchè la grande impresa sia compiuta.

Come sarebbe possibile accontentare tutti, anche nelle espressioni più o meno ragionevoli riflettenti la definizione di qualsiasi problema cittadino? La cittadinanza che giudica senza preconcetti o criteri aprioristici segue con unanimi voti l'attività del Comune retto da un Podestà energico e volitivo. Questo è quanto volevamo dire e ciò che importa sapere.

E veniamo a un problema che se all'apparenza può sembrare minimo, nei confronti del programma lavora- propostosi dal Comune, negli effetti suoi pratici è d'interesse vivo: [illegible]lazione. Degno di rilievo è il nuovo spirito di disciplina che regola il tanto vessato argomento. Il triestino, si diceva fino a ieri, per sua natura è corrivo alle limitazioni della propria libera volontà, per cui i regolamenti stradali vengono poco osservati. Era vero; fu vero cioè fino a quando una volontà superiore precisò meglio quelle tali limitazioni e ne chiese l'adempimento.

**Disciplina stradale**

Oggi c'è veramente un principio d'ordine in atto, evidente per chiunque s'indugi un istante ad osservare quanto avviene al traversamento delle strade, specie ai crocicchi, da parte dei pedoni.

Così è dei veicoli. Gli agenti fanno sul serio. Un loro gesto basta per arrestare la foga di un velocipedastro o di un automobilista troppo focoso. Non più discussioni sulla interpretazione ed applicazione del Codice della strada. Ciascuno incomincia a imparare quanto deve.

Bisognerà insistere fino a quando pedoni e conducenti di veicoli d'ogni specie riescano a formarsi quella seconda natura che fa parte del cosidetto incosciente, in materia di circolazione. Educare l'istinto. La disciplina è questione di tatto da parte di chi la impone e di consapevolezza per coloro che debbono subirla. Tale consapevolezza non può, ragionevolmente trattandosi di un'intera popolazione, conseguirsi in breve, ma con la costante e severa applicazione di ciò che serve a inculcarla. Questione di metodo, e quello adottato dal nostro Comune ci sembra indovinato. Fra poco, insomma, la circolazione avrà quella disciplinatezza invano desiderata per tanti anni. Questo è certo.

### Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

**Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. 35.o Gruppo C. A.**

**Batterie.** Gli appartenenti alle batterie 137.a e 139.a domani anzichè in caserma Donadoni al Poligono di Servola per esercitazioni: la 137.a batteria alle 8 e la 139.a batteria alle 10.

**40.a Centuria mitraglieri C. A.** Gli appartenenti al I, IV e V Manipolo domani alle 9 in caserma Donadoni per esercitazioni.

**Centro raccolta notizie.** Gli appartenenti alla I, II, III e IV squadra domani alle 9 in caserma Donadoni per le esercitazioni.

**Premilitari.** I premilitari iscritti al I corso domani alle 8 in caserma Donadoni per esercitazioni. Coloro che dovranno invece prendere parte alle esercitazioni delle batterie avranno giustificata l'assenza.

**Coorte Universitaria «F. Rismondo»**

**Rapporto ufficiali.** Gli ufficiali al rapporto tenuto dal Capo di S. M. della Milizia Universitaria domani alle ore 11.30 alla R. Università. Uniforme ordinaria.

**Allievi ufficiali.** Gli allievi ufficiali domani alle 8, Caserma Duca d'Aosta a S. Giovanni, per le istruzioni di artiglieria.

**Premilitari.** Domani alle 8 nella caserma di via Ferriera. I premilitari che sono militi sono comandati in divisa.

### Fasci Giovanili di Combattimento

**Fascio del Centro.** I calciatori domenica, alle 15.20, al casello per Opicina.

**Fascio di S. Vito - Reparto Alpino.** Oggi, alle 20, adunata.

### Fascio Femminile

**Convegno del sabato.** Oggi alle 18, il convegno avrà luogo in casa della Delegata delle G. F. in villa Veneziani, S. Andrea 76, tram N. 2. In tale occasione le sorelle Bartoli si produrranno in un'audizione di musica classica per piano e violino ed eseguiranno separatamente brani di autori antichi e moderni. S'invitano le Fasciste e le G. F. ad intervenire numerose a questo trattenimento che darà loro occasione di apprezzare due artiste già note nei nostri circoli musicali per le loro ottime interpretazioni.

**Concerto.** Come annunciato, questa sera alle 20.30 precise avrà luogo nel Teatro francescano di via Rossetti, gentilmente concesso, un concerto vocale-istrumentale diretto dal maestro Ugo de Casilistre. Al concerto, il cui ricavato andrà devoluto a beneficio del Seminario di Capodistria, presenzierà S. E. il Vescovo Fogar. Data l'importanza del concerto e lo scopo benefico per cui viene eseguito si prevede un esito brillante.

### Il prossimo rancio artiglieresco

Il prossimo rancio indetto dall'Associazione Arma d'Artiglieria si terrà sabato 3 marzo nella sala del Ristorante «Pordenone», in viale XX Settembre. Alla lieta riunione, che come tutte le altre, si svolgerà in un'atmosfera di fraterno cameratismo artiglieresco sono invitati a intervenire tutti gli iscritti all'Associazione. Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di lire 7, si ricevono in sede ogni sera dalle 18 alle 20.

**Corso di ortofrutticoltura.** Come già annunciato, lunedì 26, alle 18.15, presso la Scuola «Emo Tarabochia» a Roiano, avrà inizio ancora un corso di ortofrutticoltura svolto dall'assistente alla nostra Cattedra ambulante. Alla fine del corso, e cioè verso il 10 del prossimo marzo, per richiesta di alcuni agricoltori, l'insegnante terrà anche alcune conferenze sui principali argomenti interessanti l'allevamento del bestiame. Come noto, l'iscrizione al corso è completamente gratuita e si effettua all'atto dell'inizio delle lezioni. Per schiarimenti rivolgersi alla sede della Cattedra, via Geppa 21 (tel. 9771).

**I trattenimenti alla «Dalmatica».** Questa sera dalle 21 e domani dalle 17 in poi avranno luogo alla Società Dalmatica i consueti trattenimenti danzanti. Possono intervenire soci e famigliari, nonchè i possessori di invito permanente. Alla porta controllo di tessere e inviti.

### Il ringraziamento dei Principi di Piemonte

**per le condoglianze di Trieste**

A S. E. il Prefetto che, per la morte di S. M. il Re del Belgio, si era reso interprete dei sentimenti di condoglianza della Provincia di Trieste presso la Casa delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, è pervenuto il seguente telegramma di risposta:

*«S. A. R. Principe di Piemonte a nome Augusta Principessa vivamente ringrazia V. E. e popolazione tutta per devoti sentimenti espressi in questa dolorosa circostanza. — Generale* Gabba.»

### I corsi per ufficiali in congedo

Gli ufficiali in congedo iscritti ai corsi d'istruzione, domenica 25 si troveranno, per la consueta istruzione pratica, nel luogo ed ora qui appresso indicati per ciascuna arma: Arma di Fanteria: alle 9, nella Caserma Vittorio Emanuele III. Arma d'Artiglieria: alle 8, nella Caserma Duca d'Aosta. Arma del Genio: alle 9, nella Caserma Vittorio Emanuele III. Automobilisti: alla solita ora presso il V Centro automobilisti.

**L'assemblea all'Adriaco.** Si ricorda che questa sera, alle 19, rispettivamente 19.30, avranno luogo nella sede sociale le assemblee ordinaria e straordinaria del Yacht Club Adriaco.

**Adunata Avanguardisti allievi capisquadra.** Gli Avanguardisti che frequentano il corso per capisquadra, sezione B, sono comandati di trovarsi domani, alle 7.30, nella Palestra centrale «N. Cobolli», di via della Valle, in divisa.

### STATO CIVILE DI TRIESTE

**23 febbraio 1934 - XII**

| | |
|---|---|
| Nati vivi | 4 |
| maschi 3, femmine 1. | |
| Nati morti | 1 |
| Morti | 14 |
| Matrimoni | — |

### Una funzione propiziatoria a Prosecco

**per la Duchessa Anna d'Aosta**

Presenti le autorità del luogo e le scolaresche, anche a Prosecco è stata celebrata lunedì mattina una Messa propiziatoria per la guarigione della Duchessa Anna d'Aosta. La solenne funzione religiosa è stata celebrata dal parroco don Crisman.

### I voli turistici di domani

Come già pubblicato, per domani, tempo permettendo, l'Aero Club di Trieste organizza dei voli turistici sul golfo. I voli avranno inizio alle ore 10. I prezzi sono stati fissati a lire 30 e a lire 25 per i soci dell'Aero Club.

**L'assemblea del R. Aero Club «E. Gramaticopulo».** Domani, alle 11, si terrà nei locali dell'Idroscalo la prima assemblea generale dell'anno. Tutti i soci sono vivamente pregati di non mancare e di intervenire puntuali, muniti della nuova tessera 1934-XII.

*La Croce Rossa per la sanità della razza*

## Un mese di attività delle assistenti sanitarie

Si può rilevare con vero compiacimento che l'appello, diretto poco tempo addietro dal nostro Podestà alla popolazione per invitarla a dare il suo appoggio all'opera delle assistenti sanitarie visitatrici, ha dato finora degli ottimi risultati ed ha destato la più viva simpatia da parte della cittadinanza. In tutti i cinque settori, cui sono assegnate le assistenti della Croce Rossa Italiana, si è constatata un'afluenza confortante di persone, accorse ad inscriversi, a portare il loro contributo finanziario a quest'opera altamente umanitaria.

A dimostrare l'attività che svolge l'ente, e le molteplici e più svariate mansioni, cui attendono le ambulanze mediche dei cinque settori, ove l'ente stesso funziona, nonchè l'opera encomiabile delle assistenti sanitarie, valgano alcune cifre, molto significative ed eloquenti.

Nel corso del passato gennaio si distribuirono: 12 letti e culle; 43 coperte e lenzuola, 238 capi di vestiario; 1826 litri di latte; 380 minestre; 500 panzi; 36 pacchi di viveri; 500 chilogrammi di carbone, oltre a buoni di carne e medicinali, compresevi le specialità. Inoltre, à stato provveduto a far accogliere: 2 bambini ai Nidi; 2 all'Educatorio maschile della Congregazione di Carità e uno all'Ospedale Burlo-Garofolo. Vennero assunte pure una donna come sarta, un'altra come bambinaia; mentre si è ottenuta la proroga di sloggio, per quattro mesi, a favore di una famiglia colpita dallo sfratto; si pagarono due mesi di pigione ad altra famiglia, evitandole, così, lo sfratto minacciato; e a un portinaio si è potuto far aumentare di un locale l'alloggio.

Nel gennaio, ricorsero alle ambulanze mediche dei settori 9460 persone, senza computare le 590 visite fatte a domicilio. Le assistenti sanitarie fecero in complesso, per incarico del medico, ben 1025 sopraluoghi, ed altri 200 ne eseguirono per incarichi di altri enti. Nelle scuole dei rioni le visite complessive ascesero a 60; le inizioni a 1170; le medicature nelle ambulanze raggiunsero la cifra di 936, quelle a domicilio furono 70; 1039 bambini vennero dalle assistenti accompagnati a vari ambulatori specialisti.

All'opera, iniziata sotto così lieti auspici, è riservato un campo sempre più vasto di attività, la quale potrà essere estesa e intensificata ancora più, ove unanime la soccorra la cittadinanza, con un obolo che, per se stesso modesto, varrà in ogni caso, ove nessuno lo neghi, ad assicurare i più lusinghieri risultati e i più duraturi benefici, anche nel futuro, a quest'azione umanitaria e pietosa.

### La conferenza Pitacco all'Istituto Fascista

Stasera alle 20.45, nell'aula magna del R. Liceo «Petrarca», in Viale XX Settembre 26, il chiaro prof. Giorgio Pitacco, del R. Liceo «Galvani» di Bologna, terrà una conferenza su «L'universalità della lingua latina». L'egregio oratore, noto al nostro pubblico per la sua vasta dottrina di filologo e di critico e per la chiara e vivace facondia, tratterà dunque un tema di notevole importanza culturale e nazionale. Ecco lo schema della trattazione: Rapporti internazionali; ricerca d'un idioma unico; tentativi e sistemi vari: «volapük», esperanto, latino «sine flexione» ecc. ecc.; difficoltà di creare un linguaggio artificiale e d'adottare come lingua universale una lingua viva; il latino nell'uso antico e medievale; circostanze che consigliano l'adozione del latino; obiezioni, tentativi, esperimenti e proposte; capisaldi dell'azione per il rifiorire del latino; significato politico di questa rinascita: la universalità di Roma.

### La conferenza Petazzi sullo spiritismo

Padre Petazzi, conosciutissimo per la profondità delle sue dottrine scientifico filosofiche religiose, che va svolgendo nella sala della chiesa di via del Ronco un ciclo di conferenze alle quali assiste il solito pubblico dei fedeli e dei suoi ammiratori e studiosi, ha tenuto iersera l'annunciata conferenza sullo spiritismo. La saletta, troppo piccola, ha permesso purtroppo a meno della metà dei desiderosi di ascoltare la dotta parola dell'oratore.

Padre Petazzi ha intrattenuto il suo uditorio gremitissimo per oltre un'ora sull'appassionante mistero dei fenomeni spiritici, interessando vivamente colti, profani, credenti e scettici, che a conferenza finita uscirono dalla sala soddisfatti di essere intervenuti alla bella e interessantissima serata, che, per desiderio di coloro che non hanno potuto, per la suddetta ragione, assistervi, potrebbe essere ripetuta, magari in un ambiente più capace.

### Seduta della Lega contro il cancro

Ieri sera si è tenuta l'annunciata seduta scientifica indetta dalla sezione triestina della Lega italiana contro il cancro. Il prof. Oliani ha presentato un caso operato con esito favorevole di endotelioma perimidollare. Il prof. Mann, dopo aver accennato all'aumento dei tumori maligni in generale, ha rilevato l'importanza del cancro dello stomaco, il quale fra tutti è il più frequente; ne ha enumerato i sintomi iniziali, cui bisogna dedicare la massima attenzione, onde arrivare alla diagnosi precoce, unica possibilità di una cura efficace; ha riferito alcuni casi clinici di particolare interesse, sottolineando le difficoltà che anche in questo campo si affacciano all'opera del medico.

Hanno preso parte alla discussione: il prof. Gortan, il dott. P. Tagliaferro, il prof. Pincherle, il dott. Vitturelli e il prof. Oliani.

### Il ballo degli schermitori

**al Dopolavoro ferroviario**

Il ballo «La violetta di Parma», indetto dagli schermitori del Dopolavoro Ferroviario avrà luogo la notte di sabato 3 marzo. Nulla è stato trascurato affinchè a quest'attesa festa arrida il tradizionale successo. Gradite sorprese saranno riservate a tutti gli intervenuti ed oltre all'elegante astuccio, contenente un flaconcino del profumo cui si intitola il ballo, saranno estratti a sorte, per mezzo di una ingegnosa e originale lotteria, due ricchi premi: uno per la signorina e l'altro per il cavaliere più fortunati. Per la richiesta di inviti rivolgersi alla segreteria del gruppo scherma seralmente dalle 18.30 alle 20.

**Il rancio bersaglieresco nella Casa del Combattente.** Come annunziato, la sala convegno della Casa del Combattente, situata sulla terrazza dell'edificio, sarà aperta giovedì 1.o marzo col rancio mensile della Sezione bersaglieri «E. Toti», al quale saranno presenti alcune spiccate personalità bersaglieresche e combattentistiche. Interverrà la fanfara sezionale al completo. Tutti i bersaglieri sono invitati a partecipare al rancio, previa prenotazione presso la sede della Sezione, che è aperta ogni sera dalle 20.30 alle 22. I bersaglieri potranno intervenire alla riunione anche senza obbligo alla consumazione.

**Alla nuova sede della Sezione bersaglieri «E. Toti»,** aperta recentemente nella Casa del Combattente e ordinata dal pittore prof. Noulian, capitano nei bersaglieri, la Ditta Magliaretta ha fatto dono di due bellissimi medaglioni raffiguranti S. M. il Re e il Duce, eseguiti dal bersagliere Scandolo. I due medaglioni sono stati sistemati sulla parete d'onore nella sala delle riunioni.

**I trattenimenti del D. I. M. M.** Accogliendo il desiderio espresso da molti soci e assidui frequentatori, la Direzione tecnica del D. I. M. M. ha deciso di continuare ancora per qualche tempo i trattenimenti danzanti domenicali, che tanto favore hanno già ottenuto nella stagione. Oltre, quindi, alla lezione danza per bambini fissata per questo pomeriggio, domani dalle 17.30 alle 21 avrà luogo, sempre nelle ampie sale sociali di via Rossini 6, il consueto tè danzante. All'ingresso, come sempre, verranno controllate sia le tessere sociali che gli inviti.

**Il saggio dell'Istituto «Morpurgo».** Lo Istituto scolastico «I. S. Morpurgo» della Comunità israelitica terrà domani il saggio scolastico annuale. La festa, pro dote della scuola, avrà luogo alle 17 nella Palestra «Guido Brunner» in via del Monte n. 3.

**Il tè danzante al Circolo Artistico.** Domani, dalle 17.30 in poi, avrà luogo al Circolo Artistico il consueto trattenimento di danza, al quale arriderà certo il successo brillante di tutte le manifestazioni sociali.

### L'assemblea annuale dell'A. E. I.

**Le nuove cariche sociali**

Mercoledì scorso, nella nuova sede sociale di via Battisti, alla presenza di numerosi soci di Trieste, Gorizia, Pola e Fiume, ha avuto luogo l'Assemblea generale ordinaria annuale della Associazione Elettrotecnica Italiana, sezione di Trieste. Il Presidente dott. ing. de Antonellis, constatata la regolarità della convocazione, apre la seduta, dichiarandosi onorato di presiedere per la prima volta l'assemblea degli Elettrotecnici giuliani e porge un particolare saluto all'ing. Ossoinak, venuto a rappresentare la Città olocausta.

Con commossa e austera parola rievoca la fulgida figura del Re dei Belgi, assurto al cielo degli eroi e ne illustra l'attività tecnica, ricordando che Re Alberto aveva regolarmente conseguita la laurea d'ingegnere elettrotecnico nel Politecnico di Liegi e che seguiva con particolare compiacimento i progressi dell'elettrotecnica italiana sotto l'impulso del Regime fascista. L'assemblea si associa, in una atmosfera di prodondo raccoglimento. Vien rivolto poi un pensiero alla memoria di un socio scomparso lo scorso anno: il dott. Mari, perito nel tragico scoppio alle Raffinerie di San Sabba. Il presidente riferisce poi sull'attività della Sezione nel 1933, ricordando che sono state tenute 10 conferenze da parte dei consoci prof. Vercelli, ing. Pippa, ing. Bearzi, ing. Benussi, ing. Lohr, ing. Fragiacomo, ing. Pedretti, sig. Cavallar; compiute gite tecniche alle miniere di Idria, agli impianti della «Saceio», all'Acquedotto istriano, alle bonifiche del Quieto e dell'Arsa, alle sottostazioni della Società Elettrica Istriana, alla fabbrica di cemento di Valmazzinghi e all'Istituto Geofisico. Si effettuò inoltre, con ottimo successo, il secondo convegno regionale a Pola e ad Abbazia.

L'ing. de Antonellis espone poi il programma di massima per l'anno in corso che prevede un ciclo di conferenze e varie gite tecniche, fra le quali per il 21 aprile prossimo la visita alla Direttissima Bologna - Firenze. Comunica che la prossima conferenza sarà tenuta il giorno 8 marzo nella sala del Circolo Artistico, gentilmente concessa. Parlerà il gr. uff. ing. Turrinelli sugli «Impianti elettrici senza guida di rotaie» (trolleybus).

Dopo l'approvazione dei bilanci, consuntivo 1933 e preventivo 1934, si procede all'elezione dei consiglieri che scadono per compiuto biennio. Risultano eletti consiglieri i soci prof. cav. Francesco Vercelli e rag. Carlo Scodini e delegati alla sede centrale: ing. cav. Italo Bonazzi, dott. ing. Carlo Manni e rag. cav. Aldo Romanin.

Il Presidente ringrazia gli uscenti prof. ing. Pippa, ing. prof. Pedretti, dott. ing. Chiadussi, dott. ing. cav. Lorenzetti e sig. Dorsani per la loro fervida attività spesa a favore dell'Associazione e saluta con compiacimento i neo eletti e in particolare il prof. Vercelli e gli ex presidenti Bonazzi e Manni, fedeli collaboratori della sezione. Viene votato un plauso all'ing. Bonazzi e all'ing. Pippa per avere permesso l'aggregazione del Radio Club Triestino all'A. E. I. Il presidente fa infine un accenno alla realizzazione dello Stato corporativo e ai febbrili lavori in corso per la elettrificazione delle linee ferroviarie giuliane entro il termine fissato con volontà romana dal Duce. Le dichiarazioni vengono vivamente applaudite dall'assemblea.

Dopo la seduta i soci convennero all'Albergo Continentale per la consueta cena, allietata dalla presenza di gentili signore dei soci. Il Presidente rivolse un saluto ai nuovi soci presenti e in particolare al dott. ing. prof. Rutelli, nuovo reggente l'«Eiar» e lesse telegrammi di soluto inviati dagli ingegneri Bonazzi e Pippa. L'ing. de Antonellis ricordò l'alacre collaborazione dell'ing. Pippa e le benemerenze acquisite nei cinque anni di permanenza a Trieste, esprimendo la riconoscenza della Sezione. Foce infine voti per la pronta guarigione dell'ing. prof. Pedretti ed i presenti, con nutriti applausi, si associarono al voto augurale, manifestando anche al prof. Pippa il plauso per l'opera svolta, con fede e coscienza, per il potenziamento della Sezione triestina dell'A. E. I.

### La tassa di circolazione 1934

Il Preside della Provincia porta a conoscenza che le Esattorie di Grado, Monfalcone, Muggia, Postumia, Sesana e Trieste, sono state fornite dei contrassegni comprovanti il pagamento della tassa di circolazione dell'anno 1934.

I conducenti e i proprietari di veicoli a trazione animale ed i velocipedi, che dopo il 1.o marzo c. a. circoleranno sulle pubbliche vie sprovvisti dell'apposito contrassegno metallico, o con contrassegno di categoria inferiore, saranno puniti a termine di legge. Eguali sanzioni verranno pure applicate nei confronti di conducenti e proprietari che avranno omesso di fissare il contrassegno sul tubo dello sterzo, per i velocipedi, ed in prossimità della targa comunale, per i veicoli a trazione animale.

### Pagamento delle pensioni statali

Per il pagamento delle pensioni statali dal 28 febbraio a tutto 31 marzo 1934 da effettuarsi dalla Sezione staccata di R. Tesoreria, via Geppa 3, pianoterra, sarà osservato il turno appresso indicato, tenendo per norma il numero del libretto personale di pensione.

Pensionati civili e militari del cessato regime. a) Vedove e orfani: 1.o marzo 1934 dal n. 1 al n. 900; 2 marzo dal n. 901 al n. 1760; 3 marzo dal n. 1761 al n. 6820; 5 marzo dal n. 6821 in poi. b) Pensionati diretti: 1.o marzo dal n. 1 al n. 1100; 2 marzo dal n. 1101 al n. 2600; 3 marzo dal n. 2601 al n. 9100; 5 marzo dal n. 911 in poi.

I pensionati delle vecchie provincie osserveranno il seguente turno: Libretti bianchi: 6 marzo dal n. 1 al n. 2010800; 7 marzo dal n. 2010801 al n. 2021800; 8 marzo dal n. 2021801 al n. 2027500; 9 marzo dal n. 2027501 in poi. Libretti gialli: 12 marzo dal n. 600000 in poi; 13 marzo dal n. 1 al n. 599999. Libretti rossi: 21 marzo tutti.

Tutti gli acconti di pensione con scadenza all'ultimo del mese saranno pagati il giorno 28 febbraio. Le quote per sequestri e alimenti sono tutte indistintamente pagabili il giorno 23 marzo.

## ASTERISCHI

### Sarebbero più di cinquanta

Nel manifestarci la sua grata sorpresa per l'accenno al ritiro suo dal notariato, il chiarissimo comm. Camillo Depiera ci favorisce, di passaggio, una notizia precisa: in realtà il numero di quarant'anni è un po' breve per la sua attività notarile, che ne contò esattamente 46. Anzi, se si volessero computare gli anni di pratica, iniziati nel 1883, si arriverebbe a più di cinquanta. Quanto al modo in cui il Governo austriaco gli fece passare gli anni di guerra, il dott. Depiera afferma che per errore fu introdotto il suo nome tra quelli dei reclusi di Göllersdorf, mentre egli fu invece confinato a Vienna, dove trascorse quasi tre anni, «dividendo gli ozi dell'esilio in intimo giornaliero contatto col compianto amico Costantino Doria». La parola «ozi», intendiamoci, è in questo caso semplice modestia: si sa bene che in vite intellettualmente operose gli ozi non esistono.

### Alla Galleria Trieste

Alla Galleria Trieste per alcuni giorni gli amatori dell'arte antica potranno ammirare alcune opere di alto interesse, che vanno dal Trecento al Settecento. Quindi il pittore Carlo Wostry, la cui valentia è nota anche oltre i confini della Patria, ordinerà una sua Mostra personale che rispecchierà la bella e nobile attività di questo artista. Per la fine di marzo il Sindacato fascista Belle Arti della Venezia Giulia organizzerà in questa nuova Galleria una Mostra primaverile sindacale d'arte. A questa seguirà ancora una individuale del pittore Urbano Corva.

### Amalia Glanzmann alla Permanente

Non sempre accade di vedere riuniti in una Mostra degli acquerelli di così fine fattura come quelli che Amalia Glanzmann espone alla Galleria della nostra Permanente di via della Borsa. Ed è perciò giustificato pienamente il concorso insolito del pubblico degli amatori d'arte per questa esposizione

### Riunione del Comitato tecnico dell'A. F.

Ieri sera, alle 17.30, si riunì il Comitato tecnico dell'Associazione fascista della scuola, sezione elementare, che concretò in dettagli il programma da svolgere entro il 31 agosto dell'anno in corso, seguendo le direttive del Partito.

### La gita di domani a Pirano

**dei Fasci Giovanili**

I Giovani Fascisti dei Fasci di Barcola, San Vito e del Centro si recheranno domani, domenica, con dei veloci automezzi, in gita di propaganda a Pirano. Colà saranno fraternamente ricevuti dai camerati della cittadina istriana. Dopo una visita alla Casa del Fascio, le giovani Camicie Nere si recheranno a deporre una corona di alloro sulla lapide che ricorda il martire fascista Arrigo Apollonio e quindi si fermeranno a Pirano parte del pomeriggio. La partenza avverrà dalla Riva Tre Novembre 1, davanti la sede del Fascio del Centro, e il ritorno alle 19.20. L'adunata è stata fissata per le ore 13.30.

**Cecchelin al G. R. F. «Quis contra nos?».** Angelo Cecchelin con la sua compagnia darà uno spettacolo al G. R. F. «Quis contra nos?» lunedì 26 alle 21. Il programma comprende due esilaranti farse: «Camere d'affittare» e l'«Avvocato Strazzacavei». In chiusa Cecchelin dirà le sue brillanti macchiette.

**Tè danzante alla Società Ginnastica.** Domani, dalle 18, nella palestra avrà luogo un tè danzante. Durante la serata verranno sorteggiati fra le signorine e i bambini intervenuti graditi doni.

**Il ballo dei commessi al Ridotto.** Questa sera dalle 21.30 in poi nelle sale del Ridotto del Politeama Rossetti avrà luogo il «Ballo dei Commessi», indetto dal Dopolavoro «Domeneghini».

**Aiutare l'attività assistenziale ed educativa dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini**

# ...naca giudiziaria

## ...ende di contrabbandieri

...nale Penale) Durante un giro ...trazione fatto nel pomeriggio ...naio scorso, alcune guardie di ...giunte nei pressi di Monte Ba-...ro alcuni individui che con dei ...lle spalle si dirigevano verso ... Ma mentre le guardie si ac-...o a procedere al fermo dei com-...la comitiva, questi, dividendosi ...ruppi si squagliarono. Le guar-...sero ad inseguire uno dei grup-...rmato da tre persone, le quali ...raggiunte e fermate. Durante ...mento i tre avevano avuto cam-...scondere in una anfrattuosi-...rreno i sacchi, per cui le guar-...ttero ricorrere all'ausilio di un ...iziotto per rintracciare la mer-...enne rinvenuta per metà sepol-... neve. Con l'aiuto del cane fu-...o arrestati altri tre individui, ...però, avendo potuto dimostrare ...le carte in regola, vennero poi ... Furono trattenuti invece ...Urbas, Giuseppe Kosmovec e ...Zakrajsek, tutti nativi da ...un paesello che si trova in ter-...jugoslavo e, dato che i sacchi ...contenevano caffè, sigarette e ...estero, gli arrestati furono de-...per contrabbando commesso in

...cesso che s'è svolto ieri alla ...sezione il P. M. ha chiesto sei ...reclusione e 873 lire di multa ...imputato. Il Tribunale, udito ...ore d'ufficio ha condannato cia-...gli imputati a tre anni di re-... 670 lire di multa ed alla li-...gilata.

...ente cav. uff. Colombis; giudici ...Picciola; P. M. cav. Zulmin; ...avv. Kezich; cancelliere de Mir-...

## Il terno che non fa piacere

...nale Penale) La signora Santa ...presentatasi tempo addietro nel ...o del Lotto di via Giulia n. 50, ...polizzino recante i numeri 46, ...vincenti un terno che a detta ...etenti batteva clamorosamen-... ipotetici del famoso «profes-...ati. Invitata a ripassare per ...denari della vincita, la Muran ...l'amara, sconcertante sorpre-...tirsi accusare di falso in atto ...e di truffa: i numeri vincen-... stati alterati; invece dei 46, ...del 59 i numeri originari della ...della Muran erano il 4, il 64 ed ...gistrati nell'apposito libro con-...dal gestore del banco, Domeni-...enzo. A nulla valsero le prote-...nocenza della Muran. Il fatto fu ...ato e la donna ha dovuto compa-...davanti ai giudici della quinta ...ai quali ha dato questa spie-...

...la boleta la go trovado per stra-...ando go visto che iera vignudo ...numeri me son presentada per ...aldi. Del resto mia fia me gave-...de butar via la boleta, ma mi ...to tentar la fortuna. Del resto ...alfabeta.

...i numeri li conoscete.

...Se trata solo de numeri del

...nque il P. M. ha chiesto 9 mesi ...sione per il falso e l'assoluzio-...accusa di tentata truffa.

...unale però, accogliendo in pie-...ni della difesa, ha ritenuto di ...la Muran da entrambe le im-... perchè i fatti, secondo le ri-...di causa non costituivano

...dente cav. uff. Luci; giudici Zer-...ando; P. M. cav. Verzi, difesa ...bba; cancelliere Janni.

## Accuse senza prove

...nale Penale) La mattina del ...1933, quando il venditore am-... Iginio Mezzaroba si recò nel ...gazzino sito in uno stabile di ...Maurizio, notò che nella notte i ...avevano fatto un disastroso so-...impadronendosi di maglie, cal-...oletti ed altri generi di bian-...vestiario per oltre 2000 lire di ...Il Mezzaroba, lavorando per ...ione, sospettò che a commettere ...fosse stato un suo conoscente, ...ancesco Bolognini di Giovanni, ...pur lui un magazzino nello ...abile. Ma oltre al Bolognini ...si estese pure a Giovanni e ...Profeta di Giuseppe per cui ...re, incolpati di furto aggrava-...deferiti all'autorità giudi-...

...alla quinta sezione s'è svolto il ...Ma le prove raccolte contro i ...tati vennero, nel corso della ...a mancare, anzi la tesi del-...a sostenuta dalla difesa è sta-...isa dal Tribunale, il quale ha ...Bolognini ed i due Profeta ...rmula più ampia, cioè per non ...messo il fatto a loro ascritto.

...nte cav. uff. Luci; giudici Zer-...ando; P. M. cav. Pellegrini; ...vocati R. Gefter-Wondrich e ...ncelliere Janni.

## La famiglia senza pace

...nale Penale) L'accusa diceva ...o sopportato per lungo tempo i ...menti, le busse ed ogni sorta ...ri dal proprio marito Beniami-...nzo, Filomena Clericuzio, abi-...Monfalcone, ritenuto raggiunto ...superato il limite di resistenza ...o ad ogni persona, recatasi dal ...rio di p. s. gli dichiarava di ...rito tutta la riserva di pazien-...olleranza.

...ne posso più! Sono stanca di ...re i maltrattamenti che mio ma-...gge non solo a me, ma anche ...igli. La mia casa è diventata ...no. Ho il vago timore che un ...l'altro mio marito si sbarazzi

...sa era precisa ed il De Vincen-...tamente arrestato, ha dovuto ...ro ora in giudizio. Trovatosi da-...giudici ha tentato di negare le ...oni che gli venivano mosse ed ...di assumere le sembianze del-...vana speranza, perchè i giudi-...nata l'accusa di maltrattamen-...ai figli, e ritenutolo colpevole ...il resto, l'hanno condannato ad ...e due mesi di reclusione e 1000 ...multa.

...nte cav. uff. Colombis; giudici ...Picciola; P. M. Zulmin; difesa ...afia; cancelliere de Mircovich.

## ...tte estere offerte in vendita ...a due guardie di finanza!

...nale Penale) Due guardie di fi-...ossati gli abiti borghesi e fin-...uno mediatore e l'altro compra-...presentarono tempo addietro al ...ento Melloni di Monfalcone, ...avevano forti sospetti che fos-...trabbandiere, per trattare l'acquisto di una grossa partita di sigarette estere. Il Melloni, abboccato all'amo, accolse con soddisfazione visibile i due presunti acquirenti e dopo un primo convegno nell'osteria «Aquila nera», li condusse all'albergo Moncenisio, dove, in una stanza, c'era certo Stefano Bobbicchio di Rovigno che fece veder loro la merce consistente in oltre 43 chilogrammi di tabacco estero lavorato introdotto di contrabbando nel Regno. Venuto il momento buono, le due guardie di finanza rivelarono ai due sbigottiti messeri le proprie qualifiche. Così fu che il Bobbicchio, il Melloni e tale Francesco Giacometti di Pola che s'era prestato al contrabbando, vennero denunciati e deferiti all'autorità giudiziaria.

Il processo conseguente che s'è svolto ora alla quarta sezione, ha avuto il seguente esito: un anno, un mese di reclusione e 5000 lire di multa nonchè la libertà vigilata al Bobbicchio; 4800 lire di multa al Melloni e 4650 lire di multa al Giacometti, al quale però è stato concesso il beneficio della condizionale.

Presidente cav. Sorich; giudici Zetto e Nachich; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa avv. G. Zennaro; cancelliere de Mircovich.

## Nonna e nipote percosse

### per le chiacchiere d'una bimba

La vecchia nonna l'aveva incaricata ieri di recarsi a raccogliere della legna secca per il fuoco. Poco dopo, uscita di casa — abita al n. 252 di Guardiella S. Giovanni — e, raggiunto il bosco vicino aveva fatto in breve un fastello di sterpi. Mentre era affaccendata nel legare assieme con uno spago la legna raccolta, le si avvicinava un ragazzetto, il quale lasciata libera una capretta che aveva condotto al pascolo, disse alla giovane — Pierina Udovich, di 20 anni — che doveva riferirle una cosa.

— De cossa se trata? — chiese la Udovich incuriosita.

— Se trata de questo: la Jolanda Segulin, quela picia de diese ani, la ga dito cussì che co la vedarà el guardaboschi la ghe dirà che ti vien a rubar legni...

— Che mi...

— Sicuro, che ti te rubi legni in bosco.

— La ga dito questo?

— Sì.

Raccolto il fastello di sterpi, la Udevich si allontanava, ma strada facendo incontrata la bambina che, secondo il pastorello aveva proferito le prole surriferite, dopo averle rivolto una quasi materna sgridata, concludeva col dirle:

— Ma se ti ripeti quel che che ti ghe ga dito al Devetach, ricordite che te darò un per de s'ciafi...

Un po' impressionata, la bambina raggiunta la propria abitazione, narrava l'accaduto al babbo.

— S'ciafi a ti? Va ben, regolerò mi sta storia. E preso dall'ira, il padre della bimba recatosi a casa della Udovich l'assaliva brutalmente afferrandola per il collo e lasciandovi le impronte delle sue grosse mani. La colpiva poi con alcuni pugni alla faccia.

— Questo xe per ti... e questo...

In così dire colpiva pure la nonna della ragazza, una povera vecchia di 82 anni, accorsa alle grida della nipote per difenderla dalle ire del violento.

La vecchia — Giovanna Scabar, vedova Andreani — cadeva al suolo tramortita dal colpo ricevuto e non si riaveva che molto tempo dopo, a scenata finita. Mentre alcuni casigliani si affrettavano a prodigare le prime cure alle due povere donne, il brutale individuo, tale Francesco Segulin, veniva arrestato dai carabinieri di Guardiella San Giovanni e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Trasportate all'Ospedale Regina Elena con l'autolettiga della Guardia medica, nonna e nipote venivano visitate dal sanitario di turno all'astanteria, il quale riscontrava all'ottuagenaria una grave contusione al bulbo dell'occhio sinistro con abbondante emorragia, e alla giovane una contusione all'orbita sinistra e l'arrossamento del collo. La Scabar è stata accolta nel reparto oculistico con prognosi di tre settimane, mentre la Udovich potrà cavarsela in cinque o sei giorni di cura.

## Un tappeto poco soffice

Giocando ieri nel corridoio di casa il bambino Gastone Giosenta, di tre anni, abitante al n. 340 di S. Sabba, è incespicato sull'orlo di un trappeto e, caduto, si è prodotto una grave lesione alla gamba sinistra con probabile frattura. Rialzato dalla madre, è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena ed ivi medicato. Quindi, dichiarato guaribile in due settimane, ha potuto essere riaccompagnato alla sua abitazione, ove dovrà essere sottoposto a un esame radioscopico, dal quale risulterà se si tratta effettivamente di frattura.

## Il "crich" del barbiere

— Ghe giuro, dotor, che sta spala la me diol come... se gavessi adosso zento chili...

Mentre il medico esaminava attentamente la lesione, il sofferente ha narrato il suo caso:

— Tre giorni fa iero in tranvai, in quel de la linea numero cinque. Co 'rivo al Ponte de le Fabra, smonto, ma nel vignir zo, el tram me dà una zucada a la man destra... me go inteso un «crich» a la spala e un dolor che no ghe digo...

L'infortunato, il barbiere Giovanni Ressler, di 55 anni, è stato sottoposto a un esame radioscopico da cui s'è accertata la frattura dell'omero. Dopo le cure opportune, è stato accolto nel primo reparto chirurgico dell'Ospedale Regina Elena, ove dovrà rimanere per tre settimane circa.

## Un ciclista sbatte contro un'auto

### ma se la cava con lesioni leggere

Scendendo ieri nel pomeriggio in bicicletta la via Francesco Crispi, il panettiere Dario Frausin, di 19 anni, abitante in via del Ghirlandaio n. 33, è andato a sbattere, non essendo riuscito a sterzare in tempo, contro un'automobile che percorreva la via Carducci, diretta ai Portici di Chiozza. Sbalzato dal sellino, il giovane è caduto al suolo e si è prodotto delle contusioni escoriate ai ginocchi. Con la stessa autovettura è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena.

## Una fiammata di benzina in faccia

Ieri nel pomeriggio, mentre stava esaminando il motore della sua automobile in cui aveva riscontrato un lieve guasto, l'autista Giuseppe De Silvestri, di 32 anni, abitante al Porto Vittorio Emanuele III n. 31, è stato investito da una fiammata di benzina provocata dal motore stesso, in modo da riportare delle ustioni, fortunatamente leggere alla faccia. Poco dopo è stato accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha prestato le medicazioni del caso.

## Una tromba d'aria in Carnia

### Tetti divelti e alberi abbattuti

UDINE, 23

Giunge notizia da Paluzza di uno strano fenomeno atmosferico verificatosi in quella zona l'altra sera verso le 19: Preceduta da un pauroso ululato, si abbatteva sulle prime case della frazione di Rivo una tromba d'aria così violenta che in pochi minuti scoperchiava ben cinque case, abbattendo camini, tabelle e piante.

La popolazione, sgomenta, rimase appartata nelle case, non riuscendo ad avere la percezione di quanto avveniva. Ciò fu bene, poichè non si hanno a deplorare disgrazie alle persone.

Pertanto la raffica d'aria che proveniva da Timau investì la casa del sig. Vanino, che sorge nei pressi della ex stazioncina del trenino a Cercivento, asportandone il tetto ed abbattendo tre comignoli, uno dei quali andava a piombare sopra una tettoia di legno, sfondandola. Altre case ancora ebbero divelto il tetto, e precisamente quelle di Umberto Ronco, Francesco Bidoli, rag. Unfer e Antonio Barbacetto. Finalmente la tromba d'aria andò ad infrangersi contro le roccie della «Crete» di Timau, sradicando al suo passaggio grossi abeti che provocarono una grande caduta di sassi fino al fondo della valle.

Un fenomeno identico avvenne nel 1899, nel mese di luglio, mentre si svolgevano le escursioni estive di un Reggimento di alpini. Le truppe, nel cuore della notte, dovettero lasciare le tende e scendere a Timau per trovar ricovero nelle case dei paesani.

**Asta al Monte di Pietà.** Questa sera verranno esposti all'asta: mobili, pianino, grammofono, macchina da cucire, apparecchi fotografici, portacenere bronzo, narghilè, servizio tè e caffè, coppe, vassoio e posate argento, orologio controllo, orologi da braccio e da tasca, sveglie, penne stilografiche, portamatite, ciondoli, medaglioni, anelli oro, pietre e smalto, valigia, cuscini orientali pelle, stoffe, tovaglie ricamate, lenzuola, traliccio.

## Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 23

**La giornata dei Giovani Fascisti Bresciani.** Questa mattina per tempo un centinaio di Giovani Fascisti e squadristi di Brescia, giunti ieri sera nella nostra città, si sono diretti con torpedoni a Redipuglia, rendendo omaggio agli Eroi colà accolti e al loro invitto Condottiero, assistendo pure a una funzione religiosa celebrata nella cripta votiva. I giovani erano accompagnati dal maggiore Giovesi, Vicesegretario federale di Brescia, dal capomanipolo Coppellotti, comandante in II del Fascio Giovanile, dal cav. Galessi e cav. Carè del Direttorio federale, da don Esti, centurione cappellano della XV Legione della M. V. S. N. nonchè dal Vicesegretario politico e alcuni membri del Direttorio locale. Dopo il sacro rito le balde schiere si recarono pure al Cippo Mussolini, sostando ivi in profonda meditazione. Verso mezzogiorno i giovani rientarono in città per consumare la colazione. Verso le ore 15 è seguita l'adunata in piazza Littorio; i giovani, lieti della giornata trascorsa e della cordiale accoglienza avuta, hanno intonato le canzoni dello squadrismo e gli inni della Patria, assieme ai camerati di Monfalcone.

**L'esito di un ballo di beneficenza.** La signora Nella Colummi ha rimesso al locale Fascio Femminile, per l'impiego in opere assistenziali, la somma di lire 824 ricavata dal ballo dei bambini tenutosi ultimamente all'Alloggio Impiegati, organizzato da lei con il concorso di uno stuolo di gentili signore. La Segretaria del Fascio Femminile ringraziò la signora Colummi e il Comitato

**Inizio del corso di taglio e cucito.** Con martedì si è iniziato il corso di taglio e cucito promosso dal Fascio femminile e al quale si sono iscritte ben 25 Giovani fasciste. Il corso, che da anni viene ripetuto sempre col massimo successo e che raccoglie la pronta ed entusiastica adesione delle giovani, rientra ormai nel novero delle attività a carattere normale che il Fascio instancabilmente attua.

## Importante riunione della F. I. G. C.

ROMA, 23

Il Direttorio della F. I. G. C. è stato convocato per il giorno 3 marzo alle 10 allo Stadio del Partito per discutere sul seguente ordine del giorno:

Rapporti internazionali. Campionato del mondo. Eventuale torneo fra le società di divisione nazionale B escluse dal girone finale. Finali campionato di seconda divisione. Bilancio economico federale per l'annata 1933-34. Reclamo Palermo F. C. (gara Palermo-Ambrosiana del 7 gennaio 1934-XII). Reclamo A. S. Pro Gorizia (gara Udinese-Pro Gorizia del 31 dicembre 1933). Reclamo U. S. Catanzarese (Gara Catanzarese-Viareggio del 31 dicembre 1933). Reclamo C. S. Fiume (gara Ulie Fiume-Leonida). Casi vari giuocatori. Proposte ritiro tessera. Varie ed eventuali.

## Comunicazioni sindacali

**Sindacato aziende commerciali di deposito e vendita.** Martedì 27 febbraio alle 19.30, nella sala della Società Operaia, via E. Tarabochia 5, avrà luogo l'assemblea di categoria del gruppo abbigliamento, arredamento e merci varie. Presiederà il segretario generale on. Luigi Borgo.

**BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:**

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Sergio, Montano, Lucio, Giuliano, Flaviano, Vittorico, Modesto.

NASCITE (23 febbraio 1934): Legittimi: Brancalo Angelo; Orsini Mario; Vocca Orazio, Illuminati Leda.

DECESSI: Drescik in Nabergoi Maria a. 75; Gorana Mario Pietro a. 46; Goldschmied Giacobbe Giacomo a. 55; Vrubel Vittorio a. 68; Furlan Maria Pia a. 6; Levi Alberto a. 2 e mezzo; Lorenzini ved. Dostal Anna Maria a. 82; Germani Giovanni a. 70; Gava Amilcare a. 64; Babich Antonio a. 35; Orel ved. Tomsich Violetta a. 29; Visech ved. Martingano Antonia a. 74; Secolo Giuseppe a. 32; Pribaz Giovanni a. 61.

## La Borsa di Trieste

| febbraio | 22 | 23 | febbraio | 22 | 23 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½% | 91.— | 91.30 | Libera Tr. | 27.— | 27.— |
| Pr. Conv. | 96.— | 95.— | Istria-Tr. | 229.— | 229.— |
| Obbl.Ven. | 92.— | 91.— | Lloyd Tr. | 53.— | 53.— |
| B.T.n. 1934 | 100.25 | 100.25 | Lussino | 90.— | 85.— |
| B.T.n. 1934 | 100.75 | 100.75 | Martinol. | 65.— | 65.— |
| B.T.n. 1940 | 105.75 | 105.75 | Meridion. | 625.— | 635.— |
| B.T.n. 1941 | 105.75 | 105.75 | Premuda | 130.— | 130.— |
| B.T.n. 1943 | 99.30 | 99.30 | Picc.Ferr. | 140.— | 140.— |
| I. R. I. | 505.— | 500.— | Tripcov. | 70.— | 70.— |
| Elett. F.S. | 504.— | 501.— | Tram | 211.— | 211.— |
| Dan.-Sava | 144.50 | 145.— | Ampelea | 100.— | 100.— |
| Fo.3 V.6% | 509.— | 509.— | Arrigoni | 215.— | 215.— |
| Goriz. 1886 | — | — | Cant. R. | 34.— | 34.— |
| T.ste 1899 c. | 92.— | 92.— | Fram | 25.— | 25.— |
| T.ste 1914 c. | 96.25 | 96.25 | Fin.Cosul. | 5.— | 5.— |
| T.ste 1916 c. | 96.25 | 96.25 | Cem.Ison. | 7.— | 7.— |
| Istria 1900 | 44.— | 44.— | Cem.Spal. | 56.— | 56.— |
| Comit | 992.— | 992.— | Istr. Cem. | 80.— | 80.— |
| Credito | 645.— | 646.— | S. I. P. | 31.50 | 32.50 |
| B. Roma | 104.— | 104.— | SELVEG | 400.— | 406.— |
| Generali | 4260.— | 4290.— | STEG | 34.— | 34.— |
| Ass. Ital. | 550.— | 550.— | Edison or. | 733.— | 733.— |
| Infortuni | 2150.— | 2150.— | Edison p. | 502.— | 502.— |
| Riun. A | 2085.— | 2100.— | Jutificio | 519.— | 519.— |
| Riun. B | 2000.— | 2010.— | Lav. Tr. | 275.— | 275.— |
| Sicurta | 117.— | 117.— | Pastificio | 200.— | 200.— |
| Adria | 20.— | 20.— | Pilatura | 85.— | 85.— |
| Cosulich | 21.— | 21.— | Terni | 150.50 | 154.— |
| Gerolim. | 8.50 | 8.50 | Tergesteo | 1020.— | 1020.— |

CAMBI: Londra 59.65; New York 11.52; Francia 75.30; Svizzera 369.60.

Mercato calmo con pochi affari. Assicurativi leggermente migliori.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

| | Quotazioni precedenti | Quotazioni del 23-2-34 |
|---|---|---|
| Opere Pubbliche 5% | 500.50 | 502.50 |
| Cassa R. Milano 5% | 504.50 | 505.— |
| Cassa R. Milano 6% | 504.— | 503.25 |
| Monte Paschi 6% | 503.— | 503.— |
| Cr. Fond. Roma 5% | 503.50 | 503.50 |
| Cr. Fond. Roma 6% | 502.— | 502.— |
| Pubbl. Utilità 6% | 501.— | 500.— |
| Pubbl. Ut. s. tel. 6% | 503.— | 501.50 |
| Cred. Navale 6.50% | 503.— | 502.— |
| Edison Em. 1931 6% | 504.— | 504.— |
| Emiliana 6% | 503.50 | 500.— |
| Merid. Elettric. 6% | 500.50 | 500.— |
| Soc. Escre. Telef. 6% | 498.— | 499.50 |

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Calma.

**GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 24 febbraio (A. XII).**

**Turno Generale:** Marinai 8, 9, 10, 11, 12; giovani coperta 2, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 6; ingrassatori 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 12, 13, 14, 15, 16; carbonai 6, 7, 10, 11, 12; giovani camera 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 6.

**Turno Lloyd Triestino:** Marinai 40, 78, 54, 79, 66; giovani coperta I 50, 36, 51, 33, 52; mozzi cop. 42, 43, 46, 47, 48; fuochisti 137, 97, 139, 99, 140 bis; carbonai 27, 28, 29, 30, 31.

**Turno Cosulich:** Marinai passeggeri 61, 62, 63, 64, 65; marinai carico 24, 26, 27, 28, 29; giovani coperta in I 30, 21, 33, 34, 35; giovani coperta in II 15, 10, 17, 18, 19; mozzi coperta 41, 42, —, —, —; ingrassatori passeggeri 29, 16, 31, 32, 33; ingrassatori carico 7, 9, 11, 14, 15; giovani macchina 24, 19, 25, 26, 27; camerieri II cl. 69, 75, 79, 88, 89; camerieri III cl. 58, 67, 69, 70, 72; giovani camera 167, 171, 172, 175, 176; mozzi camera con navigazione 14, 15, 16, 17, —; mozzi camera senza navigazione 8, 9, 10, 11, —; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 39, 40, 41, 42, 43; allievi cuochi in II 13, 14, 16, 17, 18; camerieri mensa ufficiali 2, 3, 4, 5, 6; giovani cucina 29, 30, 31, 32, 33; fuochisti carico 18, 19, 20, 21, 22; fuochisti passeggeri 7, 10, 11, 12, 13.

Salonieri II classe 91, 92, 93, 94, 95; cabinisti II classe 84, 85, 86, 89; garzoni camera 13, 14, 17, 58, 59; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

**Turno Navigazione Libera Triestina Nord:** Marinai 22, 23, 24, 26, 27; giov. coperta 18, 20, 22, 24; ingrassatori 16, 17, 19, 20, 21.

**Turno Nav. Libera Triestina, Africa:** Marinai 54, 55, 56, 57, 58; giovani coperta 24, 25, 27, 28, 29; mozzi coperta 18, 20, 22, 23; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti nafta 10, 11, —, —, —; fuochisti carbonai 27, 28, 29 bis, 30, 31; carbonai 41, 36, 42, 38, 43; camerieri 17, 18, 19, 20, 21; garzoni camera 13, 13-bis, 16, 19, 20; mozzi camera 25, 27, 28, 29, 30; mozzi cucina 13, 16, 17, 19, 20.

**Turno Tripcovich:** Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 2, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 4, 5, 6, 7, 8; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

**Turno Gerolimich:** Marinai 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti 2, 17, 18, 19, 20; carbonai 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 2, 3, 4, 5, —; giovani coperta 4, 5, 6, 7, 8; ingrassatori 1, 2, —, —, —.

# NOTIZIARIO SPORTIVO

## La partenza della Triestina per Milano

### Busidoni rimpiazza Colaussi

*Oggi partiranno alla volta di Milano i giocatori della Triestina che, sul campo dell'Arena, incontreranno domani la squadra attualmente più forte della Divisione Nazionale, l'Ambrosiana, capofila della classifica.*

*La formazione della Triestina ha dovuto subire una modifica all'ultimo momento, in seguito alla squalifica inflitta all'attaccante Colaussi. Questi sarà rimpiazzato con la riserva Busidoni. La prima fila della Triestina assumerà pertanto il seguente schieramento, da destra: Baldi, Busidoni, Rosa, Rocco, Nicolai. Invariate resteranno le altre linee.*

*I giocatori della Triestina, paghi della considerazione in cui sono tenuti fra gli sportivi lombardi per le brillanti partite precedentemente giocate a Milano, cercheranno ancora una volta di non sfigurare nel confronto con i fortissimi avversari.*

## Triestina B - Fiumana

### Domani, alle 14.30, a Montebello

*Con tutta probabilità la formazione che domani la Fiumana allineerà sul campo di Montebello, contro i cadetti della Triestina, sarà così formata: Raicovich; Bernardis, Maras; Narciso, Tomasi, Berghi; Carloni, Froglia, Zidari, Serdoz, Gregar. Gli sportivi triestini rivedranno delle vecchie conoscenze quali Gregar, Serdoz, Narciso e Raicovich, giocatori che in passato fecero già parlare le cronache per le loro gesta.*

*Con molta curiosità è pure attesa la prova dell'ex unionista Tomasi. L'atletico centro-sostegno, dalla società prestato per quest'anno alla Fiumana, rientrerà nel prossimo campionato nelle file dei rosso-alabardati e pertanto la sua prova di domani riveste particolare interesse.*

*La squadra di cui dispone la Fiumana appare mirabilmente attrezzata per mezzi atletici, essa occupa, con un totale di 22 punti, una posizione di rilievo nella classifica generale. Ugual numero di punti conta la Triestina. Le due squadre sarebbero infatti su di un piede di parità per valore e continuità di rendimento. Da questo equilibrio di valori la partita che domani avrà luogo sul simpatico campo di Montebello trarrà certo motivi di interesse.*

*L'incontro che avrà inizio alle 14.30 sarà preceduto da una partita uliciana. Saranno praticati prezzi popolari.*

### Palla a volo

## Gli incontri di domani

Domani nei seguenti campi sportivi, si svolgeranno interessanti partite amichevoli di palla a volo che serviranno alle varie squadre per un'adeguata preparazione per il prossimo campionato provinciale che avrà luogo il 15 marzo:

Campo Ilva (Servola) ore 10: Ilva A., Ilva B e Dopolavoro Trieste; Campo S. Giovanni, ore 14: Dopolavoro «Quis contra nos?» - Dopolavoro Vedetta Veloce A., Dopolavoro Montenero - Dopolavoro Vedetta Veloce B., Dopolavoro Cooperative Operaie - Dopolavoro Pitteri.

## Campionati di sci per G.F.

Indetti dal Comando federale e organizzati dalla Centuria alpina del Fascio di S. Vito domenica 25 corr., avranno luogo il primo campionato di discesa e il primo campionato di salto per G. F. sciatori della provincia di Trieste. A queste gare potranno prender parte tutti i G. F. di Trieste e provincia in possesso della tessera dei F. G. C. per l'anno XII. Le inscrizioni devono pervenire per tramite dei rispettivi comandi di Fascio entro le ore 20 di sabato 23 corr. al Comando federale. Le gare saranno disputate, a seconda delle condizioni della neve, sul Monte Cucco di Luico oppure sui pendii di M. Forato (Sella Nevea, Gruppo del Canin). In tutti due i casi comprenderanno una discesa di 3 km. circa con un dislivello di 600 m. circa. Premi dal primo al decimo arrivato. Vige il regolamento della F. I. S. I. L'adunata dei partecipanti è fissata per le 3.45 in piazza Verdi.

A questa uscita, oltre che i G. F. che prendono parte alle gare, possono partecipare, fino all'esaurimento dei posti, i G. F. del Reparto alpino e quelli degli altri Fasci; per questi ultimi le inscrizioni devono pervenire al Comando del Fascio di S. Vito (via della Valle N. 8) ancora stasera, dalle 20 alle 20.30.

## Carnera - Loughran

### Viva attesa per il grande incontro

MIAMI (Florida), 23

Lo stadio è ormai pronto per l'atteso incontro Carnera-Loughran. Esso è stato ricostruito con una spesa di circa 30.000 dollari ed ha una capacità di 52.000 posti, tutti numerati, che costeranno da un minimo di dollari 2.20 a un massimo di dollari 22. Si calcola quindi che l'incasso potrà raggiungere i 200.000 dollari se, come si spera, tutti i posti saranno venduti. Comunque, si prevede che non meno di 50.000 persone assisteranno all'incontro, nel quale il gigante italiano difenderà il suo titolo.

Veramente, il titolo non è messo in palio in forma ufficiale, poichè la commissione pugilistica della Florida non ha l'autorità per indire incontri di campionato in questo Stato. Ma, ammesso per ipotesi, che Carnera perda, Loughran verrebbe in effetti considerato come nuovo campione del mondo.

Un'altra particolarità dell'avvenimento è che l'incontro ha scopo di beneficenza, per il fatto che una quarantina d'anni fa, quando cioè venne accordata la legalità delle esibizioni pugilistiche, si stabilì tale condizione. Quindi la borsa è stata stabilita in misura del 37 e mezzo per cento dell'incasso netto per Carnera e del 12 e mezzo per cento per Loughran.

### Certezza del gigante italiano

L'attesa per il grande avvenimento si fa sempre più viva, anche per il fatto che si tratta del primo grande incontro, che si svolge a Miami dopo quello Stribling-Sharkey (1929). Le previsioni sono in netto favore di Carnera, il quale ha dichiarato che conta di battere l'avversario al massimo in 10 riprese.

«Tommy Loughran — ha detto il gigante italiano a Stuart Cameron, redattore sportivo dell'*United Press* — è un ottimo pugilatore, ma io lo batterò. Egli è troppo piccolo, troppo leggero e non potrebbe farmi del male, anche se mi tempestasse di colpi per un'intera giornata. Lo conosco bene perchè l'ho visto combattere in tre incontri: uno contro Sharkey, un altro contro Lewinsky e un altro contro il compianto Ernie Schaaf. Il nostro incontro è fissato in quindici riprese, ma Loughran potrà considerarsi fortunato, se gli riuscirà di arrivare alla decima».

### L'ottimismo di Loughran

Loughran, da parte sua, continua a mostrarsi fiducioso nella sua buona stella che dovrebbe assicurargli una vittoria ai punti.

«Lo so — egli ha detto — che Carnera è più grosso di me. Ma io ho battuto Impellettieri, il quale non era forse più grosso di Primo? Sharkey — ha soggiunto Loughran — fece lo sbaglio di voler ricercare nel suo incontro con l'attuale campione il colpo duro. Io mi propongo di fare diversamente. Carnera si batte con la velocità ed io gli dimostrerò che di velocità ne posseggo più del necessario. Giungerò alla quindicesima ripresa e vincerò ai punti. Tornerò alla mia Filadelfia col titolo di campione del mondo dei pesi massimi. Io ho sostenuto parecchi incontri a quindici riprese contro i più grandi pugilatori che Carnera abbia mai incontrato sulla pedana».

L'ottimismo di Loughran sembra eccessivo anche a quanti sono suoi calorosi sostenitori. Viene, tra l'altro, rilevato non soltanto i sei anni di differenza tra i due competitori, ma anche la lunga carriera di Loughran che ha già sostenuto 149 incontri. Lo stesso Jack Dempsey, che ammira l'esperienza e il coraggio di Loughran, è convinto che la vittoria arriderà a Carnera. Egli ammette soltanto che il combattimento sarà molto duro. *(United Press)*.

## Nuovo record mondiale di nuoto

NEWHAVEN (Connecticut), 23

In una gara di nuoto, Walter Savell ha stabilito un nuovo record per i 100 metri a rana, che egli ha coperto in 1'13''$\frac{2}{5}$, battendo così il precedente record di 1'13''$\frac{3}{5}$, che era stato stabilito da Jacques Cartonnet nel 1932. *(Radio Stefani)*.

**Le gite del «Monte Tricorno».** Domani gita con autocorriera a Luico, Monte Matajur, con partenza alle 6 dai Portici di Chiozza, e ritorno in serata. Alcuni posti disponibili, questa sera in sede, lire 23 e lire 26. La corriera per Corvara (turno 25.2.-4.3), parte pure domani alle 6 dai Portici di Chiozza.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Il fenomeno.* Se lei è miope c'è poco da curare. Il medico le darà gli occhiali adatti al grado di miopia. Quanto al fenomeno da lei descritto, se corrisponde a realtà, qualunque medico oculista sarà ben lieto di eseguire degli esperimenti e studiare il suo caso più unico che raro.

*Manuela.* E' sufficiente il nome della motonave ed il porto. — *Innamorata.* S'informi direttamente al Distretto Militare.

*Orazio.* Non può ripresentare querela, perchè questa non è ammessa dopo che tra offensore e offeso siano intervenuti fatti di riconciliazione manifestamente incompatibili con la querela; se tali fatti di riconciliazione siano posteriori alla presentazione della querela, equivalgono a remissione della stessa.

*F. R.* Si pronuncia Karènina, sdrucciolo, perchè i nomi russi con la desinenza -in, femminile -ina, hanno sempre l'accento sulla sillaba che precede l'in.

*Renato.* Per chi vuole evitare la pubblicità di un giudizio la legge ammette la cosiddetta separazione consensuale: i coniugi possono cioè separarsi per mutuo consenso, previa omologazione del tribunale civile.

*Trentino.* L'eccezione che lei vorrebbe sollevare non regge, perchè se è vero infatti che il nostro Codice prescrive che la persona dell'erede deve essere certa e che ogni disposizione fatta a favore di persona che sia incerta in modo da non poter essere determinata è nulla, l'art. 832 però deroga a questo principio statuendo che le disposizioni a favore dei poveri, o altre simili espresse genericamente senza che sia determinato l'uso, l'opera pia o il pubblico istituto in cui favore siano fatte, o quando la persona incaricata dal testatore di determinarle non possa o non voglia accettare l'incarico, s'intendano fatte a favore dei poveri del luogo del domicilio del testatore al tempo di sua morte, e siano devolute all'istituto locale di carità.

## ORARIO DELLE FERROVIE

**STAZIONE CENTRALE: Partenze**

**VENEZIA:** 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.65 D; 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano); 19 O (Portogruaro); 20.15 DD; 21.50 D.

**UDINE:** 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia C.); 19 O (fino Monfalcone, indi AL); 20.40 O.

**POSTUMIA:** 6.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); 8.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

**FIUME:** 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

**STAZIONE CENTRALE: Arrivi**

**VENEZIA:** 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

**UDINE:** 7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle); 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Udine e Piedicolle).

**POSTUMIA:** 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

**FIUME:** 7.45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

**CAMPO MARZIO: Partenze**

**PARENZO:** 5.00 A; 10.20 M. (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

**POLA:** 5.25 O; 7.40 M (Erpelle, solo giorni festivi); 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 18.50 M.

**PIEDICOLLE:** 6.47 O (fino Gorizia indi D); 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia).

**CAMPO MARZIO: Arrivi**

**PARENZO:** 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

**POLA:** 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 AL; 16.05 M; 19.23 D; 22.26 AL.

**PIEDICOLLE:** 7.13 AL (Gorizia); 14.39 AL; 20.42 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

# AVVISI COLLETTIVI

### AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

*Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso*
**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.**
**Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra**
*o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

*Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.*

*L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio* **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

### Offerte di personale di servizio

*(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.—* A

**A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZA** capace tutti lavori, cucinare, lavare, stirare (cucina tedesca, italiana), cucire, servizio tavola offresi miti pretese (servizio stabile, eventualmente prestaservizi. Rivolgersi Ginnastica 15, telefonare 5049. 1000 A

**A. A. DONNA** capacissima tutto fare, cucire, stirare, attestati offresi. Toro 1, porta 9. 64145 A

**A. PER** cameriere, domestiche, cuoche, bambinaie, ragazzette, governanti, prestaservizi rivolgetevi Sannicolò 12, mezzanino. 64179 A

**A. PRESTASERVIZI** brava cucinare, altri lavori, robusta offresi anche stabile, miti pretese. Torrebianca 24, telefono 60-64. 33226 A

**CUOCA** capace lavori casa offresi persona sola, eventualmente piccola famiglia, buone referenze. Via del Pozzo 9, I, Fatur. 64141 A

**CUOCA** oppure per tutto fare offresi a piccola famiglia. Battisti 20. 64165 A

**DOMESTICA** pratica tutti lavori, paziente bambini offresi. Indirizzo Piccolo. 33270 A

**DONNA** media età, tedesca, tutto fare offresi a persona sola, ottimi attestati, per Trieste, dintorni. Rivolgersi via Guardia 50, III, porta 14. 64112 A

**DONNA** di fiducia, brava cucina offresi stabile o tutto giorno. Madonna Mare 7, portineria. 64169 A

**DONNA** 41-enne, attestati, indipendente, brava tutti lavori cucina offresi stabile o tutto giorno. Maurizio 10, II, interno. 6753 A

**DONNA** pratica tutti lavori, attestati offresi. Corso Garibaldi 17, IV. Lizen. 64149 A

**PRESTASERVIZI** buone referenze offresi. Telefonare 57-31. 1000 A

**PRESTASERVIZI** giovane, robusta offresi tutto giorno. Corso Vitt. Em. 45, portiere. 64165 A

**RAGAZZA** capace, referenze, bella presenza offresi. Via Lazzaretto 9, pianoterra. 64192 A

**RAGAZZA** giovane, capace tutti lavori casa offresi. Via Cologna 19, pianoterra. 64176 A

**RAGAZZA** capace cucinare, tutti lavori di casa offresi. Via Rossetti n. 11, portinaia. 33221 A

**RAGAZZA** brava per tutti lavori di casa, paziente per bambini offresi. San Francesco 34, porta 11. 64183 A

**RAGAZZA** friulana pratica tutti lavori offresi. Piazza Garibaldi 12, portiere. 64089 A

**RAGAZZA** capace tutto fare, attestati offresi. Romagna 39, Rutar. 64094 A

**RAGAZZA** prestaservizi offresi tutto giorno, 60 mensili. Via Udine 12, I. 64096 A

**RAGAZZA** giovane offresi solo pomeriggio. S. Lazzaro 14, portinaia. 64139 A

**RAGAZZA** 22-enne capacissima tutto fare, cucinare, buoni attestati offresi. XX Settembre 12, portinaia. 33204 A

**RAGAZZE** friulane due, una principiante, l'altra forte, bella presenza, tutto fare offronsi. Bellini 13, portineria. 33201 A

**RAGAZZE** friulane due, offronsi tutto fare. Gatteri 12. 33198 A

**TRENTENNE** buoni attestati, tutto fare, cucinare offresi buona famiglia. Via Ghega n. 15. 64148 A

### Richieste di personale di servizio

*cent. 30 la parola Minimo L. 3.—* B

**A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE,** bambinaie (governanti, istitutrici) personale fiducia (ragazze tuttofare) Trieste, fuori Milano, Roma, Napoli, Catania (alte paghe, partenze immediate) altre città tutta Italia, Colonie, estero, cercansi. Ginnastica 15. 1000 B

**A. CAMERIERE,** domestiche, bambinaie, governanti, signore, signorine, cercansi. Sannicolò 12, mezzanino. 64178 B

**A. CONIUGI** cercano bambinaia, cameriera, cuoca tutto fare, ottimi attestati. Torrebianca 24. 64189 B

**CAMERIERA** bella presenza, domestiche sappiano cucinare, alti mensili cercansi. Goldoni 3. 64163 B

**CAMERIERA** soltanto giorno. Presentarsi domenica 7-8 sera Carducci 12, I. 64157 B

**DOMESTICA** lavori facili cercasi. Corso Vitt. Em. 2, III, sinistra. 33181 B

**DOMESTICA** capacissima cucinare cercasi. Presentarsi son attestati vale XX Settembre 40, I, destra. 64117 B

**DOMESTICA** sana, lunghi attestati, tuttofare, cucinare, bucato cercasi. Mazzini 27, II, presentarsi dopo le 9. 64121 B

**PRESTASERVIZI** anziana, ottimi attestati cercasi. Presentarsi ore 8-9 Ginnastica 15, porta 8. 00029 B

### Domande d'impiego e di lavoro

*(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.—* C

**ALLA** pari offresi distinta signorina, governo casa, compagnia signora, vicemadre. Fermo Posta Gorizia tessera ferroviaria n. 778505. 12246 C

**AMMINISTRAZIONI** stabili assume esperto amministratore, pensionato tribunalizio, miti pretese. Eventuale cauzione. Indirizzo Piccolo. 64171 C

**CONIUGI** pensionato cerca posto portinaio casa signorile. Abile riscaldamento centrale. Via Pietà 31, Baldini. 64109 C

**CONTABILE** lunga pratica presso primari studi ragioneria, assume impianti, revisioni, bilanci a prezzi modici. Teniture contabili piccole aziende a lire 100 mensili. Offerte cassetta 12197 C Unione Pubblicità. 12197 C

**CONTABILITA',** corrispondenza italiana, tedesca, inglese, alcune ore giornaliere, settimanali, assume commercialista. Indirizzo Piccolo. 63758 C

**CORRISPONDENTE** abile inglese, italiano, francese, indipendente, pratico affari commerciali oltremare, offresi singole ore. Referenze. Cassetta 11848 C Unione Pubblicità. 11848 C

**DISTINTO** italiano, tedesco, francese, cognizioni slavo, offresi cameriere, portiere albergo, casa signorile. Micheli, Battisti 13. 64172 C

**FALEGNAME** giovane, con banco, cerca lavoro. Gelsi n. 9, carbonaia. 32958 C

**OPERAIO** offresi trasformare le sedie in poltroncine per caffè, prezzo mite. Banco Caffè Venezia. 33191 C

### Lavoro a domicilio

*cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50* CC

**A. A. A. RAMMENDATURA** perfettissima su lana, seta lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 204 CC

**A. MENDARESSA** primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 64077 CC

**A. TAPPETI** qualsiasi, calze smagliate, riparansi prontamente. Frangiature. Artisti n. 7. 33232 CC

**ABITI,** soprabiti uomo confezione, fodere 110. Specialità tailleure, mantelli. Rivoltature, riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 64043 CC

**CAPPELLI** elegantissimi modelli ultima creazione, riformansi prezzi bassi. Carducci 30. 33103 CC

**CONFEZIONANSI** elegantissimi cappelli seta, stoffa, paglia, prezzi mitissimi. Specialità riformature. Corso Garibaldi 25. 64162 CC

**ONDULAZIONI** ferro lire 1 tutti giorni. Via Giulia 36, p. 6. 64184 CC

**SARTA** specializzata mantelli, tailleurs, assume lavoro casa e giornata. Madonnina 15, p. 15. 64123 CC

**SARTA** specializzata mantelli, tailleurs, vestiti, confeziona, prezzi ribassati, taglia, prova modelli. Piazza Borsa 8 secondo. 12252 CC

**TAPPEZZIERE** materassaio lavora anche domicilio. Recapito piazza Goldoni 3, tabaccheria, telefono 89-44. 64100 CC

**TORINESE,** sarta perfetta fantasia tailleure, prezzi modici. Referenze. Via Commerciale 15, porta 14. 64128 CC

### Posti disponibili - Offerte di lavoro

*cent. 30 la parola Minimo L. 3.—* D

**COADIUATRICE** con cauzione per rivendita, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12262 D

**GARZONA** modista, cercasi. Corso Vittorio III, 10, I. 64194 D

**IMPIEGATO(A)** contabilità corrispondenza italiana e tedesco, cercasi. Indicare pretese e referenze cassetta 12251 D Unione Pubblicità. 12251 D

**PARRUCCHIERE** o parrucchiera capace ondulazioni permanenti, acqua e ferro, cercasi. Rivolgersi via Trento 15, mezzanino. 33223 D

**RAGAZZO** pratico commestibili, parli anche sloveno, cercasi. Indirizzo Piccolo. 33222 D

**RAGAZZO** quindicenne, cercasi. Via Loggia 1, negozio commestibili. 64150 D

### Camere mobiliate, pensioni private Richieste

*cent. 35 la parola Minimo L. 3.50* E

**CAMERETTA** o camerino, poco comodo cucina, cerca anziana paraggi piazza Garibaldi-Goldoni. Offerte con prezzo cassetta 12345 E Unione Pubblicità. 12345 E

**STANZA un letto, ambiente, escluso meschieranti, possibilmente con bagno, termosifone, telefono, cerca distintissimo. Riflettesi eventualmente con attiguo salottino. Fare offerte con prezzo cassetta 12254 E Unione Pubblicità.** 12254 E

**STANZA** mobiliata con ingresso libero, paraggi Posta-Stazione Centrale, cerco presso distinta famiglia. Cassetta 12249 E Unione Pubblicità. 12249 E

### Camere mobiliate, pensioni private Offerte

*cent. 35 la parola Minimo L. 3.50* F

**A. A. A. MOBILIATA** elegante, ingresso libero, affittasi distinto. Imbriani 7, scala seconda, porta 14. 33209 F

**A. A. A. STANZA** lussuosa, ingresso libero, pensione, affittasi. Geppa 15, II. 64144 F

**A. A. CAMERETTA,** affittasi prontamente; escluso donne. Solitario 25, II. 64133 F

**A. A. CAMERETTA** mobiliata, vitto, trattamento familiare, affittasi. Toro 9, primo, scala sinistra. 000 F

**A. A. ELEGANTISSIMA,** soleggiata, eventualmnete vitto, unico subinquilino. Istituto 22, IV p., sinistra. 6752 F

**A. A. MATRIMONIALE,** sala pranzo, comodità cucina o vitto, pressi Foscolo, affittansi. Indirizzo Piccolo. 33214 F

**A. A. MOBILIATA** pulitissima, bella, cura vestiario, affittasi. Commerciale 2, II, sinistra. 33192 F

**A. A. MOBILIATA,** ingresso scale, vitto, affittasi. Torrebianca 29, terzo. 33174 F

**A. A. STANZA** bellissima, mobiliata, affittasi. Parini 13 porta 7. 64136 F

**A. CAMERA** mobiliata affittasi distinto stabile. Ginnastica 30, secondo, destra. 64097 F

**A. CAMERETTA** soleggiata affittasi. Ruggero Manna 22, porta 3. 33168 F

**A. CAMERINO** soleggiato, affittasi distinto stabile. Timeus 4, terzo, sinistra. 12269 F

**A. CENTRALISSIMA** elegante, cura vestiario, ottimo vitto, affittasi 380 mensili. Piccolomini 8, porta 14. 64092 F

**A. ELEGANTE,** pulitissima affittasi distinto. Corso Vittorio Emanuele 39, terzo, destra. 33167 F

**A. ELEGANTEMENTE** mobiliata affittasi persona distinta. Foscolo 46, porta 5. 64099 F

**A. INDIPENDENTE** bellissima grande, tranquilla affittasi. Galvani 1, porta 10. 64167 F

**A. LETTI** due affittansi a persone oneste. Valdirivo 15, I. 64143 F

**A. MOBILIATA** due persone affittasi. Piazza Borsa 2, IV sinistra. 3154 F

**A. MOBILIATA** presso piccola famiglia affittasi. Foscolo 16, porta 7. 33216 F

**A. MOBILIATA** pulitissima, volendo vitto, vestiario, mitissimo affittasi. Toro 1, porta 9, angolo Ventisettembre. 64147 F

**A. MOBILIATA** affittasi eventualmente vitto. Corso Garibaldi 8, terzo, sinistra. 64155 F

**A. MOBILIATA** elegante, stufa, bagno affittasi. Piccolomini 2, porta 22. 33178 F

**A. MOBILIATA** 1 persona eventualmente vitto o comodo cucina affittasi. Crispi 3, terzo, porta 12. 33225 F

**A. MOBILIATA** ingresso quasi libero affittasi. Milano 7, IV, destra. 64190 F

**A. MOBILIATA** elegante, spaziosa affittasi. Galatti 16, terzo, sinistra. 64181 F

**A. MOBILIATA,** cura vestiario, pulitissima affittasi. Tarabochia 1, porta 8. 64174 F

**A. MOBILIATA** tranquilla, stufa affitta distinta. Posta, Stazione. Indirizzo Piccolo. 33205 F

**BELLA** mobiliata, soleggiata, indipendente, con vitto, affittasi. S. Francesco 4, scala I, porta 7. 12271 F

**CAMERA** mobiliata affittasi, preferibile donna. Gatteri 32, I, porta 6. 12270 F

**CAMERA** mobiliata, nuova, ingresso scale affittasi, stabile. Crispi 15, IV. 64191 F

**CAMERA** soleggiata affittasi. Corso Garibaldi N. 4, porta 10. 4168 F

**CAMERA,** bagno attiguo, affittasi prontamente. Piazza Ospedale 4, porta 7. 33227 F

**CAMERA** mobiliata, grande, soleggiata, affittasi. Via Milano 5, porta 11. 64038 F

**CAMERA** mobiliata affitta piccola famiglia a persona distinta. Kandler 5, porta 11. 33185 F

**CAMERA** mobiliata, indipendente, vista mare, affittasi. Commerciale 23, porta 16. 64035 F

**CAMERA** mobiliata, ingresso libero, 2 finestre, stufa, centro affittasi 15 marzo. Indirizzo Piccolo. 33182 F

**CAMERA** grande, vuota, ingresso scale affittasi. Via Mazzini 17, porta 9. 33189 F

**CAMERA** mobiliata ingresso libero affittasi. Cunicoli 5 porta 6. 33172 F

**CAMERA** ingresso libero, stufa, affittasi anche giorni. Torrebianca 9, primo. 64103 F

**CAMERA** soleggiata, vitto, cura vestiario, affittasi distinto, presso persona sola. Cavana 15, portiere. 3155 F

**CAMERA** mobiliata, luce affittasi. Corso Garibaldi 10, V, porta 12. 64126 F

**CAMERA** vuota, ingresso libero, luce affittasi. Canova 11, porta 12. 64129 F

**CAMERA** vuota, poggiuolo, ingresso scale affittasi ufficio. Venti Settembre 25, I, destra. 64153 F

**CAMERA** matrimoniale cucina, mobiliata, accessori, affittasi. Via Canova 11, portinaia. 64124 F

**CAMERETTA** vuota, ingresso libero, camerino mobiliato, affittansi. Via Punta del Forno 4. 33200 F

**CAMERETTA** mobiliata affittasi Via Milano 5, porta 6. 64151 F

**CAMERINO** mobiliato affittasi pel primo marzo. Rapicio 5, porta 19. 64152 F

**ELEGANTE,** centralissima, ascensore, affittasi coniugi oppure distinto. Stabile, Santa Caterina 3, porta 17. 64093 F

**INDIPENDENTE** mobiliata, pulitissima affittasi distinti. Venezian 30, IV, destra. 33193 F

**MATRIMONIALE** elegantissima, veranda, soleggiata, comodo cucina, affittasi. Via Udine 29, I, Kurbisch. 3156 F

**MATRIMONIALE,** volendo comodo cucina, anche persona sola, affittasi. Geppa 9, porta 11. 33231 F

**MATRIMONIALE,** comodo cucina, coniugi affittasi. Sorgente 6, scala sinistra, porta 14, visitare domenica. 33180 F

**MATRIMONIALE** affittasi presso persona sola. Via Udine 51, terzo, destra. 64102 F

**MATRIMONIALE,** volendo sala pranzo, cucina, affittasi. Corso Vitt. Em. 4, II, sinistra. 64139 F

**MOBILIATA** indipendente, volendo vitto, affittasi prontamente. Corso Garibaldi 10, porta 11. 33224 F

**MOBILIATA,** eventualmente vitto, affittasi presso persona sola. Gatteri 30, primo. 12264 F

**MOBILIATA** elegante affittasi prontamente. Visitarla pomeriggio. Rossetti 41, I, sinistra. 12276 F

**MOBILIATA,** uno, due letti, comodo cucina, affittasi. Tor S. Piero 6, I, Witt. 12259 F

**MOBILIATA** elegante, soleggiata, vista al mare, villino, affittasi uno due distintissimi. Indirizzo Piccolo. 33219 F

**MOBILIATA,** ingresso scale, affittasi distinto signore. Toti 6, II, destra. 33169 F

**MOBILIATA** pulitissima affittasi. Visitare 8-12, Venti Settembre 93, primo, sinistra. 33183 F

**MOBILIATA** pulitissima, affittasi lire 80. Battisti 20, porta 19. 64091 F

**MOBILIATA** due letti, elegante, semilibera, con pensione affittasi due distinti, anche studenti. Ginnastica 1, porta 9, B. 64173 F

**MOBILIATA** affittasi persona distinta, eventualmente vitto. Battisti 8, II, sinistra. 64193 F

**MOBILIATA** affittasi. Ghiberti 6, I, porta 7, paraggi Stazione centrale. 64093 F

**MOBILIATA** 1-2 persone affittasi. Milano 25 terzo, porta 12. 64125 F

**MOBILIATA** soleggiata, bagno, comfort, affittasi distinto. Rossetti 8, I, sinistra. 64131 F

**MOBILIATA,** comodo cucina affittasi. Ireneo 6, porta 22. 33212 F

**MOBILIATA** soleggiata giardino, luce, 70 mensili affittasi via S. Cilino 335, dietro Trattoria Cappuzzera. 33215 F

**MOBILIATA** pulitissima, centro, affittasi. Preferibile persona anziana. Crispi 3, II. 33207 F

**STANZA** ingresso scale, mobiliata, vicino Stazione, affittasi. S. Anastasio 10, II. 64177 F

**STANZA** mobiliata affittasi. S. Nicolò 14, II, destra. 64105 F

**STANZA** ingresso scale, affittasi, anche giorni. Via Trento 12, I, sinistra. 12258 F

**STANZA** bella, mobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Antonio Caccia 4, I. 12265 F

**STANZA** vuota, ingresso scale, soleggiata, parchettata, affittasi. Guerrazzi 9, quarto, 70 mensili. 64196 F

**STANZA** mobiliata, affittasi prontamente. Via Udine 4, terzo, destra. 64120 F

**STANZE** diverse grandi, soleggiate, centro, primo, affittansi ufficio. Indirizzo al Piccolo. 33197 F

**STANZETTA** bellissima, centrale, comfort eventualmente vitto, affittasi Valdirivo 22 porta 8. 33194 F

**VUOTA** ingresso scale. Gallina 5, terzo, sinistra. 64106 F

**VUOTA** ariosa, soleggiata, affittasi presso piccolissima distinta famiglia. Kandler 9, porta 12. 64160 F

### Istruzione

*cent. 35 la parola Minimo L. 3.50* G

**A. A. INGLESE,** tedesco, francese. Metodo speciale, accelerato: 5 marzo iniziansi corsi economici 25 mensili. Corso Vitt. Em. 9, II. 1000 G

**A. BALLARE** imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot Imbriani 14. 63710 G

**«COLLEGIO** Cavour» S. Michele 14 telefono 69-51 Doposcuola tutte materie. Corso preparatorio esami idoneità, ammissione medie superiori. Corso preparatorio prima media Elementari interne. 312 G

**CONTABILE** in un mese, metodo pratico Corso Garibaldi 7, IV. 32915 G

**DATTILOGRAFIA:** Prima scuola autorizzata lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 64170 G

**DIPLOMATA** pianoforte impartisce lezioni metodo Ateneo 2 ore settimanali lire 25 mensili. Via Besenghi 16. 33184 G

**LAUREATO** impartisce lezioni matematica per qualsiasi scuola. Goldoni 12, IV. 33173 G

**PROFESSORE** assume scrupolosa, perfetta preparazione studenti ginnasio, liceo classico, scientifico, istituto tecnico, magistrale, commerciale, scuole avviamento per latino, greco, italiano, tedesco, francese. Condizioni favorevoli. Informazioni 15-17, Battisti 7, IV (Tuzzi). 5266 G

**PROFESSORESSA** prepara accuratamente pianoforte, esami materie complementari. S. Francesco 16, III, destra. 64134 G

**UNIVERSITARIO** dà lezioni accurate elementari, ginnasio inferiore. S. Francesco 16, III, destra. 64135 G

### Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola Minimo L. 3.50* I

**A. A. A. A. A. A. A. QUARTIERI** occupabili subito oppure marzo, prezzi 65, 80, 95 fino 240, grandi fino 750. Ginnastica n. 15. 1000 I

**A. STANZE** tre, cucina, rinnovato, soleggiato, lire 200, affittasi. S. Marco 35 (tram 2). 33171 I

**ALLOGGIO** 5 camere, accessori, affittasi prontamente. Rivolgersi avv. Melone, Coroneo 3. 12272 I

**APPARTAMENTI** soleggiati, signorili, tre-quattro-cinque camere, bagno, camerino, dispensa, cucina, cantina, affittansi prontamente. Crispi 42. 64186 I

**APPARTAMENTI** 2 stanze, comfort, Ricci 1 b, Mirti 7, Zamboni 1, Tesa 7, Cologna 141, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 12241 I

**APPARTAMENTI** due camere accessori, prezzi miti, affittansi prontamente. Bonomo 15. Informazioni Amministrazione Petelli, Udine 2. 33187 I

**APPARTAMENTO** quattro stanze, accessori, affittasi prontamente, Udine 2. Informazioni Amministrazione Petelli, tel. 5827. 33188 I

**APPARTAMENTO** soleggiato, rimesso nuovo, tre stanze, camerino, cucina affittasi. mensili 230. Guerrazzi 9, I. 64195 I

**APPARTAMENTO** bellissimo, pronto, 6 ambienti, vista mare, bagno installato, 3800 annue. Boccaccio 23. 33176 I

**APPARTAMENTO** tre stanze, bagno, camerino, cucina, pronta entrata. Aleardi N. 7. 64107 I

**APPARTAMENTO** affittasi prontamente, 2 stanze camerino bagno, 2 terrazze, 160 mensili. Giulia 76, porta 8. 64104 I

**APPARTAMENTO** soleggiato, 3 camere camerino cucina, prontamente, mezzanino, altro per luglio, II piano, sinistra, affittansi. Venti Settembre 96. 64137 I

**CAMERA** focolaio, 50 mensili (cauzione), affittasi persona sola. Lodole 2. 64115 I

**MAGAZZINI** grandi, vastissimi, adatti industrie, depositi, affittansi prontamente. Telefonare 25355. 64116 I

**QUARTIERE** camere cucina. Rozzol (Cacciatore), 100 mensili, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 33233 I

**QUARTIERE** signorile, soleggiato, I piano, quattro stanze, bagno, camerino, dispensa, cucina, cantina, affittasi luglio. Crispi 42. 64187 I

**QUARTIERE** camera cameretta cucina, affittasi 150 mensili. Cancellieri 2. 64185 I

**QUARTIERE** 2 stanze stanzetta accessori, massimo comfort, prezzo modico, scambierei con 3-4 stanze. Rivolgersi Settefontane N. 69, porta 40. 6195 I

**QUARTIERE** due stanze, cucina, affittasi prontamente. Via alle Cave 37. 6118 I

**QUARTIERE** 2 camere, camerino, bagno, giardino, telefono 25412, affittasi subito. Scala Santa 194. 64140 I

**QUARTIERINO** centralissimo, due camere, stanzino, cucina, affittasi. Carducci 22, V. 33217 I

**QUARTIERINO** mobiliato, centralissimo, 2 camere, cucina, luce, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 33202 I

**QUARTIERINO** mobiliato, affitto minimo, piazza Garibaldi comfort, affittasi occasionissima. Banco Caffè Sanità. 64182 I

### Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola Minimo L. 3.50* L

**APPARTAMENTO** 2 stanze, bagno, ripostiglio, posizione centrica, cercasi prontamente. Offerte telef. 31-26. 33230 L

**CASETTA** 2-3 camere cucina, con vasto orto, dintorni città, cerco in affitto. Indirizzo Piccolo. 33177 L

### Vendite d'occasione

*cent. 35 la parola Minimo L. 3.50* M

**A. A. PASSAMANI** sceltissimi pino americano. Via Fabio Severo 34 a. 31843 M

**A. VOLPI** argentate, azzurre, grigie bianche, grande assortimento pelli guarnizioni. Devidè, Mazzini 22. 12276 M

**ADDIZIONATRICE** 150. Macchina scrivere con tavolino 530, 630, portatile bicolore 350. Visitare anche lunedì. Ireneo sei. Muller. 33215 M

**ALTOPARLANTI** Philips, filtro Philips, cuffie, accumulatori, vendonsi straoccasione. Settefontane 4, II. 12280 M

**ASPIRATRICE** lucidatrice elettrica, orologio elettrico, vendonsi. Piazza Ospedale 4, p. 7. 33228 M

**ASSE** sega circolare, fresatrice, piallatrice cornici, sega circolare, vendonsi. Giulia 94. 64166 M

**BAGNO** vasca, scaldabagno nichelato, seminuovo, vendo. Timeus 7. 33218 M

**BRILLANTE** grani otto, purissimo, vendesi occasione. Escluso rivenditori. S. Francesco 52, III, porta 14, dalle 10-13. 12253 M

**CARROZZELLA** moderna molleggiata, macchina Singer, vendonsi occasione. Gatteri 35, ultimo. 12377 M

**CUCCIOLI** buldog francesi vendonsi. Bonomo 13. 64122 M

**DAMIGIANE** vuote, vendonsi. Bar Botteri. Carducci 14. 64145 M

**DISCHI** Columbia, Parlophon, 24 novità, pagamento 12 rate. Punzo, Carducci 10. 11454 M

**FERMAGLIO** brillanti, vendesi occasione. Mazzini 17, porta 9. 33190 M

**MACCHINA** bobina 220, nuova 450, garantite, vendo. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 33199 M

**MACCHINA** Singer spola rotonda, sarto, vendesi. Istituto 5, portinaia. 34211 M

**MACCHINE** germaniche, migliori marche, altre Singer usate, sarto, calzolaio, famiglia. Ratealmente. Imbriani 12, Tulliak. 12279 M

**MACCHINE** cucito ricamo rammendo, Necchi; altre Singer, sarto, sarta, calzolaio; altra 120. Natale, Battisti 12. 12261 M

**RADIO** fortissima, moderna, vendesi rarissima straoccasione. Settefontane 4, II, sin. 12280 M

**RADIOMOBILE** alternata, 5 valvole, funzionante, altre 3-5 valvole, da ripararsi, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 64119 M

**TRAVI,** tavolato, pavimento, chiusura ufficio, vendonsi. Informazioni: Frassini: Gelsi 2. 33209 M

**VOLPE** vera russa, bellissima, quasi nuova, tenda romana tela seta bianca e pianta grandissima, vendonsi. Via S. Lazzaro 10, quarto destra. 00036 M

**VOLPI** argentate, bionde, pelliccia signora, elegante, vendonsi occasione. Carducci 30. 64152 M

### Acquisti d'occasione

*cent. 35 la parola Minimo L. 3.50* N

**DISINTEGRATORE** o molino a martelli produzione oraria 3-4 mc, cercasi. Indirizzo Piccolo. 63937 N

**MACCHINA** Underwood o Remington, usata, acquistasi se occasione. Via Fornace 8, II, porta 14. 64164 N

**MOTORE** a nafta 30-35 HP, ottimo stato, cercasi. Indirizzo Piccolo. 63936 N

**TRAPANO** elettrico, a mano, con mandrino 6 millimetri, efficiente, cercasi. Offerte Cassetta 12257 N. Unione Pubblicità. 12257 N

### Acquisti, vendite mobili, pianoforti

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* NN

**A. A. A. MONTAGNARI,** Ventisettembre 33, vende mobili comuni, lusso, prezzi imbattibili. 64180 NN

**A. CUCINE,** sale da pranzo e letto, vendonsi a prezzi di liquidazione. Steiner. Via Geppa 15. 12018 NN

**A. MOBILI** più buon prezzo vende Punzo, Carducci 10, Pagamento anche rateale. 11451 NN

**ARMADIO** e vetrina cucina, vendonsi 120. Conti 5, p. 1. 64111 NN

**BAGNO** completo, cucina, baulearmadio, aspirapolvere elettrico, occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 64156 NN

**CUCINA** nuova, modernissima, vendesi. Tiziano 9, porta 11. 12260 NN

**CUCINA** completa 500, camera lussuosa betulla, occasionissima vendesi. Tarabochia 6. 33203 NN

**CUCINA** d'occasione, moderna, vendesi. Istituto 5, portinaia. 33210 NN

**DIVANILETTO** modernissimi, poltrone, ottomane, salotti, custe, materassi. Ordinazioni, riparazioni. Prezzi concorrenza. Gatteri 38, tappeziere. 64142 NN

**HARMONIUM** acquisterebbesi, solamente buone condizioni. Telefonare 4011, dalle 12-14. 64114 NN

**MATRIMONIALE** legno faggio, fortissima, vendesi grande occasione. Gelsi 16. Falegname. 33239 NN

**MATRIMONIALE** vendesi causa partenza. Esclusi rivenditori. Via Giulia 20, IV. 64188 NN

**MATRIMONIALE** stile barocco, solidissima, cassapanca, attaccapanni, scrivania americana, armadietto, vendonsi. Via Trento 1, secondo sinistra. 64158 NN

**MOBILI** ufficio americani seminuovi vendonsi. Rivolgersi mattinata via Ghiberti 1. 64159 NN

**OTTOMANA** quasi nuova lire 70 vendesi lire 70. Ireneo 5, porta 16. 64154 NN

**PIANINI** d'occasione e noleggio grande assortimento. Benporat, Imbriani 7. 64090 NN

**PIANINI** d'occasione, perfetti, vendonsi a prezzi vera occasione; facilitazioni. S. Francesco 22. 12263 NN

**PIANINO** di marca, quasi nuovo, vendesi occasione. Scuole Nuove 16. 12274 NN

**PIANINO** piastra metallica incrociate quasi nuovo vendesi occasione. Ruggero Manna 22, porta 10. 64113 NN

**PIANINO** di marca vendesi occasionissima. Via Cologna 14-III, interno. 64130 NN

**PIANO** vendesi rara occasione. Indirizzo al Piccolo. 33196 NN

**PIANO** mezzacoda nero viennese perfetto vendesi prezzo occasione. Conti 40, porta 14. 33206 NN

**STANZA** pranzo completa, vendesi occasione. Via Parini 11, porta 19. 33179 NN

### Avvisi d'indole commerciale

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* O

**A.A.A.A. ACQUISTO** oro, argento, brillanti, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 64175 O

**A. A. A. A. ARGENTO,** brillanti, oro, orologi, pago prezzi alti. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 32967 O

**A.A.A. ACQUISTO** corone monete fuori corso oro dentiere disimpegno polizze del Monte. Stermin. Oreficeria Mazzini 40. 205 O

**A.A. ARGENTO,** oro, brillanti, orologi oro, dentiere, monete, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 602 O

100 quintali legna da ardere a lire 5. Via Burlo 1, portinaio. 12267 O

### Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* Q

**ALFA** berlina 1500 occasione, Garage Vittoria, Palestrina 3. 64127 Q

**ARDITA** berlina 5 posti 1750 pro gna cedesi occasione contratto, Savorgnana 3, Udine.

**AUTO** utilitaria, 514, Baby, Au casi. Cassetta 12273 Q Unione

**MOTO** Zenith 350 doppio scarico, fabbrica, occasionissima, 3800; al liquidansi ritirando usate saldop toimporto, Piazza Duca degli Abr taciolo).

**VETTURETTA** due posti utilita ta efficienza vendesi. Garage «La zaretto vecchio 4.

### Capitali - Società - Ce di aziende commerciali e ind

*cent. 60 la parola. Minimo L.*

**ALBERGO** Lombardia, piazza Litt falcone, vendesi causa malattia. proprietario.

**CESSIONE** stipendio: Governativi cento, pubbliche amministrazioni cento, stabilità minima, anni bank, Pozzocornacchie 55, Roma.

**LATTERIA** Sangiacomo avviata spese vendesi 4500. Indirizzo Pi

**LAVORO** lucroso novità, cercasi disponga piccolo capitale, garanti ta 12266 R Unione Pubblicità.

**LIGNANO,** affittasi Villa-Albergo camere, servizi, bagni, acqua cor volgersi ditta Luigi Moretti, Udine.

**NEGOZIETTO** mercerie confezioni forno meccanico vendonsi. Palm Reclame.

**SOCIA** pratica trattoria con ca casi. Offerte Cassetta 12247 R Un blicità.

**SOCIO** per cinema-varietà avviato Indirizzo Piccolo.

**SOCIO** collaboratore disponga per seria compartecipazione. Cas R Unione Pubblicità.

**SPACCIO** vini acquisterei se occ ferte con prezzo Cassetta 1224 Pubblicità.

15.000, 20.000, 50.000 disponibili tavolarle stabile città, mediatori Ind. Piccolo.

### Acquisti e vendite di case

*cent. 60 la parola. Minimo*

**CASA** media nel centro Post si occasione. Lencek, 165. Post

**GRADO:** casa uso albergo, 7 dino, affittasi o vendesi. Kand 8, Trieste.

**VILLINO** 5 stanze, accessori, scaldamento, garage, vendesi. Piccolo.

### Matrimoniali

*cent. 70 la parola Minimo L.*

**34.ENNE** con piccolo quartiere si con signore serio, anche fu tà 12246 U Unione Pubblicità.

### Diversi

*cent. 70 la parola Minimo*

**ANNA** Bodulich ostetrica diplo rizzata assistenza parti consulta tuto 32.

---

Dopo lunghe malattie si è spenta la nobile esistenza di

## Giacomo Goldschmied

La moglie **INES ALPRON** col figlio **PAOLO,** unitamente a tutte le famiglie congiunte, ne dà costernata la triste notizia a tumulazione avvenuta.

Trieste, 24 febbraio 1934 - XII.

---

Dopo lunga e penosa malattia, spirava il giorno 21 corrente

## Costantino Cerigioni

Addolorati ne dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, la moglie **VITA,** i figli **RITA in BONITTA, ADA, LIBERO, ILLIO,** il fratello **GIUSEPPE,** i generi, i cognati e congiunti.
La salma venne deposta nella tomba di famiglia a Trieste.
Monfalcone-Trieste, 23 febbraio 1934-XII.

**Il presente serve da partecipazione diretta**

---

Dopo brevissime sofferenze, spi munito dei conforti religiosi

## UMBERTO FON

Gli addoloratissimi, figlio MAS NO e nuora ROMA, anche a nome gli altri parenti, ne dànno il nunzio.
I funerali seguiranno domani alle ore 15.30, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.
Trieste, 23 febbraio 1934.

**Il presente serve da partecipazione**

Prim. Impresa Zimolo, via Torre B

---

## GIOVANNI SENSIG

spirò ieri, dopo lunga e penosa lasciando nel più profondo dolore sorte **MARIA,** i figli **CARLETTA, GIO NI, IRENE in BLASEVICH,** con la moglie **MARIA,** il fratello i generi, i nipoti e congiunti.
I funerali seguiranno domenica alle 10, partendo dall'Ospedale
Prem. Nuova Impresa, via della

---

Oggi 6 anni, il nostro caro

## Giordano Zambe

Uff. R. T. dell'Alcantara

a soli 24 anni, ci lasciava per un dolore che non si cancella. Nel continuo e contro si erudele de ricordiamo a quanti Lo ebbero tamente ai suoi 24 compagni.
20 febbraio 1928-24 febbraio 1934.

Famiglia ZAMB

---



---

6 *ATTILIO FRESCURA*

# *Tuttabionda*

**Riassunto delle prime puntate**

Il giorno in cui compie cinquant'anni, il protagonista si sveglia di buon umore e sorride a Tuttabionda cameriera, la magnifica creatura che gli porta il caffè e il buongiorno. Tuttabionda indugia nella stanza del suo signore e gli fa gli auguri. — Da chi l'hai saputo? Da mio figlio? — E pensa: ecco una premura che Nino si poteva risparmiare. Ma più tardi, uscendo, il buon umore gli passa. Si vede vecchio, ed ha paura della vecchiaia. A tavola, suo figlio osserva maliziosamente un mazzo di fiori strani e gli dice: — Sono per te, paparino, e non te li ho portati io. — Il figlio, serio e saggio, è forse un po' geloso del padre brillante e scapestrato. Tutti e due capiscono che i fiori sono di Tuttabionda. A notte, solo nello studio, il padre prende un libro di magia per non pensare al tarlo che lo rode: cinquant'anni! Il libro è suggestivo e involontariamente lo fa evocare il diavolo che appare: — Mi hai chiamato? — L'uomo si ribella; vorrebbe la giovinezza, ma non viene a patti col diavolo e segnandosi lo fa fuggire. I toni di voce, alti durante la disputa, hanno richiamato Tuttabionda che appare quasi per miracolo. Ma il padrone la rimanda con parole cattive. L'indomani essa è sparita. Il figlio saggio se ne rallegra, ma al padre dispiace: era così bella e dolce, che faceva piacere vedersela accanto. E pensa alla diversità tra lui e suo figlio e all'incomprensione che li rende estranei. Eppure, dopo la morte della madre, egli lo ha allevato, quel figlio, gli ha dato tutto: il sorriso, la parola, il coraggio, ed ora che è grande gli si rivolta contro. La notte seguente, nell'ira della vecchiaia che si avvicina, batte tre volte il piede a terra e solo l'ira; ma si danna. Il Diavolo appare: — Ringiovanirai, ma nel corpo e non nello spirito, rammentala la tua condanna! E mentre tu ringiovanirai, tuo figlio invecchierà! — Non voglio se deve essere a danno di mio figlio! — A tuo danno! A tuo danno! — E scompare. Il miracolo ha inizio: la giovinezza ritorna. E una sera incontra nuovamente Tuttabionda più bella che mai. Gli narra che diventerà attrice.

— Nessuno?

— Quasi. E' vecchio. Vecchissimo.

— Ah...

— No, no... Non creda che paghi più degli altri, signore. Non sono i milionari, che dànno di più, ma la gente di ingegno, che poteva essere miliardaria, e non lo è a causa dell'amore.

— Ma brava Tuttabionda.

L'elogio la svia. Dice a sproposito:

— A proposito... Ho visto suo figlio, signore. L'ho trovato più vecchio. E' la musoneria, credo. Lei, invece...

— E' sempre carina...

Si scostò, aguzzò le labbra al broncio:

— Dunque non sono più Tuttabionda, signore? Sei sempre carina, doveva dire. Non mi vuole più bene...

— Ma no... ma sì...

— Sì o no?

— Sì, sì...

Dice, cambiando tono:

— Lei ha una meta, signore?

— Adesso più...

— Grazie. Allora, andiamo verso il giardino pubblico?

— E' molto borghese e molto romantico.

— Sì o no?

— Sì, sì.

— Per passare il tempo. Poi, se permette, le presenterò il mio mecenate. Si dice così, vero? Adesso bisognerà che mi metta a studiare. E' necessario. Non mi dice nulla, signore, non sono brava? Lui, il mecenate? Ma no, non è geloso... Adesso però ne avrebbe ragione... No, no, non dico per gli altri... Dico per lei... Ah, non sono così sciocca, sa? Ignorante, sì, per ora, ma sciocca, no. Voglio fare la mia strada. Senta...

Ha infilato il suo braccio sotto il mio. Discorre con volubilità, mentre camminiamo. Si voltano tutti a guardarla. E' uno splendore.

— A lei, vero, posso dire tutto, signore...

— Deve...

— Devi.

— Devi.

— Così mi piace. Be': ho in mente di fare la mia strada. Sono cocciuta, signore. Ho capito che il metodo più sicuro è quello di lasciare che la gente pensi che una donna è disonesta, ma che non la si possa avere. Cotte, dopo la prima...

— Chi?

— Lasci andare. — Ride: — Lei. Tuttabionda... — minaccio...

— Un fattorino del telegrafo, si figuri. Una cosa stupida! Cotte non ne prendo più, signore.

— Farai bene.

Siamo al giardino, ma il cancello è già chiuso.

— Peccato, peccato... — dice Tuttabionda. E mette il viso tra le sbarre. In quella posizione, guardando nel buio, continua a parlare volubilmente. Dice: — Voglio arrivare, immagini, a farmi desiderare in quei salotti perbene in cui, adesso, non mi ci vorrebbero nemmeno a levar la polvere, e dove l'unica donna onesta sarò io.

— Brava. Ci incontreremo.

— Si capisce. E mi farò rispettare... No, no, non dico per lei, signore. Dico... come dire? Ecco: mi farò rispettare dalla gente rispettabile...

— Sicchè io...

— Ma fa apposta, signore, a non volermi capire? Gente come suo figlio, volevo dire. S'è offeso signore? Le è spiaciuto?... Mi perdoni... Scusi, scusi... Tuttabionda è ancóra ignorante... Studierò. Farò la mia strada.

— Tuttabionda, sai che mi piaci?

Senza togliere il viso dalle sbarre, risponde:

— Questo è ben detto, signore. Sì: piacere, non amore.

— L'uno viene dall'altro...

— Qui veramente bisogna distinguere... — Improvvisamente si scosta, protende il viso: — Ecco il piacere. — dice. E mi offre la bocca calda sana profumata.

L'oblìo.

Ma si scuote. Dolcemente si stacca. Cortesemente dice:

— E adesso, andiamo. Bisogna fare come i buoni figlioli. — Assume una comica aria di donna offesa: — Le pare, signore? Ma per chi mi prende? — La imitazione è comicissima. Ride anche lei, poi aggiunge: — E le donne oneste, scusi, cosa dicono?

— Eh... cosa dicono... Credimi, Tuttabionda, non lo so davvero.

Prorompe in una risata.

Qualcuno si volta a guardare.

— Anche questo, devo imparare — dice poi — Bisogna saper ridere senza ridere.

— No, no... — rispondo — Serba almeno questo dono e questa onestà.

Al momento di lasciarla le rivolgo la domanda che avrei dovuto formulare al primo incontro:

*(Continua)*